DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 15

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 19 Gennaio 2022

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Voti sospetti, esposto sul concorso dei balconi
Pilotto a pagina VIII

Calcio
Udinese sconfitta dalla Lazio: fuori dalla Coppa Italia La Juve ai Quarti
A pagina 19

Musica
Donatella Rettore: «Io a Sanremo farò ballare tutto l'Ariston»
Filini a pagina 18

No vax, il Nordest fa muro

▸L'Osservatorio Gazzettino-Demos: sette persone su 10 li giudicano «irresponsabili»

▸I più severi gli elettori di Pd e Lega. Ma solo il 56% farebbe pagare loro le spese mediche

"Penso che le persone che non vogliono vaccinarsi contro il Covid-19 siano degli irresponsabili": con questa affermazione è molto (38%) o moltissimo (33%) d'accordo complessivamente il 71% dei nordestini intervistati da Demos per Il Gazzettino. Netta, dunque, è la posizione dell'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento verso chi rifiuta il vaccino contro il virus. Ma "è giusto che i non vaccinati paghino le spese sanitarie, se si ammalano di Covid-19"? Su questo, la posizione è meno netta: d'accordo il 56% dei nordestini.
Bacchin e Spolaor a pagina 2

Le idee
Centrodestra alla prova dell'accordo per il futuro

Alessandro Campi

Con l'elezione del futuro Presidente della Repubblica il centrodestra si gioca molto, se non tutto: la sua credibilità agli occhi degli elettori, la sua unità politica e d'azione, la sua possibilità di andare un giorno al governo. Infine, la sua stessa ragion d'essere come coalizione-alleanza dopo quasi trent'anni d'onorato servizio.

I numeri in Parlamento ne fanno la forza di maggioranza (relativa), il che rende politicamente ragionevole la sua pretesa di muovere per primo (di proporre cioè un nome che possa essere votato anche dalle altre forze politiche) e la sua speranza di vedere sul Colle – sarebbe la prima volta nella storia della (puramente nominale) Seconda Repubblica – un esponente dell'Italia moderata. Un uomo dunque della propria parte, come di parte sono sempre stati gli eletti al Quirinale, cui ovviamente toccherà, una volta in carica, di convertirsi nel rappresentante dell'unità nazionale: quel che è successo, a ben vedere, con tutti i precedenti Capi dello Stato.

Il problema è che i numeri da soli non bastano, soprattutto se li si usa male (non parliamo poi se si sbagliano anche i conteggi).
Segue a pagina 23

Venezia. Stop all'attore. E sul set 100 assenti

Malkovich senza pass resta fuori dal Danieli

LA SORPRESA John Malkovich senza Green pass: porte chiuse all'hotel Danieli di Venezia.
Brunetti a pagina 5

L'intervista
Garavaglia: «Più fondi e cassa Covid Turismo da salvare»

«Più cassa Covid e fondi per sostenere il turismo». Così il ministro per il Turismo Massimo Garavaglia in una intervista: «Il governo sta varando aiuti consistenti per tutto il settore. In questa fase la Cig non può essere a carico delle imprese».
Bisozzi a pagina 4

L'amico del boss e il debito "pagato" con Villa Ducale

▸Venezia, 'Ndrangheta: 4 arresti. L'edificio di Mazzorbetto ceduto a un terzo del valore

Una villa in mezzo alla laguna nord di Venezia, a Mazzorbetto, del valore stimato di 2 milioni è finita al centro dell'indagine che è costata l'arresto di quattro persone durante un blitz congiunto della Finanza di Mirano e dei carabinieri di Padova. La villa sarebbe stata ceduta da un imprenditore trevigiano a un altro imprenditore ai domiciliari come pagamento di un debito. A sollecitare l'affare a suon di minacce, Antonio Genesio Mangone, braccio destro del boss Sergio Bolognino.
Munaro a pagina 9

Belluno
Ideal Standard, tre proposte per il salvataggio

Tre proposte industriali per il rilancio della Ideal Standard. Tre aziende hanno presentato un piano industriale con l'obiettivo di acquisire lo stabilimento.
Scarton a pagina 13

Le storie

CAMPIONE Renè De Silvestro

De Silvestro, dall'incidente all'oro mondiale E ora Pechino

Angela Pederiva

Solo il Covid poteva fermarlo. Ma in fondo cosa sono sei giorni di isolamento, da positivo asintomatico, per un 25enne arrivato sul tetto del mondo sciando senza poter muovere le gambe? Nella conca d'Ampezzo ne sono tutti convinti: Renè De Silvestro tornerà a San Vito di Cadore più forte di prima, carico com'è delle due medaglie (...)
Segue a pagina 20

Odissea Zennaro «L'udienza rischia di slittare per altri mesi»

Nicola Munaro

«Ora l'udienza rischia di slittare di mesi». Ad annunciarlo è Cristiano Zennaro, padre di Marco, l'imprenditore veneziano di 47 anni trattenuto in Sudan ormai da dieci mesi, dopo che il fascicolo del processo civile aperto contro il titolare della ZennaroTrafo, è stato mandato dal tribunale alla Corte d'Appello di Khartoum (...)
Segue a pagina 11

Il caso
Grillo indagato per lo sponsor: tegola sul M5S

Beppe Grillo è indagato a Milano per traffico di influenze illecite, a favore della Moby, per contratti pubblicitari sottoscritti con il suo blog. Indagato anche Vincenzo Onorato: avrebbe chiesto a Grillo interventi a suo favore, poi trasmessi a «parlamentari in carica». La notizia piomba nel caos del M5s già alle prese con le divisioni interne sul nome da proporre per il Colle.
Pucci a pagina 8

Friuli
Tarvisio, i lupi fotografati vicino alla scuola

Allarme lupi nel Tarvisiano: i branchi si fanno sempre più vicini ai centri abitati. Pericolosamente vicini. Ieri mattina il direttore della Riserva di caccia di Cercivento, Enrico Della Pietra, ha fotografato due lupi a Timau, a un centinaio di metri dalla scuola elementare. Le guardie della Forestale di Paluzza hanno rilevato le impronte a 30 metri dalla scuola. Mercoledì scorso una cerva è stata catturata dai lupi nei prati di un'azienda di vacche da latte a Oltreacqua, nel Tarvisiano.
A pagina 10

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90 ✤ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✤ "Cronache di Piombo" + € 8,80

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

A suo avviso, è irresponsabile il comportamento dei no vax? E, qualora venissero contagiati, dovrebbero pagarsi le spese mediche?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Una (ampia) maggioranza trasversale boccia la scelta di non vaccinarsi: poco convinti i sostenitori M5s. Ma solo il 56% è favorevole a fare pagare le eventuali spese mediche

«No vax irresponsabili» D'accordo sette su dieci

"Penso che le persone che non vogliono vaccinarsi contro il Covid-19 siano degli irresponsabili": con questa affermazione è molto (38%) o moltissimo (33%) d'accordo complessivamente il 71% dei nordestini intervistati da Demos per Il Gazzettino. Netta, dunque, è la posizione dell'opinione pubblica di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento verso chi rifiuta il vaccino contro il virus.

E trasversale: giovani under-25 (79%) e anziani con oltre 65 anni (83%) sono quelli che più condividono questa posizione, mentre intorno alla media dell'area si raccolgono coloro che hanno tra i 45 e i 64 anni (68-71%). Meno ampio, ma comunque sopra la soglia della maggioranza assoluta, appare l'accordo manifestato da quanti hanno tra i 25 e i 34 anni (61%) o chi ha tra i 35 e i 44 anni (58%).

Politicamente, invece, l'idea che chi rifiuta il vaccino contro il Covid-19 sia un irresponsabile raccoglie consensi soprattutto tra gli elettori del Pd (93%) e della Lega (78%), mentre quelli di Forza Italia (73%) non si discostano dal valore medio. Al di sotto di questa soglia, ma pur sempre chiaramente al di sopra del 50%, ritroviamo quanti guardano a FdI (61%), ai partiti minori (65%) o appaiono reticenti (67%). È solo tra i sostenitori del M5s, infatti, che l'idea che i no-vax siano degli irresponsabili si ferma al di sotto della maggioranza assoluta (44%).

I COSTI PER LA SANITÀ

Ma "è giusto che i non vaccinati paghino le spese sanitarie, se si ammalano di Covid-19"? Su questo, la posizione dell'opinione pubblica dell'area appare meno netta: a dichiararsi moltissimo (31%) o molto (25%) d'accordo è complessivamente il 56% dei nordestini, mentre il 44% appare più critico verso questa ipotesi. Guardiamo all'influenza dell'età: i più divisi all'idea che i no-vax si paghino le spese sanitarie in caso si ammalino di Covid-19 sono i giovani con meno di 34 anni (49-50%) e le persone di età centrale (35-44 anni, 53%), mentre tra adulti (56-57%) e anziani (59%) l'adesione tende a salire, ma senza discostarsi in maniera rilevante dalla media dell'area.

È politicamente, invece, che possiamo ritrovare dei distinguo più chiari. L'idea che chi non si è voluto vaccinare debba pagarsi le spese mediche, in caso contragga il Coronavirus, trova il consenso più ampio tra gli elettori del Pd e di Forza Italia (entrambi 60%), anche se è tra chi voterebbe per la Lega di Salvini che l'adesione raggiunge la sua massima estensione (75%). Intorno alla media dell'area, invece, si ferma chi è vicino a FdI (54%) e chi appare reticente (53%). Il consenso minimo, infine, è osservabile tra gli elettori del M5s (38%) e chi guarda ai partiti minori (31%). Quello che sembra emergere dai dati dell'Osservatorio sul Nordest, dunque, appare un quadro interlocutorio. Da una parte, chi non si vaccina viene nettamente considerato un irresponsabile da larga parte dell'opinione pubblica. Dall'altra, l'idea che le conseguenze della scelta no-vax debbano ripercuotersi sul conto (sanitario) da pagare sembra non aver persuaso una buona quota di nordestini. Almeno finora.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 23 e il 27 novembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6687), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Una frattura, ma anche segno di tolleranza»

È come dire ai fumatori di pagarsi le cure oncologiche ai polmoni o la cirrosi epatica a chi beve. Una posizione «impossibile da mettere in pratica», come quella di chi ritiene sia giusto che i non vaccinati paghino le spese sanitarie. A dirlo è Stefano Allievi, professore di Sociologia a Padova, che reputa intrigante la percentuale di chi appoggia l'autofinanziamento delle cure: è minore di chi pensa che i non vaccinati siano irresponsabili. Per lui significa che anche la gente vaccinata crede che i no vax non siano necessariamente incoscienti, quindi c'è un'area di tolleranza maggiore nella società.

La frattura è evidente.

«Sì, ma è segno di salvaguardia dei paesi democratici. La reazione è forte soprattutto nell'Est Europa, perché non si fidano; mentre in Germania la diffusione delle cure omeopatiche non è drammatica. Credo sia normale il dissenso. Siamo un paese con il 30 per cento di analfabeti funzionali e anziani privi di titoli studio. L' unica dieta informativa è la tv, con la spettacolarizzazione di messaggi no vax e contraddittori, così porre sullo schermo uno a favore e uno contro dà l'impressione che le persone si equivalgono. Poi c'è il vago libertarismo, l'individualismo di chi dice: voi non siete niente, e io faccio quello che voglio».

Una comodità?

«Scaricare sempre tutto sul cittadino è una soluzione comoda, come decidere di chiudere le scuole e lasciare gli studenti in Dad. Risultava scomodo per i comuni si facessero carico di pagare i filtri Hpa nelle scuole per la purificazione dell'aria e la riduzione dell'infezione da Covid, eppure i soldi non mancano».

O anche...

«Dotare docenti e studenti di mascherine gratuite».

Filomena Spolaor

L'emergenza a Nordest

Il virus tra alti e bassi In Veneto nuovo record di contagi e di vittime

▶Sale, ma poco, la quota dei positivi ai test Aumentano i ricoveri, si teme l'arancione

▶L'epidemiologo Lopalco: «Nel Paese toccato il picco, settimana decisiva»

LA GIORNATA

VENEZIA L'euforia è durata una giornata: lunedì 17 gennaio 2022, solo 6.381 nuovi casi di contagio; martedì 18 gennaio 2020, addirittura 25.166 positivi. Quattro volte tanto, un altro record. Vuol dire che la curva ha ripreso a crescere? Che non siamo ancora nello sperato "plateau"? In realtà, a giudicare la percentuale di positività sul numero di tamponi effettuati, la situazione sembra stabile con il Veneto sempre tra le regioni che effettuano il più alto numero di controlli alla popolazione, ma con una incidenza più bassa rispetto alla media nazionale. Numeri che a fine settimana comunque daranno il verdetto: venerdì si conteranno i pazienti ricoverati e si saprà se dal giallo si passerà all'arancione. Più che i contagi, che percentualmente sono in linea con quelli dei giorni precedenti, a preoccupare infatti è la situazione ospedaliera del momento che nell'arco di 24 ore i ricoveri sono aumentati. E i morti sono stati tantissimi: 44.

I CONTAGI

I dati di lunedì avevano portato il governatore del Veneto, Luca Zaia, a parlare di una "frenata": «La curva dei contagi si è appiattita». Quel giorno il bollettino dava 6.381 nuovi casi di positività al Covid-19, ieri sono diventati 25.166. A fronte di quanti tamponi? Il bollettino di lunedì - riferito alla giornata di domenica - dava 50.302 test ossia 1.037 controlli ogni 100mila abitanti con una percentuale di positività del 12,69%; il bollettino di martedì - riferito alla giornata di lunedì - dava 185.651 tamponi, in pratica 3.826 test ogni 100mila abitanti con una percentuale di positività del 13,56%. Rispetto al giorno prima, dunque, un punto percentuale in più. Situazione costante, dunque, o impennata?

TAMPONI In Veneto 185.651 test

RICOVERI

A livello nazionale la situazione è analoga, anche dal punto di vista dei decessi (434 in tutta Italia, mai così tanti da aprile) e a sentire l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco «il picco è stato raggiunto» e «questa settimana sarà determinante per la conferma decisiva».

Oltre ai 44 decessi registrati ieri in Veneto, dato che porta le vittime dall'inizio della crisi a 12.797 nella regione, i riflettori restano puntati sui grafici ospedalieri. I dati dell'Agenas del 17 gennaio, che mettono ben 7 regioni oltre la soglia del 30% di occupazione dell'area non critica, pongono il Veneto a mezza strada della classifica, con un tasso del 26% rispetto ad una media nazionale del 29%. I numeri del bollettino regionale dicono che sono cresciuti ancora i malati Covid sia in area medica, 1.797 (+31), che in terapia intensiva, 208 (+3). L'unico dato in controtendenza è il calo dei soggetti attualmente positivi, 255.914, 360 in meno rispetto all'altro giorno.

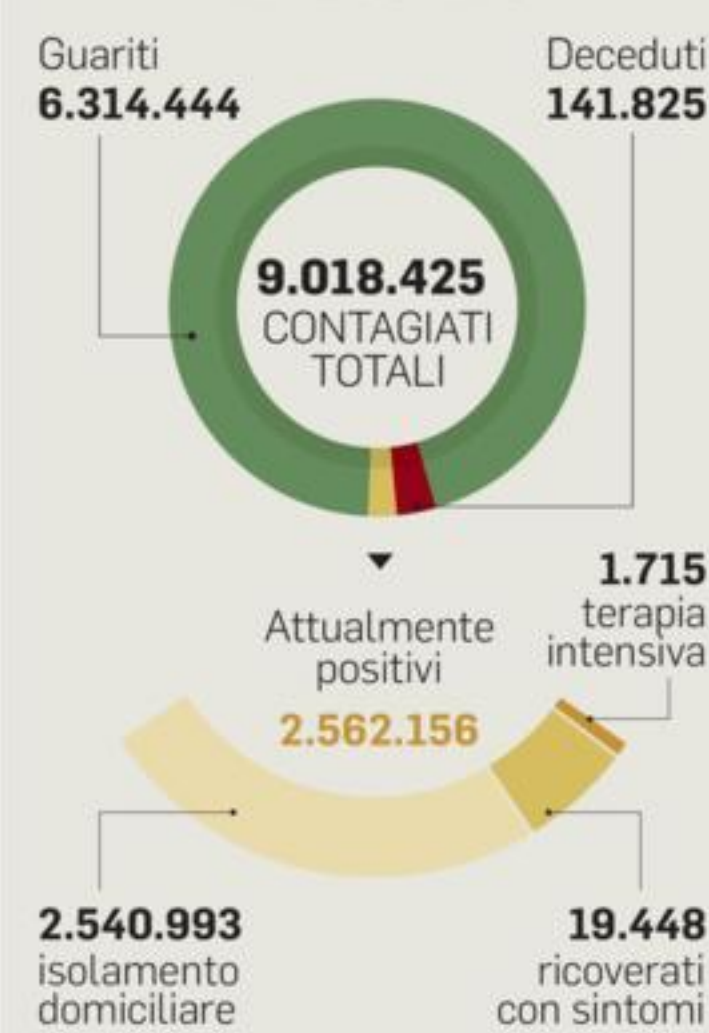
Prosegue, intanto, anche se in leggero calo, l'attività vaccinale: lunedì sono state 40.874 le somministrazioni totali, di cui 2.679 prime dosi, 3.430 richiami, 34.765 addizionali/booster. Il 48,3% della popolazione residente ha ricevuto la somministrazione di rinforzo.

CARTE BOLLATE

Ieri Palazzo Balbi ha comunicato che il presidente della Regione Luca Zaia ha rimesso la querela nei confronti di Pietro Angileri che il 23 marzo 2020 aveva pubblicato su Facebook un post diffamatorio nei confronti dello stesso governatore. Questo: "La Lega (sciacalla) si sbraccia per i 500mila tamponi inviati dall'Italia negli Usa ma finge di non sapere delle 20 tonnellate di materiale medico inviatoci dagli amici d'oltreoceano. Zaia sei una m...!". Dopo quelle parole era seguita una querela di Zaia presso il Tribunale di Venezia che, dopo il trasferimento del procedimento per competenza territoriale alla Procura di Lanciano, si era conclusa con indagini che avevano portato il sostituto procuratore della Repubblica a ritenere che ci fossero elementi fondanti per il rinvio a giudizio del signor Angileri per diffamazione aggravata. Dopo le scuse formali e una donazione effettuata alla Caritas Tarvisina, in particolare al progetto "Sta a noi - Per un patto di comunità" a sostegno delle famiglie e delle attività economiche più colpite dalle conseguenze del Covid, Zaia ha deciso di rimettere la querela, rinunciando a qualsiasi azione civile ai fini del risarcimento del danno, che considera formalmente risarcito proprio a vantaggio delle famiglie e delle aziende del territorio messe in ginocchio dalla pandemia.

Alda Vanzan

OFFESE SU FACEBOOK: DOPO LE SCUSE E UNA DONAZIONE ALLA CARITAS ZAIA RINUNCIA ALLA QUERELA

I casi accertati in Italia

INCREMENTO GIORNALIERO

NELLE ULTIME 24 ORE

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 18 gennaio

L'Ego-Hub

Fondi ai Comuni, voto unanime «Il Governo sostenga i virtuosi»

I NUMERI

3,4
I miliardi stanziati per la rigenerazione urbana: il 40% era destinato al Sud

93%
I progetti presentati da Comuni del Nord per concorrere al bando

IN AULA

VENEZIA Una risoluzione trasversale del Veneto per invitare il Governo a non penalizzare i municipi virtuosi nei fondi della rigenerazione urbana. Il documento è stato approvato ieri all'unanimità dal Consiglio regionale. Inviato a tutti i sindaci, affinché sia adottato dalle rispettive amministrazioni, il testo chiede di «garantire un'equa distribuzione delle risorse tra i Comuni italiani, che tenga conto delle fragilità demografiche, sociali e territoriali presenti nel Paese», ma al contempo anche di «rendere disponibili le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti di riqualificazione urbana ritenuti ammissibili».

I CRITERI

Al centro della preoccupazione dei legislatori veneti c'è l'adozione, tra i criteri per l'assegnazione dei fondi del Pnrr, dell'indice di vulnerabilità: un parametro Istat che, secondo la risoluzione, «penalizza in maniera pesante i Comuni del Nord rispetto a quelli del Centro e del Sud». Il relatore leghista Alberto Villanova ha evidenziato che, secondo le proiezioni elaborate da Anci Veneto, dei 3,4 miliardi stanziati per la rigenerazione urbana, «ai Comuni del Sud è andato ben più del 40% inizialmente stabilito, nonostante il 93% dei progetti sia stato presentato da Comuni del Nord».

OK ALLA RISOLUZIONE IN CONSIGLIO REGIONALE SUI SOLDI DEL PNRR «FINANZIARE TUTTI I PROGETTI RITENUTI AMMISSIBILI»

LA DISCUSSIONE

Per Raffaele Speranzon, capogruppo di Fratelli d'Italia, «questo Governo sta discriminando il Veneto, i suoi Comuni virtuosi e suoi cittadini operosi». L'auspicio di Elisa Venturini, leader di Forza Italia, «è che ora arrivino i 900 milioni promessi, ma serve una riflessione sui criteri adottati». Ne è necessaria anche un'altra per Giacomo Possamai, numero uno del Partito Democratico: «C'è da fare una riflessione su quanto il Veneto conti a Roma: su una vicenda decisiva rischiamo di arrivare "a piatti lavati". Dobbiamo fare squadra e pesare prima della definizione dei prossimi bandi». Commento di Elena Ostanel, consigliera del Veneto che Vogliamo: «Se l'indice di vulnerabilità sociale fosse stato aggiornato al 2022, ad una situazione sociale segnata dalla pandemia, probabilmente il Veneto non sarebbe stato escluso».

Le mosse dell'esecutivo

L'intervista Massimo Garavaglia

«Più cassa Covid e fondi per sostenere il turismo»

▶Il ministro: «Il governo sta varando aiuti consistenti per tutto il settore»

▶«In questa fase la Cig non può essere a carico delle imprese, serve realismo»

Da luglio, tra sostegni vari e Pnrr, il turismo ha già ottenuto 10 miliardi di euro. Con i nuovi aiuti in arrivo questa settimana, l'asticella potrebbe salire a quota 12 miliardi circa (si parla di una nuova dote fino a 2 miliardi). Così il ministro Massimo Garavaglia: «Servono interventi specifici, per esempio per quanto riguarda la cassa integrazione, e mirati per le singile categorie». Roma, via di Villa Ada, al secondo piano del ministero del Turismo. Garavaglia, da un anno alla guida del dicastero chiamato a rilanciare un settore che prima della pandemia valeva 13 punti di Pil, ci accoglie nel suo ufficio con in mano un libro di fotografie sulle motociclette d'epoca. E ingrana: «Per rimettere definitivamente in pista il turismo e farlo tornare a correre come queste moto qui sono necessari sostegni adeguati, ma non solo».

A quanto ammontano i nuovi sostegni in arrivo per il settore allargato?

«Il dado sarà tratto nel Consiglio dei ministri di giovedì. Io posso dire che, come ministero del Turismo, abbiamo chiesto una serie di interventi a sostegno delle categorie. Vanno dalla proroga della cassa integrazione (e dalla sua retroattività dal primo gennaio) all'esenzione Imu, dalle agevolazioni per gli affitti delle strutture alberghiere alle agenzie di viaggio. Mi auguro che gli aiuti corrispondano a una cifra consistente».

Federalberghi è sul piede di guerra: senza Cig verrebbero colpiti 500mila lavoratori. Come risponde?

«Federalberghi ha antenne sensibilissime sul territorio e segnala una situazione di crisi che il governo conosce bene. Per avere le risposte precise, bisogna aspettare altre 24 ore».

Per chi rientrerà dalla cassa integrazione in futuro è prevista una decontribuzione?

«Rientra fra le nostre richieste. Dirò di più. È prevista la riforma della cassa integrazione. Con un particolare. La cig ordinaria prevede che una quota sia a carico dell'imprenditore. E qui arrivano i problemi. Se un albergatore delle città d'arte non ha clienti perché non arrivano americani, russi o cinesi, come fa a pagare la sua quota di cassa ordinaria? Occorre del sano realismo».

STIAMO AFFRONTANDO L'EPIDEMIA IN MODO TROPPO ESASPERATO, PER QUESTO ERO FAVOREVOLE AI BOLLETTINI DIFFUSI SETTIMANALMENTE

LA VERA SVOLTA? QUANDO QUESTO TERRORE DIFFUSO SARÀ FINITO SU 36MILA ITALIANI ANDATI ALL'ESTERO SOLO 204 TORNATI COL VIRUS

È al timone del ministero per il Turismo da ormai quasi un anno. Cosa è stato fatto finora e cosa rimane ancora da fare?

«In realtà siamo operativi a tutti gli effetti da luglio. Nei mesi precedenti il ministero esisteva solo sulla carta. Con i due primi decreti Sostegni abbiamo sbloccato 7 miliardi di interventi per il settore. Per fiere, montagna, agenzie di viaggio, alberghi. Solo a dicembre gli uffici hanno fatto bonifici, utilizzando fino all'ultimo euro a disposizione, per 1,7 miliardi. Si guardi intorno: questo ministero ora ha una sede, personale, budget».

Che fine ha fatto il tesoretto del bonus vacanze che ha lasciato circa 300 milioni di euro di risorse non spese?

«Una parte è tornata al ministero. Ma visto l'impatto negativo della nuova variante Covid chiediamo che venga aumentata per dare sostegno alle categorie che maggiormente stanno soffrendo la crisi».

MINISTRO Massimo Garavaglia

Lei ha detto che serve maggiore serenità per favorire una ripartenza più rapida del turismo. È una critica rivolta a qualche collega di governo?

«No. Se devo dire una cosa, la dico in modo diretto. Quando ho fatto riferimento alla serenità parlavo di mie esperienze. È da inizio dicembre, quando sono tornato da Madrid dall'assemblea dell'Organizzazione mondiale del turismo, che ripeto che in Italia si vive il Covid in modo ansioso, un po' esasperato. Ed una sensazione assai diffusa, soprattutto tra i miei colleghi europei. Pure nelle altre mie visite all'estero - Londra, Parigi, Dubai - ho notato la differenza. Per queste ragioni ero favorevole a un bollettino settimanale e non quotidiano e a rivedere le modalità di raccolta dei dati».

In che misura i corridoi turistici possono rappresentare una svolta in questa fase?

«La svolta vera l'avremo quando questo clima di terrore si sarà allentato. Comunque, per entrare nel merito della sua domanda, l'apertura di nuovi corridoi turistici può aumentare il grado di libertà degli italiani e ricreare gradualmente le condizioni di mercato: indispensabili per un settore come il turismo. Pensi che su 36mila italiani andati in vacanza all'estero solo 204 sono tornati con il virus: un'incidenza inferiore a quella di chi è rimasto in Italia».

Se i contagi continueranno ad aumentare serviranno nuovi interventi?

«Nel 2021 c'è stato uno scostamento di 100 miliardi. Mi auguro che non saranno necessari: vorrebbe dire che il mercato è tornato al suo posto e che abbiamo imparato a convivere con il virus. Di certo, se il mercato dovesse rimanere stagnante dovranno essere introdotti nuovi interventi».

Quando si vedranno gli effetti del Pnrr?

«Finora abbiamo centrato tutti gli obiettivi. Grazie al Recovery il governo punta a cambiare il volto del turismo nazionale. Rendendolo più adeguato alla domanda. Un'opportunità che non capita tutti i giorni».

Francesco Bisozzi

Contagi, nei posti di lavoro forte percezione del rischio ma resiste la superficialità

IL PROGETTO

TREVISO Per prevenire i rischi di contagio nei luoghi di lavoro è stato fatto molto, ma si può e si deve fare di più. A sostenerlo sono gli stessi lavoratori veneti, tramite un sondaggio promosso da Avis e Admo regionali. Le associazioni hanno raccolto le opinioni di un campione di propri donatori, soprattutto in età lavorativa, in vari settori economici, su come la pandemia ha influito sull'attenzione verso le condizioni sanitarie nelle aziende, sulle prassi messe in campo e le eventuali lacune da colmare. La rilevazione, condotta nei precedenti due mesi, rientra nel progetto "Io Valgo 3.0: il terzo settore e le imprese insieme per la salute della comunità", terza edizione di un'iniziativa che da un triennio punta a diffondere la cultura del volontariato, della donazione di sangue e, più in generale, di stili di vita sani negli ambienti di lavoro.

SONDAGGIO IN VENETO DI AVIS E ADMO: L'83% NOTA ATTENZIONE, IL 35 % DENUNCIA IL MANCATO RISPETTO DELLE NORME

COMPORTAMENTI

L'80% degli intervistati conferma che con il Covid è aumentata, nelle fabbriche e negli uffici, la percezione dei rischi e la consapevolezza da parte del personale di quanto i comportamenti individuali possano ripercuotersi su tutta la collettività. Non solo, il 61% sottolinea come nell'impresa in cui opera siano già stati attuati momenti di informazione su questi temi e l'83% ha notato nei colleghi maggiore attenzione su questi temi.

A promuovere le precauzioni adottate sono in prevalenza - il 54% del totale - gli addetti delle piccole e medie realtà, da uno a 50 dipendenti. Allo stesso tempo, tuttavia, secondo un 35% del campione permangono ancora superficialità, mancata prevenzione e non rispetto delle norme anti-contagio e un altro 32% denuncia luoghi di lavoro inadeguati, mentre un 27% punta l'indice contro i colleghi non vaccinati.

Questi dati costituiranno la base di lavoro per una serie di tavoli di co-progettazione, con rappresentanti del terzo settore, associazioni imprenditoriali, sindacati, enti locali e altri soggetti: l'obiettivo è stilare delle linee guida da applicare, in modo volontario, nelle ditte. «Non si tratta di una replica dei protocolli già esistenti - ribadisce Chiara Manfrin, coordinatrice di Io Valgo 3.0 - ma piuttosto di individuare soluzioni condivise nel territorio per innescare sinergie tra attori diversi». È in partenza anche una campagna di sensibilizzazione ad ampio raggio: «Al di là delle norme e dei dispositivi di sicurezza e tutela della salute, è fondamentale vi sia un diffuso senso di responsabilità e solidarietà affinché vi sia una proattiva adesione alle regole», spiega Vanda Pradal, presidente di Avis Veneto, ricordando come tali valori siano nel dna dell'associazione.

PIÙ UNITI

Al progetto, elogiato anche dall'assessore regionale alla Sanità, Manuela Lanzarin, collaborano Cisl Veneto, Confcommercio Veneto, Villa Maria-Centro di medicina, Lions Club - Distretto 108Ta3. Soprattutto, partner principale è l'Admo Veneto: «È la riprova che dalla pandemia ne vogliamo uscire più uniti - afferma la presidente Mara Rosolen -, più convinti che insieme si può andare avanti e trovare nuovi modi di sensibilizzare e avvicinare sempre più persone all'importanza del dono». La presentazione ufficiale è stata anche l'occasione per fare il punto sull'attività delle associazioni. Nel 2021, l'Avis regionale ha mantenuto invariato il numero di 130mila donatori e ha superato le 200mila donazioni effettuate l'anno precedente. «Oggi però molti nostri donatori sono in quarantena, mentre le sale operatorie continuano ad avere bisogno di sangue - nota la presidente Pradal - il Veneto, che è sempre stato una delle poche regioni a rifornire anche il resto del Paese, ora deve pensare a garantire l'autosufficienza interna». Sono, invece, 50mila i soci Admo veneti iscritti al Registro donatori di midollo osseo, di cui 3.800 nell'ultimo anno, e nel 2021 hanno effettuato 90 donazioni.

Mattia Zanardo

Padova

A casa il 78% dei dipendenti, azienda costretta a chiudere

PADOVA Il 78% del personale è assente perché risultato positivo al Coronavirus, in isolamento fiduciario oppure in attesa dell'esito del tampone. Intanto i telefoni continuano a squillare e le richieste di commesse si accumulano. Così Vanessa Beghin, titolare della meccanica Tiemme con sede a San Martino di Lupari e della Plm costruzioni meccaniche di Castelfranco è stata costretta a chiudere l'azienda. Almeno fino a lunedì. Secondo l'imprenditrice, che è anche assessore del Comune di Galliera, «non è possibile continuare con queste modalità. Alcuni dipendenti stanno attendendo da giorni l'esito dei test. Tra le due aziende siamo 45 persone. Qui al lavoro ci sono cinque collaboratori. Di fatto non si può fare nulla».

Dietro al virus

IL CASO

Malkovich senza pass respinto dal Danieli E sul set cento assenti

▶Venezia, l'attore sta girando una serie tv e la produzione è falcidiata dai contagi

▶Allestito un centro tamponi per il cast e i tecnici, test molecolare ogni due giorni

VENEZIA Al Danieli gli avevano riservato la suite più bella, con vista unica sul Bacino di San Marco. Scelta scontata per un ospite come John Malkovich, l'attore e regista di passaggio a Venezia per una due giorni di riprese di "Ripley", la nuova serie tv americana ispirata ai romanzi di Patricia Highsmith. Ma quando l'artista è arrivato in laguna e si è scoperto che non aveva il green pass, le porte dell'hotel di lusso si sono chiuse. Una sorpresa per la stessa produzione, che aveva prenotato l'albergo, all'oscuro della mancanza di lasciapassare verde di uno dei suoi attori di prestigio. Lui, Malkovich, l'ha presa senza scomporsi: aria flemmatica, sguardo magnetico, pare abbia ingannato l'attesa facendo spese in un vicino supermercato. Intanto, in tutta fretta, la produzione gli ha trovato una sistemazione alternativa, in una casa privata, immaginiamo all'altezza delle aspettative hollywoodiane.

Imprevisti che capitano, anche sui set, in questi tempi segnati dal Covid. Tra malattie, rinvii, no vax più o meno illustri coinvolti, le riprese veneziane di "Ripley", iniziate subito dopo l'Epifania, stanno continuando come in uno slalom. Una settimana fa gli assenti da Covid hanno sfiorato il centinaio. Non pochi per una macchina che coinvolge in tutto circa trecento persone. Ma con qualche isolamento, un po' di sostituzioni in corsa, una miriade di tamponi, anche questo intoppo pare ormai superato. E i soldi - che in questo settore, si sa, scorrono copiosi - aiutano. Per i tamponi, ad esempio, si sono organizzati in proprio, con una convenzione con un laboratorio privato e una sorta di ambulatorio allestito nel complesso della Pietà, a due passi da Piazza San Marco. Qui, ogni due giorni, tutti quelli che lavorano alla serie - dagli attori, ai tecnici, passando per le comparse - vengono sottoposti a un molecolare. Processato immediatamente, sul posto, per avere il risultato nel giro pochissime ore.

LE RIPRESE

Cercano così di correre meno rischi possibili gli organizzatori di questa serie che riproporrà sugli schermi televisivi il personaggio di Tom Ripley, truffatore, assassino, anima nera senza morale, che inizia la sua scalata al bel mondo con una insolita missione nell'Italia degli anni '50. A renderlo famoso al grande pubblico, nel 1999, fu il film di Anthony Minghella, "Il talento di Mr. Ripley", con protagonista Matt Damon. Stavolta a interpretare il ruolo di Tom c'è Andrew Scott. Coprotagonista Dakota Fanning. Mentre alla regia c'è un altro big di Hollywood, come Steven Zaillian, sceneggiatore di "Mission Impossible" e "Schlinder's List". Già rinviate di un anno, causa pandemia, le riprese sono iniziate in autunno, con un fitto programma tutto italiano.

Primo ciak ad Anzio, poi a Napoli, quindi in costiera amalfitana... Ora l'approdo a Venezia, dove le riprese dureranno un mese intero, sullo sfondo di tanti luoghi più o meno celebri della città lagunare. Già girate le immancabili riprese in Piazza San Marco, mentre una chiatta ha stazionato per giorni sul Canal Grande. Coinvolti anche tanti rii minori, campi come San Polo, San Maurizio, San Vio. E diversi palazzi privati, come lo stesso Hotel Danieli, dove si girerà nel celebre "campiello" d'ingresso. Riportata all'ambientazione d'epoca, per l'occasione, sarà anche la Stazione ferroviaria di Santa Lucia.

CIAK John Malkovich in piazza San Marco durante le riprese (FOTOATTUALITÀ)

L'IMPENNATA

Una lunga tappa veneziana, insomma, che ha coinciso anche con l'impennata dei contagi. Primo effetto il mancato arrivo sul set di Dakota Fanning, positiva. Solo qualche giorno di ritardo, in realtà - ora l'attrice è a Venezia, a girare - ma che ha costretto ad una riorganizzazione dei calendari. Si è detto, poi, dell'"imprevisto" Malkovich, risolto in poche ore, una settimana fa, nei giorni in cui si sono anche moltiplicati i positivi: una sessantina scovati in un colpo, poi gli ulteriori contagi. Intoppi che ormai le produzioni mettono nel conto. Era toccato anche alle riprese del film con Tom Cruise, "Mission impossible 7", che nell'autunno del 2020 aveva segnato il ritorno dei set in laguna dopo il lockdown. Riprese segnate da continui stop, per le assenze da Covid. Il sistema dei tamponi in proprio e ogni due giorni, per le grandi produzioni americane, fu provato allora. Oggi si continua.

Roberta Brunetti

L'ARTISTA RINUNCIA ALLA SUITE CON VISTA SU SAN MARCO E SENZA SCOMPORSI TRASLOCA IN UNA CASA PRIVATA

Le storie

Certificato verde scaduto medico multato dal Nas Indagini sulle esenzioni

▶Nel Trevigiano chiuso l'ambulatorio. La difesa: «Nessuna illegalità»

IL BLITZ

LORIA (TREVISO) Finisce nel mirino dell'Usl l'operato di Massimo Falcoz, medico di base di Loria. I carabinieri del Nas, sabato mattina, hanno chiuso gli ambulatori di Bessica di Loria e di Castello di Godego dove il medico, attivo dal 1981, lavorava con Green pass scaduto. L'Usl 2 invece sta indagando sull'eventuale rilascio di certificati falsi per l'esenzione vaccinale, pronta a sporgere denuncia non appena l'ufficio legale avrà in mano elementi concreti. Il medico però si difende: «Ora risponderò all'Ordine dei medici che mi dirà cosa fare – spiega –. Non ho fatto nulla di illegale. Ho richiesto l'esenzione alla scadenza del mio Green pass e sono in attesa di capire cosa fare. Nel frattempo procedo con le visite a domicilio». Falcoz difende il proprio operato e si dice a favore della libertà vaccinale: «Non ho rilasciato certificazioni false, non ho ricevuto rilievi in merito da parte dei Nas e nemmeno dall'Ordine dei medici – aggiunge –. Ho richiesto un'esenzione personale alla vaccinazione ed ero in attesa di riposta. Il mio Green pass era scaduto, altre questioni non mi sono state contestate».

L'AGENDA

Nella sua agenda pazienti, il dottor Falcoz ne conta circa 1.800 di cui una cinquantina arrivati negli ultimi due anni dopo l'avvento del Covid. Un afflusso che il medico stesso attribuisce alla cronica carenza di figure come la sua nel territorio, sia per pensionamenti, sia per l'attenzione dedicata ai pazienti in sede di controllo dello stato di salute e somministrazione dei farmaci. Ma soprattutto a Loria, dove nella frazione di Castione c'è una scuola no vax, ci sono testimonianze di persone che sottolineano come i contrari alla vaccinazione abbiano deciso di cambiare medico dopo aver saputo delle presunte esenzioni vaccinali rilasciate da Falcoz. «Sicuramente non l'hanno fatto perché da me possono ottenere qualcosa sulle esenzioni – ribatte Falcoz –. Ho conosciuto e ho parlato con queste persone e molto probabilmente mi hanno scelto perché faccio un'anamnesi attenta con visite che durano anche mezz'ora. Non faccio certificazioni né false né facili. Non sono stato un medico massimalista e in questo periodo dove c'è carenza, io sono uno dei pochi che ha ancora disponibilità».

CONTROLLI Operazioni dei carabinieri del Nas negli ambulatori medici (foto d'archivio)

LA CHIUSURA

Sabato mattina, intorno alle 10, i Nas si sono presentati fuori dall'ambulatorio di Bessica mentre il medico stava facendo una visita e in sala d'attesa c'erano diverse persone. Falcoz aveva il certificato verde scaduto ed è scattata nei suoi confronti una sanzione amministrativa unitamente alla segnalazione all'Ordine dei medici e all'Usl. Negli ambulatori il medico ha appeso un cartello con la nomina del sostituto e dove fa presente la situazione. «Ho dei figli che stanno facendo la didattica a distanza e quindi ho preferito nominare un sostituto – spiega –. La situazione è anomala per tanti aspetti. C'è uno stato di emergenza che impone regole nuove, mai comparse prima. Non c'è mai stato uno stato di emergenza che io personalmente non vedo reale. Non ho perso nemmeno un paziente per Covid in questi due anni. Questo stato di emergenza e paura sono stati indotti dai media».

IL PROFESSIONISTA: «NON C'È NESSUNA EMERGENZA E SUI VACCINI LASCIO LIBERTÀ AI MIEI ASSISTITI»

LA CONVINZIONE

Per quanto riguarda i vaccini, Falcoz sottolinea di lasciare la libertà ai propri assistiti. «Per me i vaccini sono come i farmaci, leggo il foglietto informativo e ci faccio uno studio più informato possibile – aggiunge –. Sono cure sperimentali e bisogna dirlo al paziente perché deve essere messo al corrente di tutto per poter decidere anche con il proprio medico. Non sono un somministratore ma un medico che consiglia e cerca di convincere il paziente verso quello che è meglio per lui. Non esiste solo il Covid, è un pettine e lì arrivano i nodi che bisogna sciogliere. È un pretesto, un'occasione negativa che porta persone che non sono mai venute, che erano diffidenti e non avevano magari nemmeno il tempo per andare dal medico. Ci sono tante patologie che io ho scoperto anche grazie al Covid, le persone devono anche prendere in mano la propria salute, trovare il tempo per andare dal proprio medico e fare prevenzione. La prevenzione non è fatta dai vaccini». Anche l'Ordine dei medici sta valutando la situazione e l'eventuale provvedimento di sospensione.

Paolo Calia
Lucia Russo

Il centrodestra

Quirinale, Berlusconi più vicino al ritiro Salvini: i miei numeri

▶Sgarbi: l'operazione Scoiattolo si è fermata Matteo prepara il terreno per l'alternativa

▶Meloni: «Giovedì il Cavaliere avrà le idee più chiare». E anche lei parla di un piano B

IL CASO

ROMA Più si infittiscono le telefonate più aumentano le voci di un Silvio Berlusconi scoraggiato per come procede "l'operazione scoiattolo" che dovrebbe portare alla candidatura del Cavaliere i voti che mancano al centrodestra per succedere a Sergio Mattarella. Lo scouting è in corso, ma non c'è solo Vittorio Sgarbi a mostrarsi pessimista malgrado nei giorni scorsi il parlamentare di FI si sia impegnato personalmente nella caccia all'indeciso.

L'USCITA

Nella Lega di Matteo Salvini sono convinti che per il passo indietro del Cavaliere sia questione di ore, ma ad Arcore non sono dello stesso avviso e c'è chi pensa che neppure la riunione di domani a Roma di Berlusconi con Meloni e Salvini possa essere decisiva. Resta il fatto che Sgarbi dice ad "Un giorno da Pecora" di aver parlato anche ieri con Berlusconi e di averlo sentito «abbastanza triste» e che sta pensando «se c'è una via d'uscita onorevole, con un nome che sia gradito a lui, forse Mattarella». L'operazione, aggiunge il critico d'arte, «si è fermata oggettivamente».

È vero che «Sgarbi non è il portavoce di Silvio Berlusconi», come in coro si affrettano a spiegare Antonio Tajani e Licia Ronzulli, ma le considerazioni del critico sono condivise da buona parte del partito che, pur tifando per l'ex premier, ha ormai la certezza che non sia riuscito a mettere insieme i cento voti che mancano. «Giovedì Berlusconi avrà le idee più chiare, se decide di rinunciare il centrodestra ha diritto di fare le sue proposte e anche Fratelli d'Italia ha le sue proposte. Il centrodestra può giocare le sue carte, l'importante è che resti unito». Giorgia Meloni, leader di FdI, va a "Porta a Porta" e anche lei, come Salvini, sostiene di avere già pronto un piano B. Il leader della Lega va anche oltre e sostiene di avere anche i numeri per provare a piazzare un candidato di centrodestra condividendolo prima con i centristi di Iv e Coraggio Italia.

La coalizione sinora è stata unita sotto la possibile candidatura di Silvio Berlusconi. I problemi potrebbero però sorgere dopo anche perché le priorità sono diverse. Berlusconi non vuole essere emarginato nella scelta del nuovo inquilino del Quirinale e potrebbe sciogliere la riserva solo lunedì rinviando anche il vertice. Gli piacerebbe un bis di Mattarella, ma Salvini e Meloni hanno già detto che non ci stanno. L'alternativa resta Draghi, come consiglia Gianni Letta, anche se all'attuale premier rimprovera in privato una scarsa riconoscenza visto che, sostiene, «fui io a volerlo alla guida di Bankitalia. Fui io a metterlo alla guida della Bce. Fui io ad aprirgli la strada per Palazzo Chigi impedendo la nascita del terzo governo Conte».

Ma se a Berlusconi interessa soprattutto la partita del Colle, Salvini guarda anche al governo sapendo che difficilmente potrà spingere la Lega all'opposizione nell'anno finale della legislatura che dovrà occuparsi della seconda rata dei fondi del Pnrr e licenziare l'ultima legge di Bilancio. E se Salvini sa che il rimpasto di governo lo otterrà solo mandando Draghi al Quirinale, la Meloni - che non esclude il voto a Draghi - inizia però a temere che il prossimo esecutivo possa intervenire sulla legge elettorale. «Se Draghi al Quirinale - sostiene la Meloni - significa un altro governo con un altro presidente del Consiglio che esce dal cilindro e una legge proporzionale per condannare l'Italia a governi di inciucio, allora io dico no». Sembra di capire che la leader di FdI cerchi garanzie dagli alleati i quali, qualora decidano di sostenere un nuovo governo, dovrebbero contrastare ogni ritorno al proporzionale che ridurrebbe di molto le aspirazioni a premier della leader di FdI.

Marco Conti

DA FORZA ITALIA PRECISANO: SILVIO NON HA ANCORA SCIOLTO LA RISERVA DUBBI SUL VERTICE DI DOMANI

TRATTATIVE Silvio Berlusconi con Vittorio Sgarbi

Il personaggio

Gianni Letta: «Io candidato del centrodestra? Per carità...»

«Io candidato del centrodestra? Per carità...». Poche parole, anzi una battuta, in un video pubblicato da Fanpage e dal Fatto Quotidiano. Così Gianni Letta, ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, uno degli uomini più fidati di Silvio Berlusconi per rispondere alle indiscrezioni secondo le quali ci sarebbe stato anche lui in corsa per il Colle. In alternativa proprio al leader di Fi, oppure – secondo altri retroscenisti – proposto da Silvio stesso qualora si rendesse conto di non avere i numeri per farcela in prima persona. Gianni Letta, che qualche giorno fa aveva mandato un chiaro messaggio a Berlusconi («l'interesse generale sia la guida per tutti», aveva detto alla camera ardente di David Sassoli) si tira fuori. Nessuna risposta, invece, a chi gli chiedeva se la corsa di Berlusconi sia al capolinea.

Disgelo con la Ue (e il Ppe) la Lega vota per Metsola l'erede maltese di Sassoli

ELETTA Roberta Metsola (Ppe), 42 anni, maltese, paladina della lotta alla corruzione, è la terza presidente donna del Parlamento Ue e la più giovane in assoluto

L'ELEZIONE

BRUXELLES Addio "maggioranza Ursula", a Strasburgo prende forma la "maggioranza Roberta". Con un occhio all'ampia convergenza per il Quirinale nella nuova veste di regista del centrodestra, Matteo Salvini affida ai suoi eurodeputati un messaggio di responsabilità destinato alle istituzioni Ue. L'elezione a valanga al primo scrutinio della popolare maltese Roberta Metsola, che succede a David Sassoli per la seconda metà della legislatura Ue fino al 2024, ha rotto infatti il cordone sanitario che aveva finora tenuto le forze euroscettiche e sovraniste fuori dalle intese politiche Ue e dall'ufficio di presidenza del Parlamento europeo.

L'anatema si è spezzato ieri, in occasione del rinnovo della leadership dell'Assemblea, con i 23 eurodeputati della Lega, la delegazione più numerosa della famiglia delle destre di Identità e Democrazia, che hanno sommato i loro voti a quelli di popolari, socialdemocratici e liberali - i tre azionisti della maggioranza Ursula - convergendo sul nome di Metsola, che adesso promette di «rafforzare la cultura del dibattito. La politica non può essere battaglia tra vincitori e vinti».

Nel giorno del suo 43esimo compleanno, la maltese ha spento 458 candeline: tante le preferenze, il 74%, che ha messo insieme, con una grande alleanza pigliatutto, anche fra gli italiani, con il favore di Pd, Italia Viva, Forza Italia, Fratelli d'Italia e Lega. Solo il Movimento Cinque Stelle, che a Strasburgo è nel gruppo dei non iscritti, ha lasciato libertà di voto.

L'EMICICLO

Avvocata generazione Erasmus, sposata con il finlandese Urkko, Metsola è la terza donna, vent'anni dopo la fine del mandato della francese Nicole Fontaine, ad assumere la guida dell'emiciclo. E pure la più giovane. Distanti le due contendenti di verdi e sinistra in quella che è stata una sfida tutta al femminile, Alice Bah Kuhnke (101 voti) e Sira Rego (57), che comunque incassano qualche preferenza in più rispetto a quelle a disposizione dei gruppi di appartenenza, segno dei persistenti mal di pancia fra i progressisti per le posizioni antiabortiste di Metsola.

Insomma, Strasburgo è tornata ieri ancora una volta palcoscenico delle grandi manovre italiane, come fu a luglio 2019 quando i Cinque Stelle dapprima votarono per Sassoli alla presidenza dell'Eurocamera e poi diedero la fiducia - ottenuta di misura - insieme a popolari, socialdemocratici e liberali a Ursula von der Leyen. Quanto accaduto poche settimane dopo è storia: dal Papeete alla crisi di governo, con l'ingresso in corsa del Pd e la nascita dell'esecutivo giallorosso. Stavolta, però, a fare da sfondo è il risiko per il Colle, e ogni posizionamento in Europa finisce per essere cartina di tornasole delle mosse che si preparano a Roma.

Fra i banchi dell'Aula, dopo la proclamazione del risultato, del resto, non sono sfuggite le pacche sulle spalle e le foto in posa della nutrita pattuglia di eletti leghisti attorno alla neopresidente, decisi a rivendicare il contributo alla netta affermazione della maltese. Un inedito per la partecipazione delle forze euroscettiche alla vita politica dell'Europarlamento. «Abbiamo sostenuto la sua elezione e ne apprezziamo la sensibilità e le posizioni dimostrate su temi importanti come il contrasto all'immigrazione clandestina e la difesa dei valori della famiglia», il commento del capogruppo Marco Zanni.

Infine fra i 14 vice presidenti eletti dall'Europarlamento la spunta solo la Pd Pina Picierno. Rimangono fuori, invece, la leghista Mara Bizzotto e il Cinque Stelle Fabio Massimo Castaldo.

Gabriele Rosana

L'AVVOCATA 43ENNE HA RACCOLTO I VOTI DI POPOLARI, SOCIALDEMOCRATICI, LIBERALI, SOVRANISTI ED EUROSCETTICI

IN VISTA DELLA PARTITA PER IL COLLE IL CARROCCIO VUOLE ACCREDITARSI IN EUROPA

Le strategie

IN BILICO

LUCIANA LAMORGESE
Ministra dell'Interno, 68 anni, prefetto, è da tempo osteggiata da Salvini

ENRICO GIOVANNINI
Economista, 64 anni, è ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

FABIANA DADONE
Grillina, 37 anni, è ministra delle Politiche giovanili dopo essere stata alla Pa nel Conte II

ANDREA ORLANDO
Esponente Pd, 52 anni, è ministro del Lavoro ed ex titolare della Giustizia e dell'Ambiente

L'ipotesi di Colao premier Ed è pressing sul rimpasto

▶Con Draghi al Colle, salgono le quotazioni del ministro per l'Innovazione al suo posto

▶Ma anche senza cambio a palazzo Chigi la maggioranza preme per nomi nuovi

IL RETROSCENA

ROMA Il premier non fa scenari e tantomeno parla di rimpasti. Ma sia che Draghi vada al Quirinale sia che resti a Palazzo Chigi, la compagine del governo è destinata a cambiare. Come possibili guide dell'esecutivo, nel caso l'ex presidente della Bce traslochi sul Colle, il nome più gettonato in queste ore - al punto che alcuni esponenti di FdI, come il deputato Mollicone, mettono le mani avanti: «Non ci auguriamo che l'attuale ministro dell'Innovazione diventi premier» - è quello di Vittorio Colao, considerato insieme a Marta Cartabia un continuatore dell'agenda Draghi senza Draghi e una figura di garanzia per il cammino del Pnrr e il varo delle riforme connesse. Sarebbe un governo con nuovi innesti quello targato Colao (o quello Cartabia) ma anche se dovesse restare Draghi a Palazzo Chigi - e al momento nessuno sa quale sarà la sua destinazione - l'esecutivo avrà le porte girevoli con ministri che escono e ministri new entry. Nei Palazzi della politica, la composizione della squadra di governo 2022-2023 con o senza Draghi è al centro dei desiderata dei vari partiti e dei ragionamenti in corso. Non tanto per il cosiddetto «esecutivo dei leader» che i due Mattei - Salvini e Renzi - vedono bene ma è un'ipotesi che non sta spopolando tra gli altri. Quanto per un governo di continuità con quello tecnico-politico di Draghi e l'aggiunta di un peso maggiore dei partiti o comunque di figure diverse da quelle viste finora. La voce su Tajani ministro si sta facendo insistente. E intanto dei tre attuali titolari forzisti di dicastero, esponenti di quel berlusconismo se non critico di sicuro non sempre allineato senza se e senza ma, resterebbe - secondo chi ha le mani in pasta nel grande ricambio - la sola Maria Stella Gelmini. Chi difficilmente figurerà nel post-Draghi o nel nuovo Draghi in salsa Colao o Cartabia, è Luciana Lamorgese.

LE CASELLE

Salvini vuole per sé il Viminale, il che non significa tornarci personalmente, ma essere di nuovo il perno della narrazione della lotta anti-sbarchi. Il ministero dell'Interno come luogo cruciale, per la Lega, da dove rivaleggiare con FdI in vista del voto del 2023. E ancora: nella casella altri ministri uscenti ci sarebbero Cingolani (lui stesso più volte ha detto che il suo compito lo ha concluso) e Giovannini (gran ritorno della dem De Micheli ai Trasporti?). Del Pd inamovibile Guerini, che alla Difesa ha ben meritato secondo tutti, mentre tra Orlando e Franceschini si dovrà fare spazio a una donna (in linea con il femminismo lettiano). Capitolo 5 Stelle: è data per scontata la permanenza di Di Maio alla Farnesina, mentre Conte aspira a piazzare in consiglio dei ministri due fedelissimi al posto di D'Incà e della Dadone (si dovrebbe salvare Patuanelli): sarebbero Mario Turco e Alessandra Todde. Quanto al premier, Draghi uber alles ma i 5 stelle continuano a insistere su Franco e accetterebbero Colao soprattutto per evitare la Cartabia.

Alla girandola ministeriale si sta insomma lavorando, ma il Quirinale ovviamente è la priorità.

Mario Ajello

Vittorio Colao, 60 anni, è ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale. È stato il numero uno globale di Vodafone

L'attesa di Letta tra SuperMario e la speranza di Mattarella-bis

IL CENTROSINISTRA

ROMA Anche se ormai sembra chiaro che occorrerà attendere lunedì, giorno della prima votazione, per capire da che parte vanno i due schieramenti, le riunioni si infittiscono ma nessuno fa i nomi di chi potrebbe succedere a Sergio Mattarella. M5S, Pd e Leu si ritroveranno oggi per fare il punto avendo a disposizione solo una mezza verità: la possibilità che Silvio Berlusconi possa fare a breve un passo indietro e quindi aprire la trattativa. D'altra parte nessuna delle due coalizioni ha i voti per forzare la partita e quindi anche a sinistra ci si muove con cautela. Anche dalla riunione di oggi non usciranno nomi, ma resterà però la speranza che sia il centrodestra a proporre di votare Sergio Mattarella «sin dalla prima votazione», come proposto da Matteo Orfini.

LA MODA

Enrico Letta, segretario del Pd, è però più realista e, malgrado continui a pronunciare un «magari!», sa che l'attuale presidente della Repubblica è irremovibile e che, quindi, occorre lavorare per trovare un nome condiviso, avendo però come presupposto che «l'Italia non può permettersi di perdere Draghi». L'endorsement pubblicato dal New York Times per Mario Draghi al Quirinale dà un po' il senso delle attese della comunità politica ed economica internazionale, e spiega la preoccupazione di Letta. Per il NYT Draghi premier «ha stabilizzato la politica italiana, fatto passare di moda il populismo, rassicurato i mercati internazionali». Ha trasformato un Paese «il cui caos politico era stato spesso oggetto di scherno in un Paese leader in Europa e offerto agli italiani un rinnovato senso di orgoglio».

Il timore che il governo possa saltare anche lasciando Draghi a Palazzo Chigi si fa sempre più concreto e filtra anche dalle riflessioni di molti ministri che osservano con preoccupazione le richieste di rimpasto di Matteo Salvini. Dopo lo scontro dei giorni scorsi per affermazioni critiche - peraltro non del segretario del Pd - contro il leader 5S, il clima tra Letta e Conte è tornato sereno. Il leader dem dunque si muove con cautela, attento a non perdere il contatto con gli alleati: aspetta il passo indietro del Cavaliere e che quindi la rosa si restringa a due, Mattarella e Draghi, con il premier favorito visto il perdurante "no" al bis dell'attuale Capo dello Stato. **(m.c.)**

Draghi incontra Mattarella e Fico: strada stretta per far votare i positivi

IL CASO

ROMA Resta aperto, almeno a parole, il caso del possibile voto dei Grandi Elettori positivi al Covid in occasione delle imminenti elezioni del Presidente della Repubblica. La Lega, in particolare, insiste perché in qualche modo si trovi una soluzione che consenta ai 30/40 parlamentari positivi o in isolamento (su 1.009 Grandi Elettori) di deporre la propria scheda nell'urna di Montecitorio, naturalmente con tutte le garanzie sanitarie del caso.

IL DUBBIO

L'argomento è stato probabilmente discusso anche nella girandola di incontri che si sono svolti ieri fra il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, e fra quest'ultimo e il presidente della Camera, Roberto Fico. Non se ne ha conferma, naturalmente, ma a questo punto - se non ci saranno colpi di scena - la questione sembra essere finita su un binario morto e appare difficile che i parlamentari positivi possano votare.

Perché? I nodi da sciogliere sono due. Il primo è quello delle regole della Camera che ospita le votazioni. Montecitorio fin dall'inizio dell'epidemia ha deciso di applicare ai deputati le regole che valgono per tutti i cittadini. Dunque, poiché la Camera è un luogo di lavoro, nessun positivo potrebbe entrarvi esattamente come non potrebbe accedere al proprio ufficio o a una postazione su una linea di montaggio.

L'IDEA DI UN DECRETO È ANCORA IN FASE DI VALUTAZIONE PER LE REGOLE ALLA CAMERA SERVE PERÒ L'UNANIMITÀ

COLLOQUI Mario Draghi con Sergio Mattarella e Roberto Fico

Già, ma quello del voto per il capo dello Stato è un diritto dovere di un parlamentare. Come si fa a impedirlo? L'altro ieri sera sul tema si è tenuta una riunione di tutti i capigruppo con Fico. Durante il vertice, il presidente della Camera ha escluso la possibilità del voto elettronico (i controlli su chi vota davvero da casa non si improvvisano) e ha chiesto l'unanimità di tutti i partiti per cambiare le regole e consentire ai positivi di entrare a Montecitorio. L'unanimità non c'è stata perché si sono opposti i capigruppo di M5S, Pd e LeU. Dunque Fico ha chiuso la questione decidendo però di ammettere alle votazioni i parlamentari con qualche linea di febbre causata da influenza o colpo di freddo purché in possesso di tampone negativo.

Ma Fico ha competenza solo sul palazzo della Camera. E qui arriviamo all'altro nodo da sciogliere: se fosse consentito ai deputati positivi di votare, come portarli fino a Roma? Qui, stando a chi preme per l' opzione "voto per tutti", servirebbe un decreto ad hoc del governo che stabilisse una sorta di corsia preferenziale per i Grandi Elettori. I quali potrebbero essere ospitati in un Covid Hotel nei pressi di Montecitorio. Ieri però del decreto non s'è trovata traccia. Per cui a una settimana dalla prima votazione, a meno di colpi di scena e di accordi politici in zona Cesarini, non si vede come i Grandi Elettori contagiati possano votare.

La questione è ovviamente politica oltre che sanitaria. Con 30/40 Grandi Elettori in meno diventa quasi obbligatorio eleggere al Colle un candidato frutto di un accordo fra tutti (o quasi) i partiti. Si allontana infatti la possibilità che il centro-destra o il centro-sinistra riescano a far superare a una personalità di parte il quorum di 505 voti necessario ad eleggere il nuovo capo dello Stato a partire dalla quarta votazione.

Diodato Pirone

Il Movimento

LE DIVISIONI

Su M5S la tegola Grillo indagato per lo sponsor

▶La notizia mette in ansia i grillini: «Non ci voleva, così perdiamo di credibilità»

▶Strategia per le votazioni: uscire dall'aula per evitare voti favorevoli a Berlusconi

ROMA La notizia di Grillo indagato per traffico di influenze piomba nel caos M5s alle prese con le divisioni interne su cosa proporre per il Colle. Alla luce del sole è solo l'ex ministro Toninelli a metterci la faccia per difenderlo, «gli altri hanno usato la politica per arricchirsi, lui no», afferma. Nelle chat pentastellate, però, ci si divide. E tra i big spuntano anche i garantisti perché – questa la tesi di molti M5s – «siamo stati proprio noi a rafforzare il reato di traffico d'influenze. E abbiamo fatto male». La preoccupazione è che possano venir fuori i messaggi che il fondatore M5s si è scambiato con i parlamentari, nella convinzione comune, tuttavia, che «ogni accusa cadrà nel nulla». Detto questo, la preoccupazione per la credibilità del Movimento 5 stelle nell'opinione pubblica aumenta. «Non ci voleva proprio», il refrain. L'ex comico è fuori dai giochi, mantiene un canale con Conte e con Draghi ma non è intenzionato a intervenire nel dossier Quirinale. Dossier che per i 5 stelle diventa sempre più scottante.

Il presidente M5s non intende esporsi, punta soprattutto all'unità dei gruppi parlamentari. Attende di capire le strategie degli altri partiti, interloquisce con Salvini e con Gianni Letta, sente diversi esponenti centristi, ma prima di poter fare la prima mossa vuole confrontarsi con Letta e Speranza. Li vedrà oggi con l'intenzione di cercare una linea comune. Qualora Berlusconi fosse in campo l'ex fronte rosso-giallo abbandonerà l'Aula. La decisione è presa anche se restano – e forti – le perplessità di tanti esponenti del Movimento. «Significa che non si fida di noi», il ragionamento tra molti deputati e senatori M5s. Se il Pd dovesse insistere sul nome di Draghi farebbe pesare il no dei pentastellati.

LA STRATEGIA

Due giorni fa durante la cabina di regia (e giovedì nuovo vertice del direttivo della Camera) si è ragionato sulla carta dell'ex numero uno della Bce. Ma l'osservazione, arrivata da più parti, è che con lui al Colle ci sarebbe un interregno di mesi proprio nel momento in cui occorre combattere la pandemia e mettere a terra il Pnrr, si metterebbe a rischio la legislatura, si andrebbe a votare. Inoltre – la riflessione di un big M5s – manca un patto di governo, rischieremmo di essere ridimensionati ancora di più. Tra Draghi e Mattarella il giurista pugliese sceglierebbe quest'ultimo anche per andare incontro alle richieste dei deputati e dei senatori. Perché soprattutto a palazzo Madama si insiste sulla prospettiva del bis. Anzi, un gruppo di una ventina di senatori, in mancanza di una strategia chiara e convincente, è pronto a smarcarsi.

Ma la novità delle ultime ore è che i pentastellati potrebbero non chiudere la porta a Casini. È un'opzione gradita anche a Conte oltre che a Di Maio. L'ex presidente della Camera ha buoni rapporti con entrambi. L'altra ipotesi in campo sarebbe quella di Amato. Si registrerebbe una convergenza con i dem ma la consapevolezza è che il centrodestra non intende puntare su di lui. Meno percorribili per i pentastellati le strade che portano a Casellati (e soprattutto a Tremonti), mentre sulla Moratti non ci sarebbe una porta chiusa da parte dell'avvocato di Volturara Appula. In ogni caso il primo passo del Movimento 5 stelle – su questa linea a braccetto con il Pd e con Leu – è togliere dal campo la candidatura di Berlusconi. L'eventualità di convergere sulla senatrice a vita Segre, per contrastare la candidatura del Cavaliere, è in discesa. Molto più semplice uscire dall'Aula e ribadire che il presidente azzurro, sempre se volesse giocarsi la partita, è irricevibile. Ma Conte è sempre più convinto che Berlusconi alla fine mollerà la presa. Nel momento in cui lo farà cercherà di stringere un asse con Letta e Leu. Ma al momento la possibilità che il Movimento 5 stelle converga su Draghi resta bassa. Poco importa che è il 'piano A' di Grillo. Conte ha espresso vicinanza al fondatore pentastellato, nella convinzione che saprà rispondere alle accuse. E che la nuova vicenda giudiziaria che ha coinvolto 'l'Elevato' non peserà sul destino del Movimento. Resta comunque alta la tensione tra i pentastellati. Proprio per scongiurare una frattura con i dem Conte chiederà a Letta di considerare le ragioni del Movimento nella scelta sul Colle. Insomma, niente fughe in avanti. Il muro su Draghi – inviso da una parte consistente del Movimento – è difficilmente scalfibile. Da qui la possibilità di cercare di orientare il centrodestra su Casini.

Emilio Pucci

AMICI Beppe Grillo "padre" del Movimento 5 stelle e l'armatore Vincenzo Onorato, finito nei guai con la sua Moby

Il caso Moby

Quei 240mila euro dall'armatore Onorato

Sul contratto figurano come compensi per realizzare pubblicità sulla compagnia di navigazione, 240mila euro in due anni. Il sospetto è che quei soldi siano invece finanziamenti politici mascherati, elargiti dall'armatore Vincenzo Onorato al fondatore del M5s Beppe Grillo. I due sono amici da decenni e ora indagati dalla Procura di Milano per traffico di influenze illecite, «tra marzo 2018 e febbraio 2020». L'armatore, secondo i pm, avrebbe chiesto a Grillo una serie di interventi a favore di Moby spa, una mossa disperata per salvare la società affondata sotto il peso di debiti per 198 milioni di euro, ammessa al concordato preventivo e al centro di un'inchiesta per bancarotta. Richieste, spiegano i magistrati, che il leader dei Cinquestelle «ha veicolato a esponenti politici, trasferendo quindi» all'armatore «le relative risposte». Una decina i parlamentari coinvolti, anche a livello dei ministeri allora occupati dal M5s. Ieri gli uomini del Nucleo di polizia economico-tributaria della guardia di finanza di Milano hanno eseguito sequestri negli uffici della Beppegrillo srl. e della Casaleggio associati. Emergono elementi «che fanno ritenere illecita la mediazione operata» da Grillo e veicolata a «parlamentari in carica» a favore di Moby.

La mafia a Nordest

'Ndrangheta, 4 arresti per estorsione e usura

▶Nuovo colpo al clan Bolognino, nel mirino il riciclaggio fra Venezia, Padova e Vicenza

▶Sequestrata villa Ducale a Mazzorbetto: finta compravendita per saldare un debito

L'INCHIESTA

VENEZIA Una villa in mezzo alla laguna nord di Venezia, su quel lembo di terra che è l'isola di Mazzorbetto. Una villa veneta ora del tutto abbandonata ma dal valore stimato di circa 2 milioni di euro, tanto appetibile in vista di future operazioni immobiliari, da finire al centro dell'indagine che ieri mattina è costata l'arresto di quattro persone durante un blitz congiunto della Guardia di finanza di Mirano e dei carabinieri del nucleo Investigativo di Padova. Che hanno anche sequestrato la villa.

Ultima appendice dell'inchiesta che nel marzo 2019 aveva portato all'incarcerazione di 33 persone (54 in tutto gli indagati) e allo smantellamento del clan Bolognino, un'organizzazione criminale collegata alla cosca Grande Aracri della 'ndrangheta che tra le province di Venezia, Padova e Vicenza, tra violenze ed estorsioni, riciclava il denaro frutto dei reati in Calabria.

GLI ARRESTI

Usura ed estorsione aggravata dai metodi mafiosi, questa l'accusa contestata dal giudice per le indagini preliminari di Venezia nell'ordinanza firmata il 28 dicembre ed eseguita ieri. In cella sono finiti Antonio Genesio Mangone, braccio destro del boss Sergio Bolognino, già in cella per scontare la condanna a 16 anni e 6 mesi figlia del processo principale (a lui è stato notificato un nuovo ordine di carcerazione); Bernardo Cuman, 66 anni, architetto di Schiavon (Vicenza), ora in cella a Tolmezzo; il figlio Giulio, 42 anni, anche lui di Schiavon, portato nel penitenziario di Voghera. Ai domiciliari invece Ilir Shala, 43 anni, residente a Trevignano (Treviso), titolare della Shala Coperture di Asolo, indagato nel filone madre dell'inchiesta sul clan Bolognino, caso per cui aveva patteggiato.

LA VILLA

A introdurre Fiamme gialle e Arma nel nuovo filone d'inchiesta sono state le dichiarazioni degli arrestati dopo il blitz del marzo 2019. Tra loro, oltre agli imprenditori Leonardo Lovo e Adriano Biasion, anche lo stesso Antonio Genesio Mangone che, per ottenere sconti di pena, ha deciso di collaborare raccontando nuovi episodi.

Così era venuta a galla la vicenda, avvenuta tra il 2012 e il 2013, di Villa Ducale a Mazzorbetto di proprietà dell'imprenditore edile di Paese (Treviso), Giuseppe Severin, il quale aveva un debito con Ilir Shala. Secondo quanto raccolto dagli inquirenti, Shala avrebbe lavorato in subappalto all'interno di un cantiere dell'imprenditore di Paese ma non sarebbe stato pagato. Un credito che a detta di Shala si sarebbe aggirato attorno al milione di euro e di cui sarebbe venuto a conoscenza lo stesso Mangone che, quindi, avrebbe chiesto che gli fosse presentato Shala per porsi come intermediario nella riscossione del credito. È lui, presentandosi come «calabrese», a contattare Severin e chiudere l'affare, non senza minacce all'imprenditore e alla sua famiglia. Per saldare il debito Severin avrebbe venduto la villa a Shala per 650mila euro, nonostante il valore di 2 milioni. Ma quella compravendita, regolarmente registrata, non aveva visto il passaggio di denaro tra l'acquirente e il vecchio proprietario. Shala, così, si era trovato proprietario di Villa Ducale senza sborsare un euro ma con la promessa che, ad una futura vendita, avrebbe dato il 50% dell'incasso a Mangone.

NEI GUAI ANCHE UN ARCHITETTO E UN IMPRESARIO DEL TREVIGIANO CHE VANTAVA CREDITI PER UN MILIONE

ABBANDONATA Villa Ducale a Mazzorbetto, nella laguna di Venezia. Qui accanto Antonio Genesio Mangone

LA SVIZZERA

Ed è per venderla che, assieme all'architetto Cuman e al figlio, contattano un broker di Lugano interessato all'acquisto: alla fine non se ne fa nulla ma all'uomo d'affari svizzero vengono estorti con minacce («siamo calabresi») 85mila euro, 60mila dei quali come copertura di una caparra per la villa.

A chiusura del blitz di ieri mattina Villa Ducale - che nel frattempo era stata messa in vendita per cifre vicine ai 500mila euro con l'obiettivo di ottenere il maggior incasso possibile - è stata sequestrata come oggetto di reato.

GLI INDAGATI

Sette gli indagati a piede libero per altre estorsioni, tra cui due romeni residenti ad Arzergrande, nel Padovano. E sette sono gli episodi di estorsione che Finanza e carabinieri contestano agli arrestati e agli indagati. Tra gli episodi più curiosi anche l'estorsione a Gianni Magnan, ex segretario del Pds provinciale di Rovigo e già manager dell'Eurobic che gestiva fondi europei regionali in Polesine: una gestione però "allegra", per cui Magnan ha scontato in carcere una condanna. Magnan si era rivolto a Mangone e Giulio Cuman per ottenere un prestito con il quale rimettere in piedi i propri affari. Ci sono poi altre estorsioni ad altri piccoli impresari del mondo edile con i quali gli indagati avevano avuto dei rapporti legati al denaro che avrebbero fruttato al gruppo incassi attorno ai 600mila euro. Sempre identica la tecnica con Mangone che partecipava come riscossore dei crediti esibendo la sua appartenenza ai calabresi. Mentre Shala aveva messo in piedi attività di usura con una tecnica tutta sua e con interessi del 200%: era la vittima a fare una fattura a Shala, che la pagava con assegni per poi riprendere i soldi sotto banco e, grazie alle fatture, abbattere anche i costi fiscali.

Nel frattempo lunedì si è aperto a Mestre il processo d'appello al clan Bolognino e l'accusa ha chiesto la conferma di tutte le condanne, per oltre 100 anni di reclusione.

Nicola Munaro

Il ritorno del lupo in Friuli «Ora bisogna intervenire»

▶Tarvisio, da un esemplare ibrido un branco che spaventa i malgari e sbrana gli ungulati. La Regione sospende le catture, l'ira dei sindaci

LA VICENDA

UDINE Marco Lazzarini con la moglie Monica Plesin gestisce un'azienda di vacche da latte a Oltreacqua, nel Tarvisiano. Quando la neve lascerà il manto ai prati, dovrà portare gli animali al pascolo alla malga Alpe del Lago, e non è per niente tranquillo. Da quando i lupi si sono fatti più sfrontati e minacciosi, perfino i centri abitati nelle valli tra la Carnia e il confine sono diventati posti non proprio sicuri: figuriamoci una malga isolata. Mercoledì scorso una cerva è stata catturata dai lupi nei prati dove i quattro figli di Lazzarini giocano abitualmente con lo slittino, davanti casa: «Da noi - spiega Lazzarini - non ci sono teatri e piscine, si gioca nei prati e nei boschi, adesso non possiamo andare neanche lì. Abbiamo paura, quando le bambine di 10 e 9 anni giocano all'aperto, le controlliamo dalla finestra. Non abbiamo le vastità del Canada, siamo troppo antropizzati, serve una gestione della presenza del lupo».

Il punto è tutto lì: la gestione di un fenomeno naturale. Nel tarvisiano, come in tutti i luoghi alpini, l'abitudine a confrontarsi con la presenza saltuaria di animali predatori fa sì che non ci siano particolari timori. Il problema si è acuito però da quando il numero di esemplari è cresciuto a dismisura, ed è esploso quando, alcune settimane fa, è stato avvistato un esemplare "ibrido", un incrocio tra lupo e cane, che ha dato vita a un branco e che prossimamente, con la stagione degli accoppiamenti, potrebbe figliare moltiplicando una sottospecie particolarmente pericolosa. Perché, appunto, "sfrontata" di fronte all'uomo e agli ambienti antropizzati.

LE FAZIONI

Da qui la nascita di due "fazioni": i fautori dell'abbattimento (più o meno selettivo) e i fautori del "controllo a distanza". I lupi nella foresta tarvisiana erano scomparsi negli anni '20 e, dopo qualche avvistamento nel 2010, cinque esemplari sono tornati stabili nel 2019. Il Reparto carabinieri biodiversità di Tarvisio ha chiesto all'assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier di essere autorizzato alla cattura. «L'attività di cattura - spiega l'assessore - a seguito della nascita dei cuccioli è stata sospesa in attesa che i giovani esemplari raggiungano un livello di sviluppo adeguato per poter essere dotati di collare trasmettitore per rilocalizzare il branco e completare le catture». Sospesa, ma non annullata. E le polemiche, anche politiche, non si placano.

Anche perché i branchi si fanno sempre più vicini. Pericolosamente vicini. Ieri mattina il direttore della Riserva di caccia di Cercivento, Enrico Della Pietra, ha fotografato due lupi a Timau, a un centinaio di metri dalla scuola elementare. Le guardie della Forestale ci Paluzza hanno rilevato le impronte a 30 metri dalla scuola. A Malborghetto a creare scompiglio è la presenza del branco a cui appartiene il presunto ibrido nero monitorato dai carabinieri per la biodiversità e dalla Regione Fvg assieme al ricercatore Paolo Molinari del "Progetto Lince". Il sindaco Boris Preschern l'altra sera ha pubblicato su Facebook un intervento durissimo, accanto alla foto di un ungulato sbranato. «È in atto una vera e propria carneficina degli ungulati da parte di altri animali selvatici, i lupi, che non hanno nessuna colpa», dice, preannunciando che nei prossimi giorni scenderà in Regione per chiedere un intervento drastico. «Non possiamo pensare di avere nei prossimi anni centinaia di lupi attorno ai nostri paesi. Occorrono soluzioni rapide, rispettose per la natura, ma anche per gli esseri umani».

AVVISTAMENTI
I lupi sono stati segnalati anche nei centri abitati del Tarvisano

IL RISCHIO

I lupi, grazie alla protezione della specie, si sono infilati nel corridoio naturale tra Alpi ed Est Europa, il Tarvisiano. Il branco di ibridi è però il primo sulle Alpi. Il biologo Renato Semenzato sollecita a non sottovalutare la questione: «È un problema serio, che la Regione Fvg dovrebbe affrontare, perché visto che siamo vicini al periodo dell'amore, che è tra febbraio e marzo, c'è il rischio di avere ulteriori cucciolate». Il "lupo nero", assicurano i tecnici regionali, sarà catturato non appena sarà possibile farlo. Ma chi abita isolato non ha molta voglia di aspettare. «Qua sono venuta per la prima volta nel 1949 - spiega Giulia Gorasso, che gestisce un'azienda agrobiologica -, non c'erano né cervi né lupi perché, dicevano i vecchi, Maria Teresa d'Austria voleva che il Tarvisiano fosse vocato all'agricoltura. E adesso?».

R. U.

ANIMALI ARRIVATI VICINO ALLE SCUOLE L'IMPRENDITORE AGRICOLO: «HO PAURA PER LE MIE BAMBINE CHE GIOCANO FUORI»

Piano caccia dibattito fino a notte, oggi si chiude

IN VENETO

VENEZIA Corsa contro il tempo per approvare il nuovo Piano faunistico venatorio in Veneto. Ieri la discussione in Consiglio regionale è andata avanti fino a notte e riprende oggi con l'obiettivo di chiudere in giornata. Lo strumento, che dopo tante proroghe avrà ora una durata quinquennale, dovrà infatti entrare in vigore il prossimo 1° febbraio.

LO SCONTRO

Sul provvedimento è scontro fra maggioranza e opposizione. Il relatore leghista Gianpiero Possamai ha difeso il testo: «Regola l'attività della caccia, orientata a finalità ecologiche, ambientali e sociali. Coordina e armonizza gli interventi di pianificazione nel settore faunistico venatorio. Sotto questo aspetto, abbiamo garantito un perfetto equilibrio e contemperamento tra i diversi interessi in gioco». Diversa la valutazione della correlatrice verde Cristina Guarda: «La missione fondamentale è conservare e aumentare il numero di mammiferi e uccelli che vivono naturalmente nei nostri territori, regolamentando l'attività venatoria nel rispetto delle esigenze ecologiche. Ed è qui che colgo il grave vulnus del Piano: rifiuta purtroppo la sua funzione faunistica scegliendo la priorità, prettamente politica, di dedicarsi esclusivamente alle esigenze dei cacciatori».

Sono 250 gli emendamenti depositati, molti dei quali da parte del dem Andrea Zanoni, rimarcando «una grave carenza sotto l'aspetto della tutela delle aree protette». Hanno concordato i colleghi Francesca Zottis e Jonatan Montanariello: «Il Piano deve assicurare un sistema di biodiversità più sostenibile, con il contributo di tutti». Per Raffaele Speranzon, invece, non c'è «nessuna contraddizione tra uomo, cacciatore e ambiente». Anche per il leghista Giuseppe Pan viene disciplinato «un cacciatore moderno, una figura che si attende da tempo, tra il ritorno degli animali selvatici e il rispetto degli equilibri ambientali».

Zennaro, odissea senza fine «L'udienza slitta. Di mesi»

▶Il manager veneziano bloccato in Sudan Gli atti dal Tribunale alla Corte d'appello

▶L'appello del padre: «Con il trasferimento del fascicolo nessuna decisione a gennaio»

LA VICENDA

VENEZIA «Ora l'udienza rischia di slittare di mesi». Ad annunciarlo è Cristiano Zennaro, padre di Marco, l'imprenditore veneziano di 47 anni trattenuto in Sudan ormai da dieci mesi, dopo che il fascicolo del processo civile aperto contro il quarantasettenne titolare della ZennaroTrafo, è stato mandato dal tribunale alla Corte d'Appello di Khartoum, capitale del Sudan.

IL MESSAGGIO

«Oggi (ieri, *ndr*) vorrei denunciare che il fascicolo della causa civile, per un non ancora meglio identificato ricorso, è stato trasferito alla Corte d'Appello - afferma Cristiano Zennaro - Questo vuol dire che il 23 gennaio non ci sarà alcuna decisione e non è dato sapere quando il caso avrà fine. L'accordo verbale tra le parti del 9 gennaio, alla presenza dell'ambasciatore italiano in Sudan, Gianluigi Vassallo, che aveva confermato al miliziano (l'uomo che ha denunciato Marco Zennaro è Abdallah Esa Yousif Ahamed, zio di Mohamed Hamdan Dagalo detto "Hemeti", il generale sudanese a capo delle milizie entrato nel governo di transizione, *ndr*) la disponibilità a rilasciare una lettera di garanzia per l'importo richiesto, ad oggi non è ancora stato formalizzato a causa della latitanza del legale del miliziano. Appare evidente - continua Cristiano Zennaro - l'intendimento ricattatorio del miliziano nell'alzare ulteriormente la posta, non solo nei confronti del povero Marco ma anche facendosi beffa dell'istituzione italiana. Quello che è certo è che per avere la piena certezza dell'uscita di mio figlio dal paese è depositare in tribunale una garanzia pari al valore della causa», quasi un milione di euro. «Tutto il resto - conclude - sono inutili chiacchiere che stanno uccidendo mio figlio».

Lo slittamento della causa rimanda a data da destinarsi anche il rientro di Marco, che si fa sempre più lontano.

E per vincere una partita a scacchi complicatissima il Governo ha deciso di schierare Giovanni Caravelli, vicedirettore dell'intelligence italiana e regista dell'operazione che aveva permesso la liberazione e il rimpatrio di Silvia Romano, la volontaria milanese rapita a Chakama, in Kenya, la sera del 20 novembre 2018 e liberata il 9 maggio 2020 dopo diciotto mesi di prigionia e un intenso lavoro da parte degli 007 italiani. Gli stessi che ora tenteranno la strada per riportare a Venezia Marco Zennaro, arrestato il 1° aprile all'aeroporto della capitale sudanese e ancora oggi sotto processo con l'accusa di aver fornito una partita difettata di trasformatori di energia a una ditta sudanese. Il primo incontro tra Caravelli e il vicepresidente del Consiglio di sovranità transitorio del Sudan e il direttore dei servizi segreti del Sudan è andato in scena mercoledì scorso.

LA VICENDA

Contro Marco Zennaro è rimasta in piedi solo un'accusa civile. Tutte le altre contestazioni sono invece cadute dopo che un altro processo civile e due processi penali (sulle stesse contestazioni) sono stati vinti da Zennaro, a cui tre giudici diversi hanno riconosciuto l'assenza della truffa e la bontà dei trasformatori venduti dalla sua ZennaroTrafo alla società sudanese Gallabi. La famiglia ha messo sul piatto una garanzia da 800mila euro per consentire che la causa intentata dalla società di Dubai (che accusava la ZennaroTrafo di non aver spedito delle forniture già pagate) prosegua anche senza la presenza dell'imputato. A trattenere l'imprenditore è la mancata garanzia sulla causa presentata dal miliziano. Ora anche il ricorso in Appello, di cui si conosceranno i motivo soltanto tra qualche giorno.

Nicola Munaro

KHARTUM In una foto d'archivio Marco (a sinistra) con il padre Cristiano Zennaro

«L'UNICA SOLUZIONE PER LIBERARE MARCO RESTA IL DEPOSITO DI UNA GARANZIA PARI AL VALORE DELLA CAUSA»

Brescia

«Nessuna equazione uxoricidio=ergastolo» Condanna a 24 anni

BRESCIA L'accusa in aula aveva chiesto l'ergastolo per l'imputato che aveva ucciso la compagna alla presenza in casa dei tre figli, uno dei quali affetto da grave disabilità. La Corte d'Assise ha invece emesso una condanna a 24 anni di carcere. «Non vi è nel vigente sistema un insuperabile argine normativo che imponga alla Corte di appiattirsi sull'equazione "uxoricidio / ergastolo", né potrebbe esservi, alla luce dei principi di proporzionalità e di offensività su cui trova fondamento il potere discrezionale del giudice nella determinazione della pena» scrive il presidente della Corte d'assise di Brescia Roberto Spanò nelle motivazioni della sentenza nei confronti di Gianluca Lupi, il 43enne che l'8 maggio 2020 uccise a coltellate a Milzano, nel Bresciano, Szuzsanna Mailat. La coppia si stava separando e il giorno successivo la vittima avrebbe dovuto incontrare un avvocato.

MILANO Il pattugliamento della Polizia in Piazza Duomo dopo gli atti di bullismo

Estorsioni, botte e rapine Allarme bulli violenti

IL CASO

ROMA Aggressioni e rapine, bande di giovanissimi che terrorizzano i coetanei, maltrattano gli anziani, svaligiano negozi, si rendono protagonisti di atti di violenza inaudita. Dagli abusi di piazza Duomo a Milano, avvenuti la notte di Capodanno, al quattordicenne che a Genova era diventato il terrore dei coetanei, fino al ragazzino della scuola media che, due giorni fa, a Sulmona, ha accoltellato al fianco un bidello, si moltiplicano le notizie di adolescenti protagonisti di storie in stile "Arancia meccanica".

RAPINE E BOTTE

L'ultimo fatto di cronaca è di ieri. Un quattordicenne di Genova, che aggrediva i compagni per rapinarli, è stato arrestato dai carabinieri: ora è nel carcere minorile di Torino. Quando le giovani vittime si rifiutavano di consegnare al baby bullo denaro e cellulari, lui iniziava a perseguitarle. Il 15 novembre un quindicenne era stato aggredito allo skate park di Pegli: era stato minacciato con un coltello e, quando si era rifiutato di consegnare il portafoglio e lo smartphone, era stato picchiato con calci e pugni ed era finito all'ospedale. Dalle indagini è emerso che il quattordicenne vessava anche un altro coetaneo ed era riuscito a scappare dalla comunità in provincia di Milano nella quale era stato trasferito.

IL BRANCO

Non si tratta di casi di violenza isolati. Due giorni fa a Brescia un sedicenne è stato aggredito da un branco di adolescenti, perché aveva osato difendere un'amica presa di mira con insulti sui social. Si è salvato dal pestaggio rifugiandosi nella sagrestia di una chiesa. Ma è comunque finito all'ospedale: i colpi sono stati sufficienti per procurargli un trauma cranico. Nel corso della stessa giornata, un undicenne, alla scuola media di Capograssi di Sulmona, ha colpito un collaboratore scolastico con un coltello da cucina - di quelli appuntiti, che si usano per la carne - che aveva portato da casa. Un gesto che non ha ancora una spiegazione. Non è chiaro se il coltello fosse un'arma di difesa contro i bulli, o un mezzo per sentirsi più sicuro e intimidire qualche compagno, oppure se l'aggressione fosse legata a qualche sfida social. Per ora il ragazzino - di buona famiglia, ottimi voti a scuola, mai un rimprovero - si è chiuso in un mutismo inscalfibile: non parla con i genitori, con i professori, nemmeno con gli amici.

GLI INSULTI E LE BANDE

Andando indietro di un paio di giorni, si arriva a un'altra aggressione choc, questa volta nel centro di Alessandria. Sabato scorso una tredicenne è stata presa di mira da un gruppo di coetanee, che l'hanno prima derisa per la sua altezza e poi, quando lei ha provato a difendersi e a chiedere spiegazioni, l'hanno accerchiata e picchiata. L'hanno scaraventata a terra colpendola con calci e pugni. Di sera, invece, a Nichelino (Torino), è andata in scena una vera e propria guerriglia tra bande di giovanissimi. In piazza Aldo Moro, decine di minorenni si sono dati appuntamento tramite i social per un regolamento di conti, armati di spranghe e bastoni raccattati per strada. Cinquantadue di loro, tutti tra i 13 e i 16 anni, sono stati identificati. I ragazzi, in realtà, erano in tutto un centinaio e arrivavano da Barriera di Milano e da altri quartieri a nord di Torino per sfidare un'ottantina di coetanei. I gruppi provenienti dai diversi quartieri erano arrivati intorno alle 19 in autobus. Hanno attirato l'attenzione di alcuni cittadini che hanno chiamato il 112.

IL QUARTIERE

Ma non è finita. Anche un quartiere di Bologna è da tempo tenuto sotto scacco da una baby gang di ragazzini che hanno tra i 12 e i 13 anni e che, non essendo imputabili, si sentono letteralmente al di sopra della legge. A Savena, i residenti sono disperati: da un anno la baby gang maltratta e terrorizza gli anziani, spingendoli a terra e mettendo petardi dentro alle loro buste della spesa, danneggia le auto, spaventa i bambini. I componenti sono sei, quasi tutti italiani. Ora la loro condotta è al vaglio della Procura dei minori, dopo l'esposto presentato dai residenti esasperati.

Michela Allegri

UN FENOMENO CHE LA PANDEMIA SEMBRA AVER AGGRAVATO A BOLOGNA UN INTERO QUARTIERE È SOTTO SCACCO DI RAGAZZINI

I CASI

1 L'AGGRESSIONE A SULMONA

Due giorni fa, a Sulmona, un undicenne, studente delle scuole medie, ha portato da casa un coltello e ha colpito al fianco un bidello

2 LE RAPINE A GENOVA

A Genova è stato arrestato un quattordicenne che rapinava e vessava i coetanei: ora è nel carcere minorile di Torino

3 IL QUARTIERE DI BOLOGNA

A Bologna un quartiere è sotto scatto di una banda di giovanissimi: hanno tra gli 11 e i 13 anni. Maltrattano gli anziani e spaventano i bambini

Trieste

Omicidio per gelosia, indagata la ragazza

Appaiono insieme, Letizia Barducci e Alì Khashim, in alcune foto pubblicate sul profilo social di lei e mai rimosse nonostante l'omicidio di Robert Trajkovic e tutto quanto ne è conseguito. Le immagini risalgono allo scorso autunno e, secondo quanto si legge, sono «fidanzati ufficialmente». Alì, 21 anni, si trova in carcere, dopo la convalida del fermo per omicidio premeditato di Robert Trajcovic, 17 anni. E Letizia, 19 anni, è stata indagata per favoreggiamento. Robert sarebbe stato ucciso per gelosia: al centro della contesa ci sarebbe stata appunto Letizia, che poi non avrebbe detto tutta la verità agli investigatori. La famiglia di Robert non intende commentare gli sviluppi delle indagini. Il ragazzo è stato strangolato - come ha accertato l'autopsia - la notte tra il 7 e l'8 gennaio. Il cadavere fu poi trovato nel sottoscala del pensionato dove alloggiava Letizia.

Economia

VIA LIBERA FINALE AD ASPI PER IL PASSANTE DI BOLOGNA

Roberto Tomasi
AD di Aspi

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,73%
1 = 1,1323 $

1 = 0,8339 £ -0,22% 1 = 1,0392 fr -0,32% 1 = 129,77 ¥ -0,71%

Ftse Italia All Share -0,84% 29.935,73

Ftse Mib -0,74% 27.483,28

Ftse Italia Mid Cap -1,72% 47.555,36

Ftse Italia Star -2,03% 59.687,68

M M G V L M M M G V L M M M G V L M M M G V L M

L'EGO - HUB

Energia, contro il caro bollette nuove misure per 10 miliardi

▶Nel piano Mite per le imprese maxi-taglio agli oneri di sistema: 4-5 miliardi il contributo degli extraprofitti

▶Allo studio del Mef anche la riduzione dell'Iva E il Mise punta sull'extragettito delle accise

GLI INTERVENTI

ROMA Arrivano oltre 10 miliardi per salvaguardare la competitività delle imprese. E quindi evitare chiusure a catena. Si può fare tagliando i costi fissi in bolletta e recuperando parte degli extra-profitti delle imprese energetiche. Ma anche tagliando l'Iva. Una via che farebbe ulteriormente crescere il conto dei tagli. È una priorità per il ministro della transizione ecologica, Roberto Cingolani di fronte all'impennata dei prezzi dell'energia. E dunque se gli interventi sui meccanismi di mercato vanno decisi a livello Ue, ci sono almeno 5 «strumenti di compensazione» ora al vaglio del premier Draghi. Un pacchetto di proposte studiate dal Mite che arrivano a 10 miliardi (oltre all'utilizzo degli 1-1,4 miliardi di extragettito sulle accise proposto dal Mise) e che può fare davvero la differenza per azzerare, o quasi, almeno quegli 11 miliardi di "oneri di sistema" che appesantiscono ogni anno le bollette. Si tratta della componente Asos che copre gli oneri di sostegno alle fonti rinnovabili, considerato un interesse generale. I tempi sono infatti cambiati, i costi di produzione delle rinnovabili si sono notevolmente ridotti, ed è ora di una riforma «strutturale» che vada oltre le pezze importanti messe dal governo da luglio a oggi per alleggerire i rincari per 26 milioni di famiglie e 6 milioni di microimprese. Ora bisogna aiutare anche le più grandi, soprattutto quelle energivore che oggi incontreranno il ministro Giorgetti al Mise. Del resto «la stabilizzazione dei prezzi non è imminente», ha spiegato il ministro.

LA RIFORMA DI LUCE E GAS

L'Italia come spiegato da Cingolani sta valutando un nuovo intervento temporaneo sull'Iva, dopo la riduzione sul gas (dal 18% al 5%) riconosciuta a famiglie e microimprese. Un dossier delicato che tocca direttamente il gettito a favore del Tesoro (l'Iva in bolletta vale circa 10 miliardi), e che in queste ore è al vaglio del Mef. È toccato al Mise, invece approfondire i risparmi possibili sugli incentivi alle rinnovabili. Innanzitutto, dalla cartolarizzazione, quindi dallo spostamento in avanti, degli oneri di sistema, anche attraverso l'emissione di bond, si può ottenere una riduzione di circa 3 miliardi. Almeno altri 1,5 miliardi possono essere ricavati dalle risorse delle aste C02 che in genere vanno a Mite e Mef. Si può arrivare anche a 2 miliardi in base alle stime per quest'anno. Altri 4-5 miliardi potrebbero arrivare di fatto dagli extraprofitti delle società energetiche. Il Mite immagina più una rimodulazione degli incentivi che tenga conto dei prezzi di mercato, che una tassazione degli ex-post degli utili. Dunque altri 1,5 miliardi si possono recuperare riducendo gli incentivi al fotovoltaico ancorandoli ai prezzi dell'energia ante-crisi a fronte di un allungamento della concessione. Altri 1-2 miliardi si possono raccogliere dagli impianti idroelettrici non incentivati e non con contratti a lungo termine. Si tratta di 40 terawattora di idroelettrico. I contratti vanno «assolutamente rispettati», ha spiegato il ministro, ma l'operazione da concordare può valere 1 a 2 miliardi l'anno. L'ipotesi è quella di intervenire su metà della produzione nazionale estraendo tutto il margine, quindi i profitti, oltre un livello di equa remunerazione che potrebbe essere individuato per esempio in 50 terawattora (ieri il prezzo dell'elettricità era oltre i 200 euro per megawattora). Infine, altri 1,5 miliardi potrebbero arrivare con la negoziazione a medio-lungo termine delle energie rinnovabili. L'obiettivo è sganciare il prezzo delle rinnovabili da quello del gas. Tutte misure da accompagnare al raddoppio dell'utilizzo di gas nazionale. Da vendere magari alle imprese a prezzi vantaggiosi. Ma per Matteo Salvini non basta,

Roberta Amoruso

Videogiochi Ora è il terzo colosso mondiale del settore

Microsoft si prende Activision per 68,7 miliardi

Nel mondo videoludico potrebbe essere definita l'operazione del secolo. Non solo per la portata economica, ma perché per il mercato hi-tech è un vero e proprio terremoto. Microsoft acquisirà Activision Blizzard, gigante mondiale dei videogiochi, per la cifra di 68,7 miliardi di dollari (pagherà 95 dollari ad azione). Con questa operazione, Microsoft diventa il terzo colosso mondiale nel settore, dopo Tencent e Sony Interactive Entertainment.

Governance

Generali, Sabrina Pucci si dimette dal comitato nomine della compagnia

Continua il malessere all'interno delle Assicurazioni Generali, nel pieno della procedura per il rinnovo del cda che l'assemblea di aprile è chiamata a votare. Dopo le dimissioni dal board del vicepresidente vicario Francesco Gaetano Caltagirone e di Romolo Bardin, ad di Delfin, ieri al termine di un lungo consiglio si è dimessa dal "comitato nomine ad hoc" Sabrina Pucci, indipendente docente all'Università Roma Tre che resta nel board. Questo comitato era stato insediato il 9 dicembre nell'ambito della procedura per la stesura della lista del cda. Restano a farne parte Diva Moriani (presidente), Alberta Figari, Roberto Perotti.

Comporti: «La Consob deve essere più veloce»

IL NEO COMMISSARIO

ROMA Una Consob la cui collegialità è «da valorizzare, che sia snella e al passo con i tempi». Così Carlo Comporti nel corso della audizione in Commissione Finanze del Senato sulla sua designazione a quinto commissario della Consob. Comporti, che prenderà il posto del dimissionario Carmine di Noia, ha sottolineato come «la velocità di saper fornire risposte e un quadro ex ante sufficientemente preciso è molto importante». E ha aggiunto: «Ci sono a volte delle supposte carenze legislative che lasciano spazio anche a una dialettica interpretativa e del quale credo che la Consob debba in qualche modo farsi carico onde rendere tutto più trasparente». E ancora: «L'obiettivo è di avere trasparenza nei comportamenti e fare le scelte più opportune con tempistiche certe e anticipate, evitando conflittualità che possano incidere negativamente sulla vita delle società, soprattutto se quotate».

CAPACITÀ DI ANALISI

Per quanto riguarda gli strumenti, Comporti ha richiamato più volte «l'esigenza di dotarsi di strumenti innovativi che consentano maggiore velocità nel decidere». Inoltre, ha precisato il commissario designato, «credo sia necessaria una maggiore capacità di analisi dei dati» da parte della Commissione. Infine: «Non ritengo le criptovalute un'opportunità di investimento per tutti» ma «bisogna tenere conto del fatto che molti investitori retail già si esprimono in loro favore», è perciò «necessario un inquadramento normativo».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1367**	-0,32
Yen Giapponese	**130,3900**	-0,19
Sterlina Inglese	**0,8367**	0,12
Franco Svizzero	**1,0414**	-0,14
Rublo Russo	**86,7325**	-0,75
Rupia Indiana	**84,8130**	0,10
Renminbi Cinese	**7,2212**	-0,26
Real Brasiliano	**6,2797**	-0,02
Dollaro Canadese	**1,4228**	-0,41
Dollaro Australiano	**1,5833**	0,14

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**51,25**	51,26
Argento (per Kg.)	**n.d.**	648,16

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**375**	400
Marengo Italiano	**291,55**	310,15

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,638**	-1,44	1,643	1,730	13344902
Atlantia	**17,240**	0,00	16,579	17,705	875518
Azimut H.	**25,750**	-1,76	24,757	26,454	615216
Banca Mediolanum	**8,858**	-2,36	8,756	9,279	1293141
Banco BPM	**2,813**	-1,54	2,696	2,877	10878903
BPER Banca	**1,936**	0,00	1,866	1,956	7839731
Brembo	**12,270**	-2,23	12,250	13,385	827085
Buzzi Unicem	**19,280**	-2,55	19,240	19,790	789435
Campari	**11,330**	-1,90	11,390	12,862	2881250
Cnh Industrial	**14,420**	-1,37	13,964	15,011	3285821
Enel	**6,811**	-0,76	6,792	7,183	32205664
Eni	**13,270**	0,44	12,401	13,271	19039970
Exor	**77,260**	-0,87	75,851	80,645	172424
Ferragamo	**20,300**	-1,74	20,063	23,066	527148
FinecoBank	**15,520**	-2,39	15,297	16,180	1562292

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Generali	**18,855**	1,48	18,468	18,996	8003062
Intesa Sanpaolo	**2,575**	-0,10	2,331	2,575	93912776
Italgas	**5,868**	-0,41	5,755	6,071	1072140
Leonardo	**6,824**	0,68	6,322	6,819	5774424
Mediobanca	**10,330**	-0,77	10,180	10,564	1587116
Poste Italiane	**11,565**	-0,39	11,545	11,779	2044081
Prysmian	**32,590**	-2,77	32,544	33,886	890477
Recordati	**52,220**	-2,54	52,530	55,964	270104
Saipem	**1,965**	-2,70	1,893	2,023	10038215
Snam	**5,066**	-0,16	5,063	5,352	6124128
Stellantis	**19,094**	-0,24	17,109	19,155	10193686
Stmicroelectr.	**42,665**	-2,20	42,593	44,766	2359975
Telecom Italia	**0,409**	-2,41	0,407	0,436	55912547
Tenaris	**10,725**	2,09	9,491	10,684	6019184
Terna	**6,858**	0,26	6,834	7,186	2949439
Unicredito	**13,704**	0,53	13,582	14,347	14172501

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Unipol	**4,970**	-0,22	4,815	4,989	1688889
UnipolSai	**2,550**	0,31	2,486	2,548	1232544
NORDEST					
Ascopiave	**3,490**	-1,55	3,470	3,535	47248
Autogrill	**6,670**	-0,83	6,365	6,761	615644
B. Ifis	**17,830**	-3,36	17,028	18,366	143750
Carel Industries	**24,350**	-3,18	24,417	26,897	34658
Cattolica Ass.	**5,730**	-0,69	5,717	5,838	126660
Danieli	**25,800**	-3,73	25,884	27,170	77004
De' Longhi	**28,000**	-1,20	28,052	31,479	146605
Eurotech	**5,080**	-0,88	4,991	5,344	145615
Geox	**1,034**	-0,19	1,032	1,124	350005
Italian Exhibition Gr.	**2,700**	-3,57	2,666	2,760	7700
Moncler	**56,560**	-2,04	56,404	65,363	826729
OVS	**2,460**	-0,08	2,408	2,664	1239558
Safilo Group	**1,538**	-2,16	1,472	1,637	858201
Zignago Vetro	**15,760**	-3,08	15,777	17,072	53982

Tre proposte industriali per salvare Ideal Standard

▶Ditte della ceramica chiedono di rilevare l'impresa di Trichiana. Presentazione il 27

L'OPERAZIONE

BORGO VALBELLUNA (BELLUNO) Tre proposte industriali per il rilancio della Ideal Standard di Trichiana (Borgo Valbelluna). Tre realtà industriali nazionali, che operano nell'ambito delle ceramiche, hanno presentato un piano industriale con l'obiettivo di acquisire lo stabilimento, ma soprattutto le sue professionalità e il marchio Ceramica Dolomite. Ora queste proposte saranno analizzate dall'advisor, che il prossimo 27 gennaio le illustrerà ai sindacati e alle istituzioni con l'obiettivo di trovare quella migliore che garantisca un futuro certo e a lungo termine per i 450 lavoratori.

L'ANNUNCIO

I termini per la presentazione dei piani industriali scadevano alla mezzanotte di sabato, ma solo ieri si è saputo quale fosse l'esito. C'era grande attesa da parte di tutte le parti coinvolte, ma anche cauto ottimismo in quanto, nelle settimane precedenti, ci sono state diverse realtà che hanno visitato lo stabilimento e chiesto informazioni. Ieri il sospiro di sollievo. Queste le dichiarazioni che il presidente della Regione Luca Zaia ha rilasciato dopo aver appreso la notizia che sono tre le proposte industriali presentate a Sernet, nell'ambito del processo di reindustrializzazione e di tutela occupazionale concordato tra l'azienda e le parti sindacali: «Apprendo con grande attenzione la notizia delle proposte industriali giunte all'advisor di Ideal Standard. È un'altra tappa in un cammino che va delineandosi. La Regione, per il tramite della propria unità di crisi aziendali, è impegnata al massimo affinché si giunga a una soluzione positiva per i lavoratori e il territorio. Ringrazio l'azienda, le organizzazioni sindacali e l'advisor per il lavoro che stanno svolgendo. Ideal Standard è una realtà industriale fondamentale per Borgo Valbelluna e per l'intera provincia bellunese».

I PROSSIMI PASSI

Ora l'advisor si è preso qualche settimana di tempo per analizzare i piani che sono stati presentati e chiedere ulteriori approfondimenti a coloro che hanno presentato la loro candidatura. L'obiettivo è infatti quello di arrivare preparati il 27 gennaio alle 10, quando si terrà un incontro istituzionale in sede regionale, in raccordo con il Mise, alla presenza delle parti coinvolte e finalizzato all'avvio della fase di disamina delle proposte pervenute. «Prosegue senza rallentamenti il lavoro comune per una soluzione industriale al sito di Borgo Valbelluna. Anche il raggiungimento di questa tappa dimostra che l'impegno di tutti è massimo», commenta l'assessore al lavoro Elena Donazzan, che gestisce questo tavolo.

Eleonora Scarton

Officina stellare Il titolo sale del 6,45%

Telescopi spaziali, commessa da 8,5 milioni

Officina Stellare si aggiudica la fornitura di telescopi spaziali per 8,5 milioni di euro. Il contratto prevede lo sviluppo di un nuovo modello a più alte prestazioni e fa parte di un programma mirato alla realizzazione di una piattaforma per la fornitura di servizi connessi all'osservazione della Terra. I titoli della società vicentina, quotata su Euronext Growth Milan, il mercato dedicato alle Pmi, salgono del 6,45%.

Credito

GoldenGoose, patto con FriulAdria

VENEZIA **Crédit Agricole FriulAdria ha siglato un innovativo accordo di filiera con Golden Goose, azienda veneziana delle sneaker di lusso. Una piattaforma digitale e una specifica linea di credito consentono ai fornitori di cedere i loro crediti commerciali alla banca, a condizioni agevolate, grazie al merito creditizio di Golden Goose, ottenendo il pagamento anticipato delle fatture.**

Visentini vende ai greci la "nave dell'Esercito"

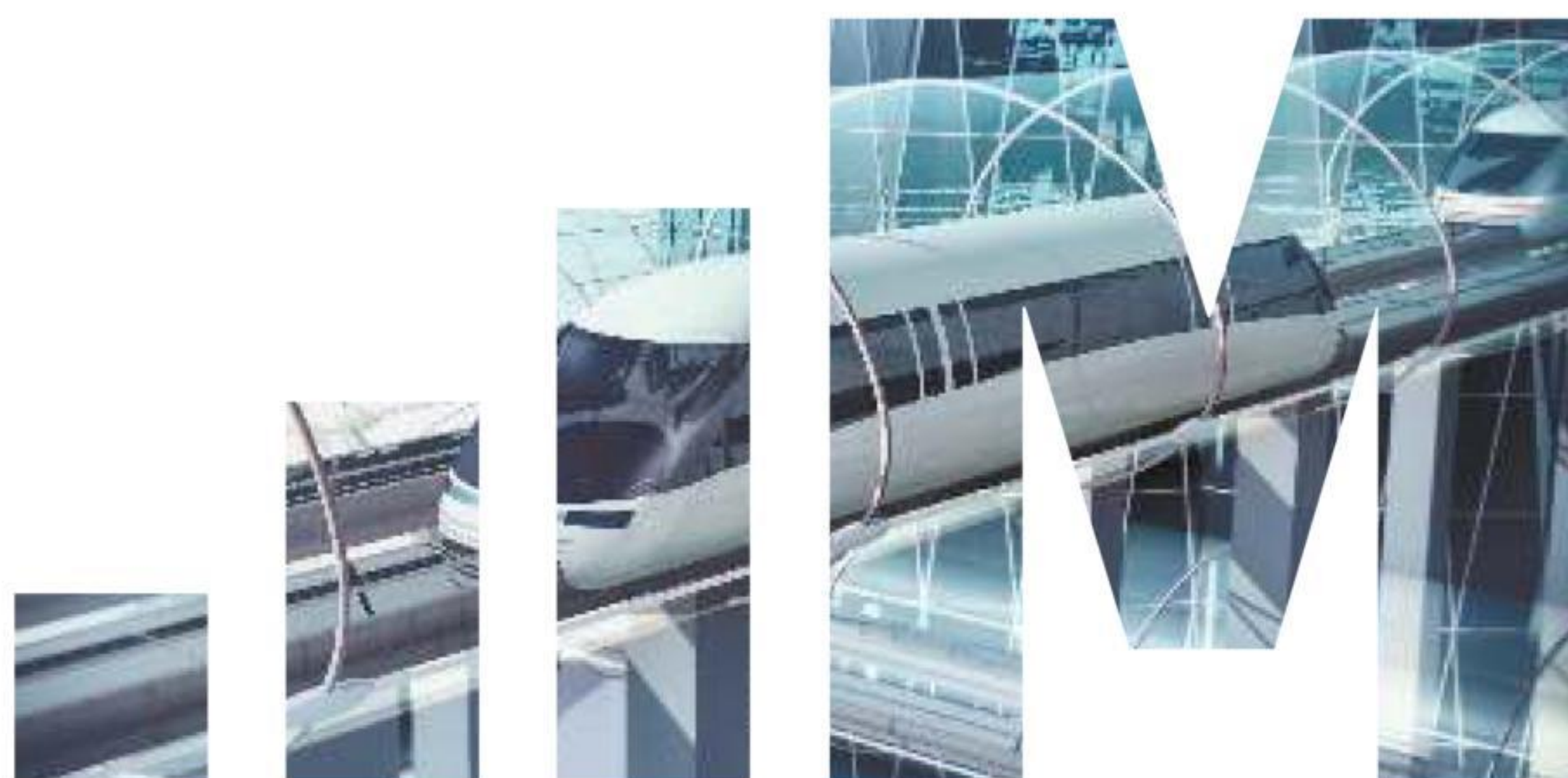
NAVIGAZIONE

VENEZIA La nave dell'Esercito abbandona le stellette, ma rimane in rotta. Excellent, questo il nome, di proprietà della Visentini Giovanni trasporti fluviomarittimi, è stata ceduta, come conferma lo stesso armatore Giovanni Visentini: «Il Moa (memorandum of agreement, *ndr*) è stato firmato e la chiusura dell'operazione è prevista a fine mese a Venezia. Attualmente la nave si trova ferma nel porto di Brindisi perché ha terminato il proprio impiego al servizio del ministero della Difesa per sopraggiunto limite d'età». Costruita nel 1994 dal cantiere croato Kraljevica, questa nave passerà ora nelle mani di una società greca per circa 3,8 milioni di euro. «Il prezzo, decisamente superiore al valore di mercato, riflette l'elevato interesse riscontrato per una nave che ha attirato una dozzina di potenziali acquirenti», aggiunge Visentini. Un rapporto con la Difesa durato 32 anni. Ricorda l'armatore veneto: «Un lavoro che mi ero inventato andando a proporre ai vertici del ministero di dotarsi di una nave per trasferire i reggimenti, invece di noleggiare naviglio a caro prezzo». Così la Excellent ha partecipato alle missioni in Somalia, Albania, Kosovo, e Afghanistan: «È stata una bella esperienza mettersi al servizio del Paese».

IL FUTURO

Ora Visentini guarda alla possibilità di nuove costruzioni: «Stiamo decidendo il da farsi sul fronte dei nuovi acquisti, stiamo valutando la propulsione da scegliere per le navi del futuro, in collaborazione con alcuni cantieri cinesi. L'idrogeno lo vedo ancora troppo lontano. Considero con attenzione il Gnl ma anche il bioetanolo, visto che con la mia famiglia siamo i più grandi produttori di mais degli Stati Uniti». Le nuove navi che ha in mente l'armatore «saranno con ogni probabilità bulk carrier (navi per trasportare merci non -liquide). È invece improbabile che decida di far costruire altre navi-traghetto (l'ultima è stata la "Rosa dei Venti" noleggiata a Grandi Trasporti Marittimi) perché «di questo tipo di navi ne stanno costruendo tantissime e il mercato va progressivamente consolidandosi in mano a pochi attori». In altri segmenti, invece, «c'è più spazio per fare navi che possano incontrare un'elevata domanda da parte di noleggiatori e società armatoriali».

ARMATORE Giovanni Visentini

DOPO 32 ANNI DI ATTIVITÀ CON IL MINISTERO DELLA DIFESA, "EXCELLENT" CEDUTA PER 3,8 MILIONI

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CHIOGGIA (VE), Via F. Pigafetta 150 - LOTTO 1: APPARTAMENTO sup. lorda comm. ca. 255 mq, distribuito tra i piani rialzato, primo con annessi cantine e ripostigli al p. seminterrato e tre soffitte al p. secondo; i tre vani soffitta sono usati come due camere da letto e un servizio igienico. **Prezzo base Euro 579.031,00**. Offerta minima Euro 434.273,25 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** sup. lorda comm. ca. 147 mq, distribuito tra i piani rialzato, primo con annessa cantina al p. seminterrato; in uso all'esecutato. **Prezzo base Euro 330.131,00.** Offerta minima Euro 247.598,25 - **LOTTO 3: GARAGE** sup. lorda comm. ca. 41 mq, al p. seminterrato; occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 86.331,00.** Offerta minima Euro 64.748,25 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/03/2022 ore 16:00** termine offerte 21/03/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Crepaldi Mirco tel. 0415541555.
R.G.E. N. 342/2018

ERACLEA (VE), Via Virgilio 46 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE con garage, in complesso residenziale a schiera; scoperto privato e comune; al p. terra si trovano la veranda di accesso, ingresso / soggiorno / cottura, disimpegno, piccola lavanderia compresa di wc; al p. primo disimpegno, camera matrimoniale, due camerette, bagno e due terrazze esterne. Occupato dal debitore. - **Prezzo base Euro 56.000,00**. Offerta minima Euro 42.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/03/2022 ore 11:00** termine offerte 23/03/2022 ore 12:00. Delegato Dr.ssa Dei Rossi Francesca tel. 041955749.
R.G.E. N. 259/2020

MEOLO (VE), Via Castelletto Sud 50/A - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare con garage, ampio porticato e scoperto; composta da soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, lavanderia e garage al p. terra; due camere, guardaroba, disimpegno e bagno al p. primo; l'accesso avviene tramite servitù di passaggio; difformità sanabili; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 120.000,00.** Offerta minima Euro 90.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 24/03/2022 ore 16:00** termine offerte 23/03/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Cadamuro Maura tel. 041966853. **R.G.E. N. 145/2018**

QUARTO D'ALTINO (VE), Loc. Portegrandi - LOTTO 1: Via Garibaldi 28, ABITAZIONE in bifamiliare, composta al p. terra da scantinato con focolare che tramite rampa di scala si raccorda ad un vano disimpegno dal quale si accede al p. primo piano composto da due piani tra loro sfalsati, dove si trovano portico, ingresso, soggiorno e cucina ed una ulteriore rampa di scala che conduce alla zona notte composta da disimpegno; giardino comune; autorimessa al piano terra; in scadente stato di conservazione. Liberi. **Prezzo base Euro 120.460,00.** Offerta minima Euro 90.345,00 - **LOTTO 2: Via Battisti 2, ABITAZIONE** al p. terra, con finiture e rivestimenti di tipo civile, vetusti, in scadente stato generale di conservazione, composta da ingresso e cucina, soggiorno, disimpegno, bagno e camera da letto. Locato. **Prezzo base Euro 27.000,00**. Offerta minima Euro 20.250,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/03/2022 ore 15:00** termine offerte 16/03/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Franceschetto Antonio tel. 042155028.
R.G.E. N. 264/2020

SAN DONA' DI PIAVE (VE), Via Fossà 46 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di bifamiliare, al p. terra formata da ingresso, ripostiglio, cucina di servizio, bagno, magazzino e saletta, l'altezza interna non consente l'abitabilità; sempre al p. terra garage collegato internamente con l'ingresso; al p. primo si trovano ingresso, cucina, locale pranzo - soggiorno, tre camere e bagno; annessi in corpi staccati e scoperto esclusivo, adiacente appezzamento di terreno agricolo incolto; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 108.314,00.** Offerta minima Euro 81.236,00. **Vendita senza incanto sincrona mista:18/03/2022 ore 10:00** termine offerte 17/03/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Franceschetto Antonio tel. 042155028.
R.G.E. N. 162/2019

MULTIPLI IMMOBILIARI

Il Dott. Massimo Da Re con Studio in Venezia, San Marco 4670, Curatore AVVISA che **il giorno 22 febbraio 2022 alle ore 12,00** presso il proprio Studio procederà alla vendita senza incanto della piena proprietà: **ALBETTONE (VI), via Piazza Umberto I - LOTTO 1: prezzo base Euro 11.829,78, NEGOZIO** al piano terra, consistenza 54 mq. **LOTTO 2: prezzo base Euro 34.358,93, ABITAZIONE** al piano terra e primo, consistenza 6 vani. **LOTTO 3: prezzo base Euro 13.651,42, UFFICIO** al piano terra, consistenza 2 vani; **MAGAZZINO** al piano terra, consistenza 46 mq; **AUTORIMESSA**, al piano terra, consistenza 39 mq - Qualora la vendita senza incanto non abbia luogo, la vendita dei medesimi immobili avverrà con il mezzo dell'incanto che sarà celebrato in data 1/03/2022 alle ore 12,00 presso lo studio del Curatore: LOTTO 1 Prezzo base: Euro 10.829,78 scatti minimi obbligatori Euro 1.000,00; LOTTO 2: Prezzo base Euro 31.358,93 scatti minimi obbligatori Euro 3.000,00; LOTTO 3: Prezzo base: Euro 12.651,42 scatti minimi obbligatori Euro 1.000,00 - Il Curatore Dott. Massimo Da Re potrà fornire ogni ulteriore informazione presso il proprio Studio, tel. e fax n. 041/5225988, e-mail: info@studiodrc.it.
RIF. FALL. 44/2012

MARCON (VE), Loc. San Liberale, Viale Don Sturzo 134 - LOTTO 1 - fabbricato avente destinazione artigianale (sub 6), con annessi negozio / mostra (sub 7), due appartamenti (sub 8 e sub 9), garage (sub 5) e scoperto comune. Il fabbricato originario è stato costruito negli anni '60, e poi sono stati realizzati diversi interventi di ampliamento ed adeguamento fino agli anni '90. Le condizioni generali sono scadenti. Vi è anche la necessità di effettuare i lavori di bonifica dello scoperto e dell'eternit sulla copertura - **Prezzo base Euro 518.000,00.** Offerta minima Euro 388.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 29/03/2022 ore 16:30** termine offerte 28/03/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Licori Franco tel. 0415800488.
R.G.E. N. 240/2016

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Mestre, Via Passo Fedaja 2-4-6 - LOTTO UNICO - UNITA' COMMERCIALE al p. terra e interrato di un edificio di maggiori dimensioni a prevalente destinazione residenziale, dotata di vetrine ed ingressi / uscite plurime, si presenta con una zona di tipologia openspace di grandi dimensioni, un bagno ed un antibagno; attraverso il vano scale esclusivo è possibile accedere al piano interrato, anche questo originariamente di tipologia openspace, oggi presenta al suo interno delle divisioni. Libero - **Prezzo base Euro 373.245,64.** Offerta minima Euro 279.934,22. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/03/2022 ore 15:30** termine offerte 17/03/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Benzoni Marco tel. 041951049.
R.G.E. N. 391/2018

VENEZIA, Loc. Favaro Veneto, nel centro polifunzionale La Piazza - LOTTO 1: Via Triestina 48 int. 3, NEGOZIO costituito da un unico vano oltre al disimpegno con servizio igienico, accessibile dal p. terra che percorre il centro polifunzionale La Piazza direzione nord sud; libero. **Prezzo base Euro 32.512,30**, rilancio minimo: Euro 500,00 - **LOTTO 2: Via Triestina 50 int. 4, NEGOZIO** con vetrine al p. rialzato e sottostante magazzino, dotato di un ingresso al p. terra, composto da ingresso / reception che disobbliga quattro vani, un disimpegno e un bagno per disabili; libero. **Prezzo base Euro 93.234,37** rilancio minimo: Euro 1.000,00 - **LOTTO 3: Via Triestina 50 int. 3, NEGOZIO** con vetrine al p. rialzato, composto da ingresso / reception che disobbliga tre uffici, un disimpegno e un bagno; libero. **Prezzo base Euro 32.512,30** rilancio minimo: Euro 500,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22.03.2022 ore 9,15** Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Informazioni: Curatore Dr. Andrea Casagrande, tel. 0415411320.
FALL. N. 177/2017

CAMPOLONGO MAGGIORE (VE), Fraz. Liettoli, Via Trentino 1 - LOTTO 1: NEGOZIO al p. terra, si presenta come un ampio locale commerciale accessibile tramite le vetrine prospicienti la pubblica via; allo stesso piano altri vani accessori: deposito, ripostigli, servizio igienico; libero. **Prezzo base Euro 116.000,00.** Offerta minima Euro 87.000,00 - **LOTTO 2: UFFICI** al p. primo, ampio vano principale, privo di ripartizioni interne, vani minori che erano stati destinati a ufficio amministrativo del negozio posto al p. terra; libero. **Prezzo base Euro 102.400,00.** Offerta minima Euro 76.800,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2022 ore 15:00 Lotto 1, ore 16:00 Lotto 2**; termine offerte 22/03/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Licori Franco tel. 0415800488.
R.G.E. N. 396/2019

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via Salgari 4 - LOTO UNICO - Unità artigianale a destinazione laboratorio al p. primo di edificio artigianale / commerciale ; l'ingresso immette in vano adibito a negozio con zona camerini intorno al quale sono distribuiti: servizi igienici con antibagno e locale macchine ascensore, 3 uffici, corridoio con adiacente stanza copie, ampia sala riservata alla produzione, sala ad L e disimpegno; sup. lorda commerciale mq 629,22 arrotondata a mq 630 - **Prezzo base Euro 232.460,00**. Offerta minima Euro 174.345,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 23/03/2022 ore 15:30** termine offerte 22/03/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Barea Paolo tel. 0415028411.
R.G.E. N. 320/2020

CAVARZERE (VE), Via Bebbe - LOTTO 2 - CASA di abitazione a due piani; di vani 14,5. Fabbricato un tempo adibito a stalla per bovini. Occupati - **Prezzo base Euro 101.741,00**. Offerta minima Euro 76.306,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 31/03/2022 ore 15:00** termine offerte 30/03/2022 ore 12:00. Custode Dott.ssa Anna Maria Salvador tel. 042172813.
R.G.E. N. 674/2014

TERRENI E DEPOSITI

VENEZIA (VE): Lotto UNICO: Fraz. Zelarino - Loc. Tarù, Via Boscariola - Via Parolari, Appezzamenti di TERRENO per i quali il PAT prevede una conferma dell'edificabilità classificandoli come aree di urbanizzazione consolidata; alle aree in oggetto è assegnata una percentuale pari al 53,92% della Superficie di pavimento in relazione alla Superficie Territoriale totale; il cespite è costituito da due grandi lotti di terreno di forma trapezoidale; allo stato le aree si presentano prive di piantumazione e di recinzioni. Liberi - **Prezzo base Euro 191.250,00.** Offerta minima Euro 143.437,50. **Vendita tramite procedura competitiva semplificata: 08/03/2022 ore 12:00.** Curatore Dr. Alessandro Reato, tel. 041- 4587571.
FALL. N. 123/2019

CAVALLINO TREPORTI (VE), in zona adiacente la Strada Provinciale 42 Jesolana (Via Fausta) e Via C. Sabbadino - Tutta l'area è destinata alla funzione agricola produttiva "ZTO E" (art. 71 delle N.T.O.), attualmente incolti, liberi - **LOTTO 1: fondi agricoli**, prato e frutteto, privi di recinzione. **Prezzo base Euro 104.370,00**. Offerta minima Euro 78.277,50 - **LOTTO 2: fondo agricolo**, prato. **Prezzo base Euro 70.140,00.** Offerta minima Euro 52.605,00 - **LOTTO 3: fondi agricoli**, seminativo e prato. **Prezzo base Euro 228.930,00**. Offerta minima Euro 171.697,50 - **LOTTO 4: fondi agricoli**, seminativo. Prezzo base Euro 225.930,00. Offerta minima Euro 169.447,50 - **LOTTO 5: fondi agricoli,** prato e seminativo. **Prezzo base Euro 445.911,00.** Offerta minima Euro 334.433,25 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 17/03/2022 ore 16:30** termine offerte 16/03/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Vigani Emanuela tel. 0421382036.
R.G.E. N. 268/2020

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Riviera Luigi Balzan 642: appartamento** residenziale posto al quinto piano, con cantina al seminterrato, facente parte del "Condominio Adigetto", compresa la comproprietà indivisa nella quota di 18,591/1000 sulle parti comuni. Occupato. Difformità come da perizia. Si evidenzia quanto riportato nella perizia in merito alla sospensione del gas da parte della società fornitrice, la quale ha promosso e ottenuto contro il condominio un decreto ingiuntivo. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/03/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 109/2020**

SALARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bolzon n. 425: casa singola** costituita da abitazione al piano terra e primo, locali accessori al p.t, accostati e comunicanti con la stessa abitazione, e area cortiliva di proprietà e pertinenza esclusiva. Occupato. Difformità, Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Silvia Frigato, tel. 0425/1543593. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 01/04/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 124/2020**

TRECENTA - Lotto unico – Piena proprietà di **abitazione** unifamiliare costituita da piano terra e primo, locali accessori al piano terra accostati all'abitazione ed area cortiliva di pertinenza esclusiva, sita in Trecenta (RO), in Via Bassa, 374, corrispondente al km. 6+740/dx della Strada Provinciale n.1 Badia Polesine – Salara. Libero stato scadente di conservazione. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia di stima disponibile anche sul sito www.asteannunci.it.Maggiori informazioni presso il Delegato alla Vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081. **Vendita fissata per il giorno 07/04/2022 ore 14.00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27.
Es. Imm. n. 4/2021

IMMOBILI COMMERCIALI

BOSARO - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto Uno - Via Nazionale n. 1037: fabbricati** costruiti per esigenze commerciali e produttive. L'immobile è composto di Mostra e uffici (sup. lorda di 1032,90 mq), zona laboratorio (sup. lorda di 498,34), zona produttiva (sup. lorda di ca mq 3177,06), zona servizi (sup. lorda di 267,40 mq), zona magazzino (con struttura in lamiera), sup. lorda di 527 mq e tettoie per 260,07 mq. Si precisa che l'immobile è stato oggetto di danneggiamenti ad opera di ignoti. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 251.000,00**, offerta minima: Euro 188.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Angelo Adamini, tel. 3490713383. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/3/2022 ore 10.45.**
Fallimento n. 43/15

ROVIGO – Piena proprietà – **Lotto 1 - Via L Einaudi n. 99 presso "Area Tosi": unità ad uso ufficio o studio privato** al primo piano di palazzina in "Area Tosi", con scala interna che conduce al soppalco. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 32.000,00**, offerta minima: Euro 24.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424; Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/4/2022 ore 9:15.**
Causa Civ. n. 2671/2020

TERRENI E DEPOSITI

ADRIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **fraz. Mazzorno Sinistro - Lotto Uno: appezzamento di terreno agricolo**, senza fabbriche. Libero. Regolarità urbanistica ed edilizia e Vincoli come da perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 447.000,00**, offerta minima: Euro 335.250,00. **Lotto Due: appezzamento di terreno agricolo**, senza fabbriche. Regolarità urbanistica ed edilizia e Vincoli come da perizia del CTU. **Prezzo base: Euro 65.000,00**, offerta minima: Euro 48.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/04/2022 ore 14:30 (lotto 1) ore 15:00 (lotto 2). Esec. Imm. n. 34/2005**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Don Giuseppe Sambo snc: terreni in parte edificabili**, ricompresi all'interno di un Piano di Lottizzazione finalizzato alla riqualificazione di una più ampia area degradata, centrale al capoluogo, collocata a nord della nuova Chiesa di Rosolina e disposta tra la Strada Statale 309 "Romea" e a Linea Ferroviaria Adria - Mestre. Libero. **Prezzo base: Euro 357.000,00**, offerta minima: Euro 267.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marcello Ranzani, tel. 0425756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/04/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 143/2020**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà - **Lotto 11 - Via Lunga 2317: fabbricato composto da 2 unità abitative ed annesso magazzino** con area scoperta esclusiva. In fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 150.000,00**, offerta minima: Euro 112.500,00. **Lotto 12 - Via Lunga snc: fabbricato ad uso deposito/magazzino agricolo**, posto al piano terra, della consistenza di 428 mq. Si precisa che lo stradello di accesso al presente Lotto 12 sarà gravato da una servitù di passaggio a favore dei beni afferenti al Lotto 10. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 127.000,00**, offerta minima: Euro 95.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/4/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 39/2017**

ESTE - Lotto UNICO - fraz. Deserto, Via G. B. Sceriman n. 12: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **fabbricato ad uso abitazione** di cui al foglio 31 part 1175 sub. 7. Proprietà per 2/9; proprietà per 3/18; proprietà per 2/9; proprietà per 2/9 di **fabbricato ad uso abitazione** di cui al foglio 31 part 1175 sub 6. Proprietà per 11/18; proprietà per 3/18; proprietà per 2/18; proprietà per 2/18 di **garage/autorimessa**, di cui al foglio 31, part. 1175 sub. 8. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 80.000,00**, offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/03/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 19/2020**

ESTE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Rovigo n. 139/2: unità a schiera** in un complesso di 5, situata nella parte sud di Este, in adiacenza con la zona industriale. L'abitazione è la porzione centrale delle 5 unità, posta al p. T-1 con alcuni posti auto scoperti appartenenti a uno spiazzo di ingresso e cortile esclusivo. Occupato. Conformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 137.500,00**, offerta minima: Euro 103.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Alessandro Micucci, tel. 042621444. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/03/2022 ore 12:00.**
Esec. Imm. n. 194/2019

PERNUMIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Castello 16 int. 9 e int. 20: appartamento** ubicato al p.1 e garage posto al p. interrato facenti parte di un edificio condominiale e relativi proporzionali diritti di comproprietà e di possesso sulle parti comuni dell'edificio. Occupato. Difformità, Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 62.000,00**, offerta minima: Euro 46.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Laura Liviero, tel. 042528922. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 07/04/2022 ore 15:00. Esec. Imm. n. 171/2019**

PONSO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 68: immobile di civile abitazione** con terreno pertinenziale e due garage accatastati prefabbricati per le auto; il tutto come meglio descritto in perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 73.000,00**, offerta minima: Euro 54.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso Alice, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 31/03/2022 ore 11:00.**
Esec. Imm. n. 18/2021

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi 654: abitazione unifamiliare** e relativa area scoperta di pertinenza con appezzamento di terreno. Presente inoltre fabbricato collabente accostato all'abitazione. In corso di liberazione. Regolarità edilizia - urbanistica - catastale come da perizia di stima. **Prezzo base: Euro 143.000,00**, offerta minima: Euro 107.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 08/04/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 81/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

BOARA PISANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO: capannone sito in Via Dell'Industria n. 6, angolo viale del Lavoro n. 3**, bene venduto come libero e in corso di sgombero dai beni mobili degli originari proprietario e conduttore. Si precisa che la soc. conduttrice che occupava l'immobile è stata dichiarata fallita, e pertanto il contratto di locazione risulta risolto di diritto. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 392.000,00**, offerta minima: Euro 294.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/03/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 106/2020**

BOARA PISANI (PD) – lungo la S.S. 16 nei pressi del casello autostradale Boara- Rovigo Nord - due capannoni prefabbricati in corso di costruzione a destinazione artigianale, situati nella zona produttiva di **Boara Piani (PD). Lotto 68: unità in corso di costruzione** a destinazione artigianale avente superficie di circa 2852 mq con porzione soppalcata di circa 580 mq. **Prezzo base: Euro 341.760,00**, offerta minima: Euro 256.320,00. **Lotto 69: unità in corso di costruzione a destinazione artigianale** avente superficie di circa 2852 mq con porzione soppalcata di circa 580 mq. **Prezzo base: Euro 341.760,00**, offerta minima: Euro 256.320,00. Difformità, vincoli ed oneri come da perizia. Maggiori informazioni presso i Curatori Fallimentari Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 0425 29081 e Dott. Nicola Rizzo, tel. 0425 31555. **Vendita fissata per il giorno 07/04/2022 ore 9:00** presso la Sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo (RO), Via Oberdan n. 27.
Fallimento n. 74/17

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 244/2013
ASOLO (TV) – Loc Villa d'Asolo – Lotto 1, Via Cavin dei Cavai n. 35, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente **locale commerciale** ad uso bar-pizzeria al piano terra; di fatto, un magazzino al piano interrato (vedi perizia pagg. 11 e 12). Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 142.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 107.100,00. **Lotto 2, Via Cavin dei Cavai n. 34**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Eleonora Centro Organizzato", e precisamente **negozio** con vani accessori al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 25.800,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 19.350,00. **Vendita senza incanto sincrona mista (Lotto 1) e analogica (Lotto 2) in data 12.04.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Angela Sobbrio presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. Gianni Pretto, con studio in Via Montello n. 6/A - Montebelluna (TV), tel. 0423/600699, e-mail procedure@bddp.it.

R.G.E. N. 722/2017
VEDELAGO (TV) – Loc. Casacorba, Via della Cooperazione n. 1, in fabbricato ad uso artigianale, commerciale e direzionale – **Lotto 1**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: soggiorno-cucina, bagno, disimpegno, camera, guardaroba e terrazzo al piano primo; pertinenziali garage e ripostiglio al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 49.660,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 37.245,00. **Lotto 2**, piena proprietà per l'intero di **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: soggiorno-cucina, bagno, disimpegno, camera, guardaroba e terrazzo al piano primo; pertinenziali garage e ripostiglio al piano interrato. Libero. **Prezzo base Euro 49.660,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 37.245,00. **Lotto 3**, piena proprietà per l'intero di **ufficio** con terrazzo e servizi accessori al piano primo. Libero. **Prezzo base Euro 23.350,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 17.512,50. **Lotto 4**, piena proprietà per l'intero di **ufficio** con terrazzo e servizi accessori al piano primo. Libero. **Prezzo base Euro 25.850,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 19.387,50. **Lotto 5**, piena proprietà per l'intero di **negozio** con porticato e servizi accessori al piano terra; magazzino di circa mq. 221 catastali al piano interrato; pertinenziale area scoperta esclusiva di catastali mq. 51. Libero. **Prezzo base Euro 129.890,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 97.417,50. **Vendita senza incanto analogica (Lotti 1-2-3-4) e sincrona mista (Lotto 5) in data 22.03.2022 ore 13.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alessandro Degan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott. FABIO PATRON, con studio in Viale delle querce n. 4/B – Castelfranco Veneto (TV), tel. 0423. 723411 selezione 2 (sede CV), e-mail f.patron@pro360.it.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 48/2013
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Andrea Gobbo
Lotto unico – piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Moriago della Battaglia, Via Arditi n. 4/A**, **Appartamento** con corte esclusiva posto su due piani, terra e primo. Al piano terra vi sono un ingresso di 14,20 mq ed una cantina usata come soggiorno di 29,80 mq. Al piano primo, accessibile da una scala interna, si trovano un angolo cottura, un soggiorno di 18,10 mq, una camera di 12 mq, un disimpegno di 1 mq, un bagno di 3 mq ed un lungo terrazzo di 8 mq. Al piano terra si trova un cortile di 77 mq gravato da servitù di passaggio per le unità limitrofe. Stato di conservazione: buono. Nessuna difformità edilizia. Occupato dall'esecutato. **Valore immobile: Euro 60.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 45.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità analogica 23 marzo 2022 h. 15.00** il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, sito in Treviso, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'Avvocato Andrea Gobbo, sito in Treviso – Via Daniele Monterumici n. 8 int. 1. In caso di presentazione di un numero di offerte superiori alla capienza della sala d'asta, il Delegato rinvierà l'asta, al fine di celebrarla in un locale idoneo, dandone comunicazione entro tre ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte tramite mail o sms ai recapiti che il presentatore offerente indicherà. Fino a quando sarà in vigore il divieto di assembramento, potranno accedere alla sala aste solo gli offerenti, salvo specifiche necessità del singolo offerente. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE DELEGATE ASSET

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione: n. 401/2019 R.G.
Giudice: dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo
Diritto in vendita: piena proprietà per l'intero. Beni siti in **Mogliano Veneto (TV), via Giotto nn. 5 e 7 - Zona SPZ. Lotto 1** - **Unità commerciale** sita al civico **n. 5** e costituita da: piano terra, area a parcheggio fronte strada recintata e con accessi regolati da cancelli pedonali e carraio, portico, area di vendita (spaccio aziendale), area stoccaggio e magazzino, uffici, piazzale retrostante, ulteriore ingresso, area magazzino, cavedio coperto. Oltre a servizi igienici, vani scala e montacarichi; piano primo, locali adibiti a magazzino/deposito senza particolari partizioni; piano secondo, locali adibiti a uso uffici. La superficie lorda commerciale dei tre piani del fabbricato risulta pari a mq. 4.680. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: occupato da terzi con contratti di locazione opponibili aventi scadenza del primo seiennio, rispettivamente, il 28.2.2022 e il 1.6.2025. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 950.000,00** (novecentocinquantamila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 712.500,00 (settecentododicimilacinquecento/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 20.000,00 (ventimila/00). **Lotto 2** - **Unità commerciale** sita al civico **n. 7**, piano secondo, e costituita da area espositiva prodotti, uffici, servizi igienici, ripostiglio e archivio. La superficie lorda commerciale risulta pari a mq. 450. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: occupato da terzi con contratto di locazione opponibile avente scadenza del primo seiennio il 28.2.2022. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 90.000,00** (novantamila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 67.500,00 (sessantasettemilacinquecento/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 2.000,00 (duemila/00). **Lotto 5** - **Unità commerciale** sita al civico **n. 7**, piano secondo, e costituita da locali a uso deposito, uffici e servizio igienico. La superficie lorda commerciale risulta pari a mq. 475. Stato di conservazione: buono. Stato dell'immobile: nella disponibilità della società esecutata. **Prezzo base pari al valore di stima: Euro 95.000,00** (novantacinquemila/00). Offerta minima per la partecipazione alla gara: Euro 71.250,00 (settantunomiladuecentocinquanta/00). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 2.000,00 (duemila/00). **Vendita senza incanto ex art. 573 c.p.c. mediante procedura telematica sincrona mista fissata per il giorno 22 marzo 2022 h. 11:00** presso "ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso", in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente: se cartacee, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV), se telematiche, previo accesso al Portale delle Vendite Pubbliche (https://pvp.giustizia.it/pvp/) oppure al sito www.fallcoaste.it . Custode giudiziario: Aste.com S.r.l. Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422435022-0422435030 (e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Delegato alla vendita: dott. Danilo Porrazzo, con studio in Viale Giuseppe Verdi n. 36 - Treviso, tel. 0422.543344 - 0422.411955 - 0422.540361 e fax 0422.56125, e-mail danilo.porrazzo@studioassociato.tv.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode.

VENDITE PRO.D.ES

TERRENI E DEPOSITI

RGE 537/2019
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Avv. Claris De Nardi
VILLORBA (TV) – Lotto primo, piena proprietà per l'intero di **terreni** agricoli disposti **tra Via Silvio Marsoni e Vicolo Giosuè Carducci**, prossimi alla zona industriale-commerciale di Lancenigo-Villorba (TV) e al confine con un'area a destinazione agricola. I terreni si distribuiscono con un andamento nord-sud parallelamente alla Strada Statale n.13-Pontebbana. Al momento del sopralluogo avvenuto in data 6.10.2020 i terreni si presentavano incolti, in minima parte delimitati da recinzioni di altra proprietà o da arbusti. L'intero compendio ha una superficie catastale di Ha 7.43.77. L'accesso ai terreni può avvenire liberamente da Vicolo Giosuè Carducci o attraverso un tratto a lato della rotonda situata su Via Silvio Marsoni. A maggio 2021 l'intero compendio agricolo risultava lavorato con colture in atto. Occupati con contratto opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 380.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 285.000,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **TREVISO (TV)** – **Lotto sette**, piena proprietà per l'intero di **terreni** agricoli disposti a lato di **Viale Brigata Marche** tra il Comune di Treviso ed il Comune di Carbonera (TV). I beni, peraltro non individuabili separatamente in loco, sono prossimi ad un'area a destinazione residenziale. I terreni oggetto di pignoramento, complessivamente aventi forma trapezoidale, si distribuiscono con un andamento est-ovest e parallelamente a Via Brigata Marche. Al momento del sopralluogo in data 16.10.2020 i terreni pignorati si presentavano incolti, non delimitati da recinzioni ad eccezione di una fascia ad ovest utilizzata per l'accesso carraio ad altre proprietà confinanti. A maggio 2021 i terreni in oggetto risultavano lavorati con colture in atto. Occupati con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 123.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 92.250,00. Rilancio minimo Euro 2.000,00. **Lotto otto**, piena proprietà per l'intero di **terreni** incolti disposti a ridosso della SR 348- Feltrina, in prossimità della zona artigianale nord del Comune di **Paese (TV), in località Monigo**, al confine con lo stesso Comune di Paese (TV). I beni, peraltro non individuabili separatamente in loco, si presentano quale "terrain vague , incolti e tralasciati, a costituire una parte di residualità di un area a destinazione produttiva artigianale. I terreni oggetto di pignoramento, aventi una forma rettangolare, si distribuiscono con un andamento nord-est/sud-ovest e ortagonalmente alla Strada Regionale n. 348 – Feltrina. Al momento del sopralluogo il terreno si presentava utilizzato a parcheggio dalla trattoria confinante, in quanto privo di recinzione sul lato sud-est, con possibilità di accedere liberamente. Liberi. **Prezzo base Euro 247.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 185.250,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Lotto nove**, piena proprietà per l'intero di **terreni** agricoli disposti a sud di **Via Brigata Marche al confine tra il Comune di Treviso ed il Comune di Carbonera**; si distribuiscono con un andamento est-ovest parallelamente alla strada. Attualmente le particelle nn.1405 e 1408 non fanno parte del Piano di Lottizzazione "Panigai" ed hanno una superficie catastale complessiva di mq. 44.664. Al momento del sopralluogo i terreni si presentavano incolti. A maggio 2021 i terreni in oggetto risultavano lavorati con colture in atto. Occupati con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 242.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 181.500,00. Rilancio minimo Euro 5.000,00. **Lotto dieci**, piena proprietà per l'intero di **terreni** posti a sud di **Via Brigata Marche al confine tra il Comune di Treviso e il Comune di Carbonera**; si distribuiscono con un andamento est-ovest parallelamente alla strada. Detti terreni fanno parte del Piano di Lottizzazione "Panigai" ed hanno una superficie catastale complessiva di mq. 16.189. Occupati con contratto non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 459.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 344.250,00. Rilancio minimo Euro 6.000,00. **Vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista il giorno 15/03/2022 alle ore 15:30** presso la Sala Aste Telematiche messa a disposizione dal Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa e previo appuntamento presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede dello STUDIO LEGALE ASSOCIATO MALINCONICO & DE NARDI: tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste.com Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, con sede legale in Silea (TV), Via Internati 1943-45 n.30, tel.: 0422/435030; fax: 0422/298830 e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito web: www.ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

VENDITE EX-ACTA

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 409/2014
Giudice Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato Avv. Luana Stival
MOTTA DI LIVENZA (TV), Via Fornace, n. 5 - Lotto 2, piena proprietà per l'intero di **villa** unifamiliare con superficie commerciale di mq. 475,21 sviluppata nella parte centrale per tre piani fuori terra e nelle parti laterali solo al piano terra, composta da: zona giorno al piano terra con cucina, soggiorno-pranzo con accesso al portico di ca. mq. 43,40 che si collega ad altro portico di ca. mq. 54,98 destinato a posto auto coperto; zona servizi al piano terra, collegata alla zona giorno da un disimpegno, con ripostiglio, bagno, lavanderia con centrale termica, garage di ca. mq. 15,97 e piccolo vano ricavato nel sottoscala; zona notte al piano primo con disimpegno, camera matrimoniale, camera doppia, camera singola e bagno; soffitta praticabile non abitabile al piano secondo di ca. mq. 48,56; oltre all'area scoperta di mq. 1.646,00 e posto auto scoperto di mq. 100,00. L'immobile risulta occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 614.500,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 460.875,00. Rilancio minimo Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 05/04/2022 alle ore 16:30** presso la Sala Aste Telematiche in Treviso (TV), Via Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, presso Aste 33 S.r.l. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Professionista Delegato Avv. Luana Stival in Treviso, Borgo Cavour n. 51, telematiche tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni ed appuntamenti: Custode giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Silea, Via Internati 1943-45, n. 30 - Treviso, tel. 0422 435022-435030; fax 0422 1600120; e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it

VENDITE A.E.TRE.

TERRENI E DEPOSITI

RGE 387/2018
Giudice Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato Dott. Pierangelo Ceccon
ODERZO (TV) – Lotto uno, piena proprietà per l'intero di **beni immobili** facenti parte del Piano di Lottizzazione residenziale di iniziativa privata "Matteotti", tuttora valido ma con permesso di costruire scaduto, ricompreso tra via Altinate, via Coppi e via Matteotti, nel quartiere San Vincenzo di Oderzo, a circa 1 km. Dal centro città ed avente conformazione planimetrica irregolare, costituito da 5 lotti edificabili che rappresentano gli "ambiti territoriali minimi" entro i quali l'intervento edilizio può essere realizzato in modo unitario da più aventi titolo ai fini dell'istanza di concessione edilizia; risultano già realizzate opere di urbanizzazione primaria quali viabilità, verde e reti tecnologiche mentre le ulteriori dovranno essere ultimate e cedute gratuitamente al Comune di Oderzo. Liberi. **Prezzo base Euro 2.000.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 1.500.000,00. Rilanci in caso di gara Euro 10.000,00. **Lotto due, Via Altinate**, piena proprietà per l'intero di porzioni di **fabbricati** (ricovero attrezzi, legnaia e garage) e di una latrina, con relativa area di pertinenza della superficie di mq 942, priva di accessi dalla pubblica via (lotto interdetto); l'area risulta attualmente utilizzata a giardino e orto ed è occupata da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 40.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 30.000,00. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista il giorno 23/03/2022 alle ore 10:00** presso lo Studio del delegato in Roncade (TV), Loc. Biancade, Via Carboncine 2/1. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del delegato, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Per informazioni contattare il delegato e custode Dott. Pierangelo Ceccon, tel. 0422849549.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

A.O.U.C. POLICLINICO DI BARI E PEDIATRICO GIOVANNI XXIII

BANDO DI GARA. È indetta gara a procedura aperta al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la fornitura di sistemi di prelievo campioni biologici, sottovuoto e sterili dell'Azienda Ospedaliero Universitaria - Consorziale Policlinico di Bari e Pediatrico Giovanni XXIII per un valore totale stimato di € 4.112.250,00 + IVA. Durata mesi 48 più eventuali ulteriori 12 (per un importo di € 822.450,00 + IVA). Termine ricezione offerte: ore **9:00** del **10/02/2022**. Apertura offerte ore 9:30 del 10/02/2022. Documenti su www.empulia.it. Invio GUUE 03/01/2022.

Il Responsabile del Procedimento
dott. Antonio Moschetta

TRIBUNALE DI PADOVA
Immobili industriali e commerciali, strutture turistiche

CERVARESE SANTA CROCE (LOC. FOSSONA) - VIA ROMA N. 152-154 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - IMMOBILE ARTIGIANALE COMPOSTO DA **NEGOZIO CON UFFICI** E LOCALI ACCESSORI, UN **LABORATORIO CON UFFICI**, **MAGAZZINO CON CAVEAU**, ALTRO **MAGAZZINO** E RIPOSTIGLIO. Zona centrale vicino al Comune. CI en in corso di def. Prezzo base Euro 168.750,00 Offerta minima Euro 126.562,50. Vendita senza incanto 09/03/22 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Cristiano Lupi tel. 0495207616 email cl@lupistudio.it. Rif. CP 33/2014

UNIONE MONTANA AGORDINA
ESTRATTO BANDO DI GARA ultimo riferimento normativo DPR 554 art 80.

L'Unione Montana Agordina (BL) indice procedura aperta, offerta economicamente più vantaggiosa artt. 60, 95 e 157 D.Lgs 50/2016; requisiti: vedi bando-disciplinare; servizio: redazione progettazione definitiva ed esecutiva, direzione e contabilità lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento "Completamento della dorsale ciclabile tra la Val Belluna e l'Agordino lungo l'itinerario denominato "La regina in bicicletta" (Bribano RFI – Agordo – Marmolada) Parte A: completamento pista ciclabile tratto Bribano RFI – Cencenighe Agordino (loc. Ghirlo); località esecuzione: Comuni di Sedico, La Valle Agordina, Agordo, Taibon Agordino, Cencenighe Agordino in Provincia di Belluno; importo servizio: €. 436.654,19; presentazione offerte entro ore 23.59 del 20/01/2022. Data pubblicazione: GURI 05/01/2022. GUUE: 07/01/2022, informazioni: Responsabile area tecnica Unione Montana Agordina, tel: 0437 641253, fax: 0437/62043, e-mail: servizitecnici.uma@agordino.bl.it PEC: um.agordina.bl@pecveneto.it (solo da altra PEC).

CONSORZIO CEV
Estratto bando di gara

Affidamento dei servizi ausiliari per la cura delle pulizie e dell'igiene ambientale per la IPAB Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata di Montagnana a ridotto impatto ambientale - D.M. 29/01/2021 - CIG: 9059251A6A – CPV 90910000-9 Servizi di pulizia. Stazione appaltante: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato della IPAB "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata" di Montagnana che procederà alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà. Appalto congiunto: la IPAB "Casa di Soggiorno e Pensionato della Città Murata" di Montagnana opera tramite il Consorzio CEV in qualità di Centrale di Committenza. Documentazione di gara disponibile presso: https://eprocurement.consorziocev.it, http://www.cdrmontagnana.com. Valore stimato appalto: € 992.475,00 (compresi rinnovo e proroga tecnica) IVA esclusa, come dettagliato nella documentazione di gara. Durata appalto: 36 mesi. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica – max p. 70, economica – max p. 30). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016, svolta attraverso il sistema telematico CEV https://eprocurement.consorziocev.it. Riduzione dei termini per ragioni di urgenza. Termine ricevimento offerte: ore 09:30 del 02/02/2022. Modalità apertura offerte: ore 10:00 del 02/02/2022.

TRIBUNALE DI ROVIGO

Per ogni informazione e per concordare la visita all'immobile gli interessati debbono prendere contatto con il custode indicato in calce ad ogni avviso. **www.asteannunci.it**

ABITAZIONI ED ACCESSORI

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Grotto 9: fabbricato ad uso residenziale** posto al p.T, di remota costruzione risalente ad epoca antecedente il 1939; fabbricato ad uso residenziale allo stato di opera grezza non finita (al 2° solaio compiuto) e magazzino in lamiera, semi diroccato ancora da regolarizzare/demolire. Conformità urbanistica/vincoli come da perizia, alla quale si fa espresso rinvio per l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni. Occupato. **Prezzo base: Euro 109.500,00.** Per info contattare il Liquidatore Dott. Riccardo Borgato, tel. 0425757714 - 042523987. **Vendita fissata per il giorno 5/4/2022 ore 12.00** presso lo studio del Liquidatore. **RG Pr. Sovr. n. 6/2019**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

Vendite presso Tribunale

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 120/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 5/04/2022 ore 14:55 termine offerte 4/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALANO DI PIAVE (BL), Via Vittorio Emanuele II 22/B - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** al p. primo di una bifamiliare, sup. complessiva di circa mq 169, consta di cucina / soggiorno, due camere, bagno, servizio igienico con ripostiglio, ripostiglio e corridoio di collegamento; tre terrazze. Cantina al p. seminterrato, unico locale accessibile dal corridoio e vano scale comuni. Occupato dall'esecutato. Autorimessa al p. primo sottostrada, sup. complessiva di circa mq 23, accessibile sia dalla corte comune che dall'interno - **Prezzo base: Euro 52.500,00** offerta minima Euro 39.375,00. Delegato: Avv. Luca Del Moro tel. 0437930539 email avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 129/2017 Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 10:50 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **ALANO DI PIAVE (BL), Via Vittorio Emanuele II 2 - LOTTO UNICO - Vecchio edificio di civile abitazione** a pianta rettangolare che si sviluppa su tre piani fuori terra, più sottotetto. Piano seminterrato composto da: locale deposito, locali cantina, C.T., tettoia; piano terra composto da: locale salotto, bagno, ingresso, vano scale, ripostiglio sottoscala, locale cucina, terrazza; piano primo composto da: 2 camere da letto, terrazza; piano sottotetto composto da: 2 locali soffitta. Terreni. Occupato - **Prezzo base: Euro 34.600,00** offerta minima Euro 25.950,00. Delegato: Dott. Zanella Maurizio tel. 043727842. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 141/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 10:00 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL) TRICHIANA, Fraz. Cavassico Inferiore 119 - LOTTO UNICO** - Piane proprietà di **APPARTAMENTO** in condominio su due livelli, al p. terra rialzato, vi si accede direttamente dal giardino attraverso una scala, composto da corridoio che distribuisce un pranzo soggiorno, cucina, bagno e due camere; garage / deposito al p. terra; prato esterno; occupato. Quota 1/2 di terreno, classe Prato arborato, consistenza 653 mq - **Prezzo base: Euro 70.500,00** offerta minima Euro 52.875,00. Delegato Dott. Zanella Maurizio tel. 043727842. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RG N. 1495/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/04/2022 ore 09:30 termine offerte 11/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Telva 8 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** su quattro livelli fuori terra oltre ad un piano sottostrada; stato di manutenzione sia interno che esterno buono; occupato dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 187.500,00** offerta minima Euro 140.625,00. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233.

E.I. 132/2015 - Vendita senza incanto: 5/04/2022 ore 11.30 termine offerte 4/04/2022 ore 12:00 - **FELTRE (BL), fraz. Mugnai, via Gorda n. 106 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** porzione di edificio in linea articolato in piano terra con ingresso a ovest ospita una cucina con pranzo, una zona salotto a destra e un bagno. A sinistra dell'ingresso una scala a giorno in cemento conduce ai piani superiori; piano primo si trovano 3 camere e un bagno con doccia e vasca; piano sottotetto non riscaldato è open space. Difformità. Occupato. **Prezzo base: Euro 99.000,00** offerta minima Euro 74.250,00. **LOTTO 2:** quota di 1/3, **struttura legno adibita a RIPOSTIGLIO** della superficie di circa 40,00 mq non riscaldato ed al suo interno scendendo una ripida scaletta si accede ad una cantina interrata di circa 8 mq. **Prezzo base: Euro 5.175,00** offerta minima: Euro 3.881,00 - Delegato: Dott. Maurizio Zanella, tel. 0437 27842. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

RGE N. 31/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 12:30 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FONZASO (BL), Via Marconi 42 - LOTTO UNICO - Fabbricato residenziale** edificato indicativamente negli anni '40, di pianta rettangolare, di tre piani fuori terra più soffitta; terreni posti a sud dell'abitazione, di fatto area scoperta di pertinenza della stessa. Occupato - **Prezzo base: Euro 94.185,95** offerta minima Euro 70.639,46. Delegato: Dott. Ardivel Francesco tel. 0437999093. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Procedimento Divisionale N. 1417/2018 - Vendita senza incanto 05/04/2022 ore 09:00 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00 - **LONGARONE (BL), Via Fortogna - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** a schiera con autorimessa, così composta: al p. terra ingresso, zona cucina / pranzo, soggiorno, disimpegno, vano scale, corridoio di collegamento con il servizio igienico, cantina raggiungibile dall'esterno e corte esclusiva; al p. primo camera matrimoniale con balcone, cameretta con balcone e servizio igienico; al p. secondo camera matrimoniale e ripostiglio; p. sottotetto locale accessorio ad uso soffitta - **Prezzo base: Euro 118.000,00** offerta minima Euro 88.500,00. Delegato: Avv. Rinaldi Carmela tel. 0437943477.

RGE N. 116/2016 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/04/2022 ore 13:10 termine offerte 11/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PEDAVENA (BL), Via Belvedere 27 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE** con corte esclusiva, inserita in una vasta area di proprietà a verde agricolo; il p. terra è composto da autorimessa, rimessa, cantina, corridoio, sala da pranzo, cucina, disimpegno e due locali deposito; il p. primo da disimpegno, quattro camere, bagno, soffitta, terrazzo e poggiolo, il p. secondo da disimpegno e tre soffitte. Recentemente oggetto di un profondo intervento di manutenzione straordinaria tanto da poter essere equiparato al nuovo - **Prezzo base: Euro 230.000,00** offerta minima Euro 172.500,00. Delegato: Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 114/2015 - Vendita senza incanto: 5/04/2022 ore 11.45 - SANTO STEFANO DI CADORE (BL), loc. Borgata Cunettone n. 34 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO in edificio costruito negli anni '40, formato da tre livelli fuori terra più il sottotetto. L'unità è posta al piano secondo a cui si accede da una scala in legno disposta in zona centrale e si sviluppa dal piano terra al piano sottotetto. Essa è formata da un disimpegno nella zona centrale che immette nella zona giorno (formata da soggiorno e cucina) e nella zona notte (formata da n. 3 camere). Il servizio igienico è posto fra il piano primo ed il secondo. Il vano disimpegno posto al piano secondo, dove è sita l'unità immobiliare oggetto di stima, serve anche per le altre unità per accedere alla soffitta percorrendo la scala di accesso. Garage di mq 15 al piano terra - **Prezzo base: Euro 57.000,00** offerta minima Euro 42.750,00. Delegato: Avv. Alessandra Da Col, tel. 0437 943636. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

RG N. 1203/2015 - Vendita senza incanto 05/04/2022 ore 09:40 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00 - **SOSPIROLO (BL), Sopra Casera Nusieda Alta - LOTTO 3** - Piena proprietà - **TERRENI** di complessivi 21.770 mq sopra Casera Nusieda Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 2.475,00** offerta minima Euro 1.856,25 - **LOTTO 4** - Piena proprietà - **BOSCO** con legna da taglio di mq 44.070 a circa 250 metri a est rispetto a Casera Nusieda Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 4.950,00** offerta minima Euro 3.712,50 - **LOTTO 5** - Piena proprietà - **BOSCHI** con legna da taglio non adiacenti di 35.870 mq a circa 150 e 250 metri a est rispetto a Casera Nusiecla Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 4.125,00** offerta minima Euro 3.093,75 - **SOSPIROLO (BL), Monte Sperone - LOTTO 6** - Piena proprietà - **TERRENO** con legna da taglio collocato sul Monte Sperone sul versante che si affaccia su Valle Falcina e due terreni sul Monte Sperone sul pendio che si affaccia sul Lago del Mis, tutti compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 900,00** offerta minima Euro 675,00 - Delegato: Avv. Rinaldi Carmela tel. 0437943477. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

E.I. 2/2015 - Vendita senza incanto: 5/04/2022 ore 9.30 termine offerte 4/04/2022 ore 12:00 - **TAMBRE (BL), Piazza 11 Gennaio 1945 - LOTTO 1 – COMPLESSO EDILIZIO**, oggetto di intervento di recupero / nuova edificazione, per una volumetria urbanistica complessiva di progetto di 6.418,73 mc, avviato nel 2007 ma non concluso. Si trova nell'area compresa tra il Municipio e la Chiesa e fronteggiante la Piazza XI Gennaio 1945, in zona ampiamente urbanizzata. In base ai titoli concessi (scaduti), l'intervento prevedeva la realizzazione di n. 20 autorimesse al piano terra; di n. 4 unità commerciali ai piani terra e rialzato; di n. 18 unità abitative, talune complete di cantina e/o di tipo duplex su due piani. E' necessario procedere ad un aggiornamento catastale. Libero - **Prezzo base: Euro 37.482,28** offerta minima Euro 28.111,71. Delegato: Dr. Andrea Momo Junior, tel. 0423 972040. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437-942822.

RGE N. 24/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 5/04/2022 ore 14:25 termine offerte 4/04/2022 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VAL DI ZOLDO (BL) - Via Fusine, LOTTO 1 appartamento** a p. mansarda composto da soggiorno / cucina, camera, bagno e balcone; sup. comm. mq 60,00; posto auto coperto con ripostiglio in Via De La Ota; **prezzo base: Euro 78.200,00** offerta minima Euro 58.650,00 - **Via De La Ota, LOTTO 2 appartamento** al p. secondo sottostrada composto da soggiorno / cucina, camera, bagno, balcone e due pertinenze scoperte; sup. comm. 74,00 mq; posto auto scoperto; **prezzo base: Euro 100.640,00** offerta minima Euro 75.480,00 - **Via De La Ota, LOTTO 3 appartamento** al p. primo sottostrada composto da soggiorno / cucina, camera, bagno, due ripostigli, balcone e terrazza coperta, pertinenza scoperta; sup. comm. 104,00 mq; posto auto coperto con sgabuzzino; **prezzo base: Euro 133.110,00** offerta minima Euro 99.832,50 - **Via De La Ota, LOTTO 4 appartamento** al p. secondo sottostrada composto da soggiorno / cucina, camera, bagno, balcone, portico, locale tecnico e due pertinenze scoperte; sup. comm. 87,00 mq; posto auto coperto con ripostiglio; **prezzo base: Euro 117.640,00** offerta minima Euro 88.230,00 - **Via Fusine, LOTTO 5 appartamento** al p. mansarda composto da soggiorno / cucina, camera, bagno e balcone; sup. comm. 56,00 mq; posto auto scoperto in Via De La Ota; **prezzo base: Euro 72.760,00** offerta minima Euro 54.570,00 - Tutti i beni non sono occupati - Delegato Avv. Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 48/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 12:05 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VAL DI ZOLDO (BL), Loc. Fusine, Via Talinera 25, in fabbricato residenziale lungo la Strada Provinciale 251 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. terra, lato sud ovest, privo di posti auto, si sviluppa con sala da pranzo, cucina, due camere, bagno, ingresso e corridoio; sup. complessiva ca. mq 115,00; buone condizioni manutentive. **Prezzo base: Euro 185.725,00** offerta minima Euro 139.293,75 - **LOTTO 2 - APPARTAMENTO** al p. terra, lato nord est, privo di posti auto, si sviluppa con cucina, soggiorno, camera, bagno e corridoio; sup. complessiva ca. mq 71,00; buone condizioni manutentive. **Prezzo base: Euro 114.665,00** offerta minima Euro 85.998,75 - **LOTTO 3 - APPARTAMENTO** al p. secondo sottotetto, lato sud, si sviluppa con soggiorno - pranzo con adiacente sbratta cucina, camera, ripostiglio, bagno e ingresso - disimpegno centrale, poggiolo; sup. complessiva ca. mq 58,90; buone condizioni manutentive. **Prezzo base: Euro 74.693,75** offerta minima Euro 56.020,31 - **LOTTO 4 - APPARTAMENTO** al p. secondo sottotetto, lato nord, privo di posti auto, si sviluppa con due locali principali, cucina - pranzo e camera, bagno con accesso dalla camera; sup. complessiva ca. mq 46,30; buone condizioni manutentive. **Prezzo base: Euro 63.566,40** offerta minima Euro 47.674,80 - Tutti i lotti sono occupati dall'esecutato - Delegato: Avv. Del Moro Luca tel. 0437930539. Custode Aste 33 tel 0422693028.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 37/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/04/2022 ore 09:30 termine offerte 11/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via Col de Gou 339 - 341 - 343 - LOTTO 1 - ALBERGO** composto da n. 4 piani fuori terra, oltre al sottotetto ed al piano interrato, dotato degli impianti idro-sanitario, elettrico, riscaldamento e di due ascensori; in discreto stato di manutenzione, necessita di un intervento complessivo di manutenzione / ristrutturazione, nonché di completamento delle parti al grezzo non finite. Libero - **Prezzo base: Euro 2.175.000,00** offerta minima Euro 1.631.250,00 - **BELLUNO, Via Col de Gou - LOTTO 2 - TERRENO** ad uso agricolo, posto su terreno in declivio, non edificato e lasciato a vegetazione spontanea sito nell'area turistica prealpina del colle del Nevegal; libero - **Prezzo base: Euro 17.175,00** offerta minima Euro 12.881,25 - **BELLUNO, Loc. Nevegal - LOTTO 3 - Due TERRENI** ricadenti all'interno del gruppo di abitazioni denominato "Villaggio Olimpo", nell'ambito dell'area turistica prealpina del colle del Nevegal; liberi - **Prezzo base: Euro 607,50** offerta minima Euro 455,63 - **BELLUNO, Loc. Nevegal - LOTTO 4 - TERRENO** a prato e vegetazione spontanea boscata, posto su terreno in declivio, compreso all'interno dell'area sciistica del Nevegal in particolare della pista di sci alpino denominata "Coca bassa" e dell'impianto di risalita ad essa funzionale - **Prezzo base: Euro 8.025,00** offerta minima Euro 6.018,75 - **BELLUNO, Via G. Garibaldi 5 - LOTTO 5 - ABITAZIONE** al p. primo composta da: soggiorno / pranzo, cucina, due camere da letto, due bagni ciechi, ripostiglio, corridoio; posto auto scoperto; occupati dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 194.800,00** offerta minima Euro 146.100,00 - **LONGARONE (BL), Via IX Ottobre 1963 - LOTTO 6 - VILLA** unifamiliare con giardino, composta da atrio d'ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina abitabile, studio, vano scala e portico al p. terra; tre camere da letto, quattro bagni, due locali ripostiglio, antibagno, corridoio, veranda, terrazza, scale al p. primo; taverna, stanza uso deposito, lavanderia, bagno e antibagno, garage, cantina, locale centrale termica, corridoio, vano scala, portico al p. seminterrato. Occupati dall'esecutato - **Prezzo base: Euro 422.850,00** offerta minima Euro 317.137,50 - **LONGARONE (BL), Via II Giugno 98 - LOTTO 7 - VILLINO** unifamiliare su due piani fuori terra ed un piano seminterrato, composto da: ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina, studio, camera da letto, bagno, due locali ripostiglio, corridoio, vano scala, due terrazze al piano terra; due stanze, soffitta, due bagni, corridoio e terrazza al primo piano; taverna, cucinino, lavanderia, locale deposito, cantina, garage, centrale termica, corridoio, vano scala nel piano seminterrato; giardino e posto auto. Locato - **Prezzo base: Euro 223.087,50** offerta minima Euro 167.315,63. Delegato: Dott. Talon Marvin tel. 042140233. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 40/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 12:00 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Frazione Dussano - Lotto 1 - Abitazione** di due piani fuori terra più una soffitta e un'autorimessa al piano terra. Al piano terra ove vi è l'ingresso unico che avviene dalla corte comune si accede all'autorimessa e dalla stessa si accede al bagno e tramite una scala a vista al piano primo ove da un piccolo disimpegno si accede a due locali uno potenzialmente adibito ad angolo cottura e pranzo l'altro a camera matrimoniale e tramite una botola con scala retrattile si accede alla soffitta non abitabile. Occupato dal debitore - **Prezzo base: Euro 12.000,00** offerta minima Euro 9.000,00. Delegato: Rag. Cervo Francesca tel. 0437943902. Custode Ate 33 srl di Treviso tel. 0422693028.

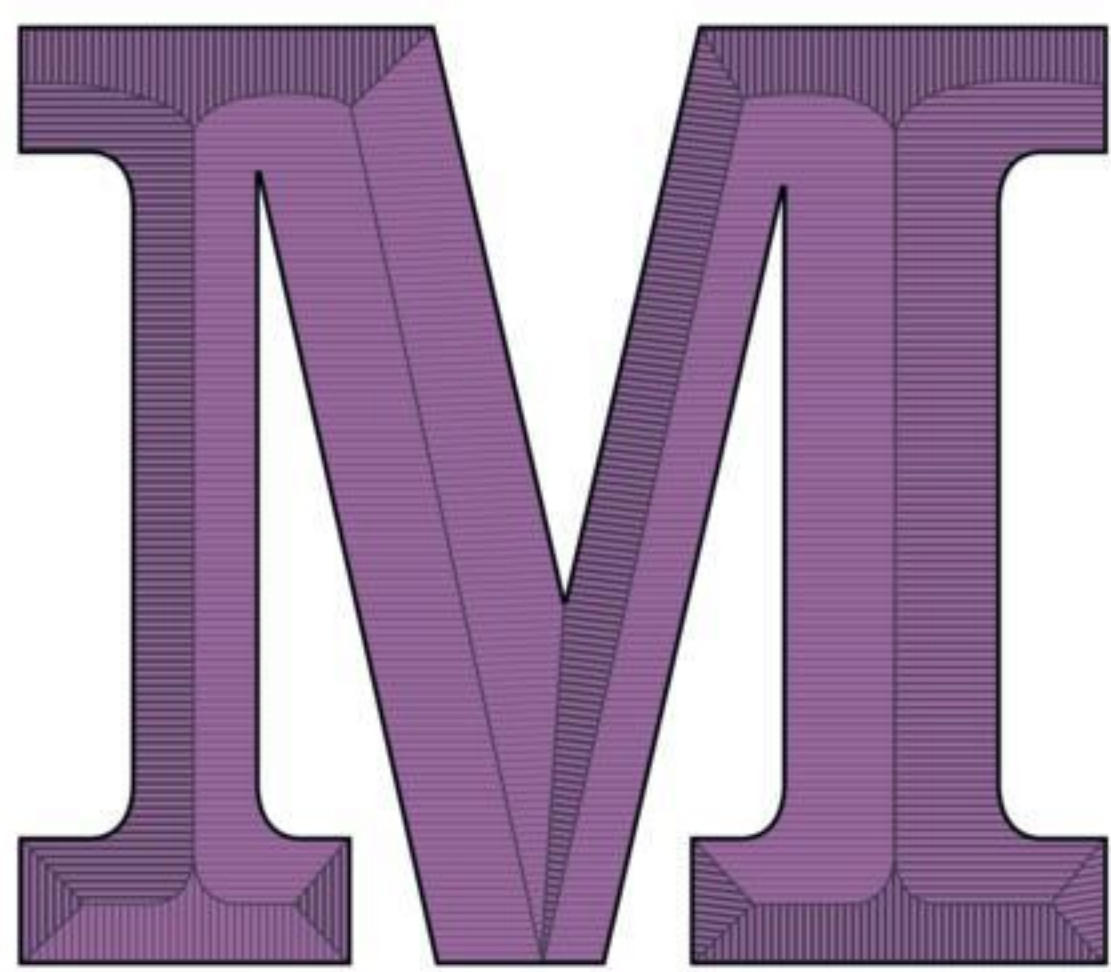
BENI COMMERCIALI

RGE N. 44/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 11:40 termine offerte 04/03/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **BELLUNO, Via dei Molini - LOTTO UNICO - Ampio locale** al piano terra, mq 512, di unità condominiale di recente costruzione adibita a appartamenti e uffici, i vani si presentano al grezzo avanzato privi di impiantistica e finiture interne - **Prezzo base: Euro 201.014,00** offerta minima Euro 150.760,50. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 74/2017 Vendita senza incanto sincrona mista: 05/04/2022 ore 15:45 termine offerte 04/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CORTINA D'AMPEZZO (BL), Località Pian da Lago 46 - LOTTO 1 - Immobile** al p. secondo: dormitori composti da corridoio, otto camere da letto, sette bagni di cui tre esclusivi e quattro comuni, lavanderia e ripostiglio - **Prezzo base: Euro 365.625,00** offerta minima Euro 274.218,75. Delegato: Avv. Rinaldi Carmela tel. 0437943477. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 102/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/04/2022 ore 14:25 termine offerte 11/04/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **PIEVE DI CADORE (BL), Piazza Municipio 7 - LOTTO UNICO - Unità immobiliare** al p. primo del condominio Marmarole, catastalmente censita con la categoria A/10 (Uffici e studi privati). Difformità. Al p. seminterrato garage condominiale al cui interno sono identificati dei posti auto privati, il posto auto 8 è di proprietà dell'esecutata. Libero - **Prezzo base: Euro 121.000,00** offerta minima Euro 90.750,00. Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 0436867722. Custode Aste33 srl di Treviso tel. 0422693028.

RGE N. 140/2015 - Vendita senza incanto: 12/04/2022 ore 13.45 - SANTO STEFANO DI CADORE (BL), via Udine n. 114 - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - UFFICIO** con magazzino al piano primo con locale igienico sul pianerottolo. Occupato dagli esecutati. Credito fondiario - **Prezzo base: Euro 22.000,00** offerta minima Euro 16.500,00. Delegato: Dott. Alex Ghedina, tel. 0436 867722. Custode I.V.G. di Belluno tel. 0437942822.

Prossima uscita 16 Febbraio 2022

Laura Pausini superospite alla seconda serata del festival

Laura Pausini (nella foto) sarà superospite della seconda serata del Festival di Sanremo, mercoledì 2 febbraio. Lo ha annunciato Amadeus al Tg1. «Grazie Ama, ci sarò», ha commentato in video la Pausini. «Presenterò al festival il mio nuovo singolo, "Scatola", e racconterò il mio 2022. Sarà pieno di tante sorprese. Non vedo l'ora, grazie dell'invito». Scatola» preludio di un anno ricco di molte novità. Il 20 gennaio uscirà il nuovo brano che accompagnerà il nuovo film Amazon. Il testo è della stessa Pausini con Madame; entrambi hanno composto anche la musica co Shablo e Luca Faraone. «La scatola di cui canto non è un oggetto materiale, è un simbolo di ciò che racchiude i nostri pensieri, i ricordi, i sentimenti, che custodisce quello che di vero è contenuto del nostro cuore, nella nostra testa. Su questo mi sono interrogata e questo mi incuriosisce di più oggi, ho avuto come tutti noi due anni in cui tutto si è rallentato e ho avuto più tempo da dedicare a me. Mi sono rivista adolescente, ho ripensato ai sogni che avevo e a quella che sono oggi, cercando un punto di incontro».

Esce in questi giorni in libreria il saggio "Tra una crisi e l'altra" scritto da Giorgio Brunetti che analizza le prospettive di rilancio del nostro Paese, ancora nel mezzo della pandemia, con l'uso del Pnrr per investimenti e infrastrutture «Centrale il rigore per impedire i comportamenti poco severi avuti in passato. Adesso servono solo azioni rispettose»

«Per un'Italia moderna occorre più resilienza»

Esce in libreria domani 20 gennaio per i tipi di Bollati Boringhieri il nuovo libro del professor Giorgio Brunetti. Ne pubblichiamo per gentile concessione dell'editore, un estratto

Giorgio Brunetti

Mentre la pandemia non accenna a calmarsi e le prospettive non sono confortanti, il governo Conte 2 è impegnato su due fronti, la gestione della futura vaccinazione e la preparazione del Recovery Plan da presentare entro aprile alla Commissione Europea. D'altro canto, la sua azione è in difficoltà perché cominciano a manifestarsi, all'interno del governo, tensioni e contrasti con i ministri, espressione di Italia Viva – leggi Matteo Renzi –, che vogliono un cambio di passo. Il tema principale è come cogliere l'opportunità del Recovery Fund per «cambiare il paese», per renderlo resiliente, in grado di far fronte alle avversità del futuro.

Questo intervento europeo, mai prima d'ora attuato, mette a disposizione risorse rilevanti, sussidi e debiti, ma impone, come vedremo, anche riforme e investimenti per rendere il paese più moderno, più digitale e più green. Il punto di partenza è stabilire quali campi considerare per trasformare il paese. Di base, vi sono settori che devono essere riformati soprattutto con investimenti di capitale umano: la pubblica amministrazione, la fiscalità, la lotta alla corruzione e la giustizia. Bisogna soprattutto incidere sulla resistenza delle corporazioni che operano in questi mondi (burocrati, magistrati e avvocati) e intervenire, con adeguate forme di repressione, per combattere le mafie e la malavita organizzata.

Ci sono altri campi da arare che presuppongono massicci investimenti di capitale: la sanità, la formazione-ricerca e, accolti nel Recovery, la transizione ambientale e quella digitale, nonché il riavvio delle infrastrutture importanti per il paese. Sulla stampa e nei mezzi di comunicazione si parla di Recovery Fund o Plan, mentre in realtà il nome è Next Generation eu, con esplicito riferimento a coloro cui sono destinati gli interventi, mentre i piani attraverso cui si articola il Recovery Fund si denominano Pnrr, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Recovery, per noi fondamentale, è tuttavia affollato di condizioni: sulla base dei progetti (che vengono valutati) si erogano soldi solo se gli obiettivi economici – concordati in partenza tra governo e Commissione – sono raggiunti. Si finanzia inoltre per stati di avanzamento. Il 10% dei fondi sarà erogato subito, entro il 2021, l'altro 90% sarà condizionato al raggiungimento degli obiettivi. Anche se con maggioranze qualificate, l'approvazione finale spetterà al Consiglio Europeo, dove sono rappresentati i leader dei 27 paesi dell'Unione, tra cui i frugali e i sovranisti. Questa particolare attenzione e questa modalità fiscale e rigorosa di procedere derivano anche dal fatto che la Commissione si indebita sul mercato per 750 miliardi, che dovrà ripagare prima o poi attraverso il bilancio della Ue, a cui contribuiscono tutti i paesi, compresa l'Italia.

D'altro canto, il rigore non può che aiutare il nostro paese, visti i comportamenti poco severi del passato, poiché impone azioni rispettose verso gli impegni presi, ma anche efficaci ed efficienti. La missione di «cambiare il paese», cogliendo questa enorme opportunità offerta dall'Europa, pur con le condizioni indicate, deve però fare i conti con alcuni limiti della nostra realtà sociale e politica.

Il primo è la scandalosa incapacità di spendere. Si ricordino i fondi strutturali europei. Nel periodo 2014-2020 l'Italia ha ottenuto 44,8 miliardi di fondi strutturali e ne ha spesi non più del 38% (peggio di noi ha fatto solo la Croazia). Per il Recovery una parte rilevante delle risorse (il 70%) deve essere spesa entro il 2023, tutti i progetti devono essere approvati entro quell'anno e le risorse rimanenti spese entro il 2026. Per rispettare queste scadenze la Commissione pone al centro la richiesta di attuare le cosiddette riforme di sistema, strumentali a spendere le risorse, e a spenderle bene.

Determinante è poi una *governance* adeguata in termini di competenze ed espressione delle diverse anime politiche. Occorre quindi ricreare quell'unità di intenti che purtroppo da molto tempo non esiste. Non aiuta certo la fibrillazione in atto all'interno del governo e il comportamento dell'opposizione che continua a gridare senza provare a costruire (qualche modesto segnale di cambiamento si è registrato con la legge di bilancio per il 2021). Poiché il Piano sarà attuato nel prossimo quinquennio, un periodo nel quale ci si può aspettare che l'Italia abbia più di un governo (probabilmente di orientamenti politici diversi), è necessario quindi che il Pnrr venga discusso non solo tra le forze politiche, ma anche in generale, tra le forze sociali e nella società civile.

Infine, altro tema da affrontare con particolare attenzione è la gestione della massa imponente di debito che ci portiamo a casa, facendo salire probabilmente il rapporto debito/pil a 160 punti base. Tema che si lega con la questione economica, che si prospetta dal 2021 in poi particolarmente complicata. Con un modello di simulazione della Commissione, il governo stima in 2,4% l'incremento cumulato del Pil che si otterrebbe nel 2026 con l'attuazione del Piano. Occorrerebbe distinguere gli investimenti e le riforme tra quelli che danno risultati a breve (digitalizzazione) e quelli che apportano risultati a lungo termine (scuola, università e ricerca).

Un'ultima osservazione. Solo se il nostro paese sarà integrato, cioè se si stabilisce una interdipendenza economica (ma anche culturale e sociale) tra tutti gli Stati si potrà ottenere il massimo risultato da un piano come il Next Generation eu. Qualcosa di simile ha animato quell'enorme successo che è stato il progetto Erasmus, dal quale è uscito ora il Regno Unito, che ha sostanzialmente creato una generazione di studenti (laureandi e dottorandi) cresciuti nell'interdipendenza europea, diventati poi manager o funzionari in varie realtà europee. O quello che anima il sistema di ricerca europeo dell'Erc (European Research Council), che mira a ridurre gli sprechi dei molteplici progetti nazionali sugli stessi temi di ricerca e a ottimizzare l'erogazione dei fondi a livello europeo con assegnazioni molto sostanziose.

«È indispensabile che il Pnrr non sia discusso solo a livello politico, ma anche dalle forze sociali e della società civile. Attenzione al bilancio e al debito»

LA SFIDA
Giorgio Brunetti (a destra) indaga sull'economia italiana negli ultimi quindici anni studiando le prospettive di rilancio, le difficoltà e le speranze che stanno attraversando in questo momento le categorie sociali

TRA UNA CRISI E L'ALTRA
di Giorgio Brunetti
Boringhieri
14 euro

«IL RECOVERY PLAN È FONDAMENTALE PER TUTTI NOI MA NUMEROSE SOLO LE CONDIZIONI PER ATTUARLO»

La cantante trevigiana in coppia con Ditonellapiaga sul palco dell'Ariston per la kermesse canora
«Sono sparite le rivalità. Sono cinque giorni pazzeschi. Jalisse, che peccato! Sono una fiera pro vax»

SANREMO
Rettore con Ditonellapiaga sul palco dell'Ariston

Rettore: «A Sanremo è questione di Chimica»

«Non so cosa indosserò sul palco. Sto facendo una enormità di valigie»

L'INTERVISTA

La rivalità non è più di moda: Rettore a Sanremo con Ditonellapiaga presenta "Chimica" e promette di far ballare tutto l'Ariston. Dopo il successo del duetto con La rappresentante di Lista nel 2020 nel refresh di "Splendido splendente", Donatella ritorna alla kermesse della città dei fiori. «Oggi impensabili le scenate del passato, c'è un clima di cameratismo e collaborazione tra artisti».
Nuovo San Remo, vecchie glorie. «Intanto io potrei essere la cugina minore di Iva Zanicchi e Orietta Berti (ride) e la figlia di Ornella Vanoni. Ma devo dire che stiamo parlando di grandi dame della musica italiana, persone con talento e personalità. Iva Zanicchi era e resta la boss. Orietta è una con una voce pazzesca, una che canta ancora benissimo. La canzone dello scorso anno, scritta per il Volo, era molto complicata tecnicamente, solo lei avrebbe potuto farla. Poi è di incredibile versatilità: bravissima in "Mille", la hit dell'estate. Il talento vero secondo me non passa mai di moda. E noi ne siamo la riprova».

Ma ricorda grandi rivalità?
«Altrochè. Nel 1986 tra Marcella Bella e Loredana Bertè. Ma in generale nel passato la rivalità piaceva, faceva spettacolo, alimentava la curiosità del pubblico. Oggi invece è decisamente off. Ognuno pensa a cantare bene, senza tensioni e gelosie».

Le piace fare Sanremo?
«È molto stancante. Sono cinque giorni pazzeschi dove cantare è solo una delle mille cose da fare. Io sono sempre un po' recalcitrante ma ha ragione il mio amico Enrico Ruggeri. "Sanremo è importante, in una settimana fai il lavoro di un anno. Vai serena e fai quello che ti piace senza tensioni. Non vuoi dare interviste? Non farlo, ma io non te lo consiglio perchè anche quelle servono».

Cosa pensa dell'ennesimo rifiuto ai Jalisse?
«Stimo molto Amadeus, voglio un gran bene a lui e alla sua famiglia. Se i Jalisse avessero portato la canzone giusta penso non ci sarebbero state difficoltà per una loro partecipazione».

Lei è in gara con "Chimica"
«Un pezzo leggero, dance, come quelli che faccio io. Dove è necessario cantare ma conta soprattutto il ritmo. Ho un metronomo altissimo, devo stare a tempo!».

Nella vita la chimica è importante?
«È tutto. Guardi me e mio marito Claudio. Stiamo insieme da sempre.. se non è chimica questa...».

Quest'anno ci sarà qualche difficoltà in più?
«Decisamente. Partiamo già questa settimana per le prove e per le pre-registrate. Dobbiamo interpretare i brani già con i costumi di scena perchè se qualcuno risulterà positivo si manda il pre-registrato per evitare di bloccare il festival».

Colleghi no vax?
«A Sanremo no, è semplicemente impossibile. Però ho avuto problemi con la band quest'estate. Alcuni musicisti erano recalcitranti alla vaccinazione».

Lei come la vede?
«Io sono iper-vaccinata e convinta pro-vax. Sennò come vogliamo farla finire questa pandemia?».

A Sanremo ci sarà anche Drusilla Foer. Il senatore veneto Simone Pillon si è già dichiarato contrario.
«Pillon (vorrebbe usare un'espressione colorita ma si trattiene) deve smetterla di cavalcare i luoghi comuni e gli applausi di pancia. Drusilla Foer è un'artista a tutto tondo, raffinata e bravissima. È la figura giusta al posto giusto. Mi sembra una polemica strumentale e inutile».

Ha già messo a punto il look per Sanremo?
«Non so ancora cosa mi metterò, sto facendo un numero spropositato di valigie. Però, e lo dico per esperienza, a Sanremo conta soprattutto come canti. Per farlo bene devi sentirti bene nell'abito, nelle scarpe. Inutile osare cose estreme che poi non ti mettono a tuo agio».

Com'è in generale il suo stato d'animo al secondo anno di pandemia?
«Con Claudio abbiamo scritto una canzone che presto uscirà e racconta il mio stato d'animo dopo due anni di blocchi, difficoltà, emergenze, lavoro a singhiozzi. Il titolo è "Odio tutti!" ma non va preso troppo sul serio».

Elena Filini

«DRUSILLA FOER È PERSONA GIUSTA CHI CAVALCA LA PROTESTA DEVE SMETTERLA CON I LUOGHI COMUNI»

Padova

Al Geox il ritorno dei Jethro Tull

Stanno per tornare in Italia i Jethro Tull, la prog band più amata di sempre: il loro tour italiano toccherà il Gran Teatro Geox di Padova il prossimo 6 febbraio 2022 per quella che sarà l'unica data italiana del nord est Italia. Il celebre gruppo guidato da Ian Anderson, band icona del progressive rock mondiale, terrà un concerto con i più grandi successi della loro carriera: da "Aqualong" a "Living in the Past", da "Locomotive Breath" a "Bourée", ed inserirà a sorpresa anche alcuni brani nuovi inclusi nel disco di inediti "The Zealot Gene" in uscita il prossimo 28 gennaio 2022. La storica prog band britannica ha in uscita il nuovo album in studio dopo 18 anni il prossimo 28 gennaio, "The Zealot Gene". Il disco, anticipato dalle release "Shoshana Sleeping" e

dalla title track, è stato descritto da Ian Anderson come un insieme di riflessioni su temi e concetti biblici. L'attuale formazione che salirà sul palco del Gran Teatro Geox è composta da Ian Anderson (voce, flauto, chitarra acustica, nella foto)), Joe Parrish (chitarra elettrica), David Goodier (basso), John O'Hara (tastiere), Scott Hammond (batteria, percussioni).

VENEZIA
Cerimonia laica ieri pomeriggio nella sala San Leonardo per l'ultimo saluto alla giornalista e scrittrice Luciana Boccardi scomparsa nei giorni scorsi dopo una breve malattia

L'addio laico alla Boccardi testimonianze e girotondo

IL SALUTO

Aveva detto: niente «funerale». E funeralata non è stata: l'ultimo saluto a Luciana Crovato Boccardi, la giornalista di moda e scrittrice veneziana morta all'età di 89 anni lo scorso 12 gennaio, è stato un semplice incontro tra parenti, amici, colleghi, anche conoscenti che hanno voluto esprimere il cordoglio al figlio Emiliano. Le sue volontà sono state rispettate: cerimonia civile nella Sala San Leonardo a Cannaregio messa a disposizione dall'Amministrazione comunale, il brano "Champagne" di Peppino di Capri come sottofondo musicale perché, aveva detto, «nel caso della morte l'unica cosa che resta da fare è scherzarci sopra» e per questo aveva scelto una canzone leggera, quasi superficiale. «Mamma nelle ultime settimane ha parlato della morte, voleva che l'atmosfera per il suo saluto fosse informale e festosa», ha ricordato il figlio.

IL RICORDO

Per ricordare chi è stata e cosa ha fatto Luciana Crovato Boccardi - la sua infanzia difficile dopo la "disgrazia" che aveva colpito la famiglia con il padre reso cieco, il lavoro alla Biennale, l'approdo al giornalismo, i quasi cinquant'anni di collaborazione con *Il Gazzettino* per il quale ha raccontato la moda, l'organizzazione di sfilate ed eventi a Venezia, i libri e gli ultimi due romanzi, la famiglia, il matrimonio con Virgilio, l'amato figlio Emiliano - non sarebbe bastata una normale cerimonia. Molto di sé aveva scritto nei due romanzi *La signorina Crovato* e *Dentro la vita*, per quest'anno era in programma l'ultimo volume della trilogia autobiografica, ma all'editore Fazi ha vietato di pubblicare il lavoro attingendo dall'iniziale manoscritto.

«Luciana ha vissuto con semplicità una vita complessa - ha ricordato l'amica Valeria Grinfan Toderini - ha vissuto con grandezza perché ha onorato la vita, l'ha respirata sempre, l'ha amata tutta anche quando le faceva male. Luciana è vissuta di bellezza perché la bellezza la faceva volare, è vissuta di libertà, della gioia del lavoro, di fede nell'amore umano».

«La signora dei colori», l'ha definita il direttore del *Gazzettino*, Roberto Papetti, ricordando la conoscenza e la competenza che Luciana Boccardi aveva in materia, tanto da dare alle stampe un libro illustrato. E visto che il saluto doveva essere informale e festoso, ha raccontato una curiosità: «A me, sempre vestito di scuro, una volta ha detto che il mio colore era in realtà il rosso e da allora, quando andava a Roma, mi comprava un paio di calze rosse nel negozio che rifornisce vescovi e prelati. Ne ho collezionate dodici paia, ma ho onorato l'impegno di indossarle solo a Capodanno». «Una donna forte, ma leggera perché nulla la scalfiva, per noi era un faro», ha detto una delle sue "ragazze", le colleghe giornaliste di moda con cui ha condiviso tanti momenti professionali.

L'ultimo saluto, un girotondo: Roberta Camerino, figlia della celebre stilista, si è avvicinata alla bara, invitando tutti a stringersi attorno in cerchio, dandosi la mano.

L'amministrazione comunale di Venezia, presente al rito civile a San Leonardo con la presidente del consiglio Ermelinda Damiano, l'ha ricordata da Ca' Farsetti durante la seduta della Sesta commissione Cultura, cittadinanza delle donne, promozione della città e relazioni internazionali congiunta alla Decima: la presidente Giorgia Pea ha chiesto un minuto di silenzio invitando a spegnere le videocamere.

Alda Vanzan

NELLA CERIMONIA RISPETTATE LE ULTIME VOLONTÀ CON LE NOTE DI "CHAMPAGNE" DI PEPPINO DI CAPRI

Sport

LEGGENDA

Il Real Madrid piange Gento: vinse sei volte la Coppa dei Campioni

Il calcio è in lutto per la scomparsa di Francisco "Paco" Gento, leggenda del grande Real Madrid. È stato lo stesso club ad annunciare la morte dell'ex attaccante, che aveva 88 anni. Gento è stata una delle più grandi figure del calcio spagnolo. È l'unico ad avere vinto ben sei volte la Coppa dei Campioni.

JUVE SHOW, UDINESE FUORI

Coppa Italia: poker alla Samp Dybala segna e stavolta esulta

JUVENTUS	**4**
SAMPDORIA	**1**

JUVENTUS (4-4-2) Perin 6, De Sciglio 6, Danilo 6,5 (17' st Chiellini 6), Rugani 7, Alex Sandro 5; Cuadrado 7 (30' st Akè 6,5), Arthur 6,5 (30' st Bentancur 6), Locatelli 7, Rabiot 6,5; Kulusevski 6 (18' st Dybala 7), Morata 7 (34' st Kaio Jorge ng). All. Landucci 7

SAMPDORIA (3-5-2) Falcone 4,5, Bereszynski 5, Magnani 5, Augello 6 (36' st Dragusin ng); Conti 6 (19' st Candreva 5,5), Thorsby 5 (19' st Vieira 5), Rincon 5, Askildsen 5,5, Murru 5; Caputo 5 (39' st Ciervo ng); Torregrossa 5 (19' st Gabbiadini 5). All. Tufano 5

Arbitro: Fourneau 5,5

Reti: 25' pt Cuadrado, 7' st Rugani, 18' st Conti, 21' st Dybala, 32' st Morata (rig)

Note: Ammoniti: Alex Sandro, Rincon, Vieira. Espulso: Nessuno

Angoli: 14-0. Spettatori: 5000

ANCORA UN GOL Dybala, applauditissimo dai tifosi

TORINO Stavolta esulta eccome: braccia al cielo e un sorriso che riporta il sereno dopo giorni difficili. Paulo Dybala torna ad essere quello che la Juve pretende da lui: presente e decisivo. E dopo il gol del 3-1 negli ottavi di Coppa Italia contro la Samp niente più sassolini o gesti di sfida verso la tribuna, solo una sana gioia sottolineata dalla standing ovation dello Stadium, schierato compatto accanto al suo numero 10. La 111ª rete in maglia Juve non chiude il caso rinnovo di una Joya che fa un piccolo passo verso la Juventus, così come l'ad Arrivabene - in tribuna accanto ad Agnelli guarito dal Covid - aveva smorzato i toni prima del fischio d'inizio. «Non commento le reazioni dei giocatori dopo i gol. Del rinnovo di Dybala parleremo a febbraio, abbiamo in ballo anche quelli di Cuadrado, Perin, Bernardeschi e De Sciglio. E' giusto parlare di tutti, ci prenderemo il nostro tempo».

MONOLOGO

La Signora in giallo (terza maglia) dilaga nella ripresa contro una Samp in piena crisi, aggrappata al prossimo ritorno di Giampaolo in panchina. Sfida a senso unico in campo, con una Juve sperimentale (Danilo e Rugani coppia centrale in difesa e il doppio play Arthur-Locatelli in mezzo al campo) ma pericolosa e in costante proiezione offensiva. L'apriscatole è Cuadrado, su punizione diretta, per sfatare un tabù di 563 giorni: l'ultima aveva la firma di Cristiano Ronaldo, contro il Torino. E il colombiano eguaglia - a gennaio - il suo record di gol in tutte le competizioni: già 5, proprio come nel 2017/18 e nel 2015/16. Nonostante un possesso palla nettissimo (65%) e almeno 5/6 occasioni nitide, i bianconeri non si sconfessano chiudendo il primo tempo con il solito 1-0 di corto muso (annullato giustamente il 2-0 di Morata viziato da un fallo rivisto al Var da Fourneau di Rabiot su Rincon). La manovra è decisamente più fluida del solito - anche per colpa di una Samp ben più che arrendevole - con errori tecnici vicino allo zero. Rugani raddoppia di testa, poi i bianconeri si addormentano e incassano l'1-2 di Conti: la sveglia arriva con l'ingresso in campo di Dybala, bravo a sfruttare un'ingenuità di Falcone e generoso nel cedere a Morata il rigore del definitivo 4-1.

CUADRADO E RUGANI A SEGNO PRIMA DI ANDREA CONTI POI L'ARGENTINO E MORATA CHIUDONO IL MATCH

Alberto Mauro

Cioffi si consola con il 3-0 a tavolino sulla Salernitana

LAZIO	**(d.t.s.)**	**1**
UDINESE		**0**

LAZIO (4-3-3): Reina 6;Lazzari 6,5, Patric 5 (10' sts Vavro sv), Luiz Felipe 5,5, Marusic 6 (35' st Hysaj 6); Milinkovic Savic 6,5, Leiva 5,5 (1' st Cataldi 6,5), Luis Alberto 5; Felipe Anderson 6 (13' pts Romero sv), Muriqi 6 (26' st Immobile 7), Zaccagni 6 (1'st Raul Moro 5,5). Allenatore: Sarri 6.

UDINESE (3-5-2): Silvestri 6,5; Becao 6, Perez 6 (4' sts Nuytinck sv), Zeegelaar 6; Soppy 5,5, Samardzic 6, Jajalo 6 (32' st Arslan 6), Walace 6,5 (1'pts Makengo 6), Udogie 6; Pussetto 5,5 (4' sts Nestorovski sv), Success 7 (22' st Beto 6). Allenatore: Cioffi 6.

ARBITRO: Minelli di Varese 6.

Rete: 1' sts Immobile (L)

Note: ammoniti Becao, Zeegelaar, Pussetto, Luiz Felipe, Patric, Sarri, Cataldi, Felipe Anderson, Perez, Soppy, Hysaj, Arslan, Raul Moro. Angoli7-5 per la Lazio. Recupero: 2', 4', 1', 1'.

DECISIVO Ciro Immobile

ROMA C'è voluta una magia di Immobile pocghi secondi dopo l'inizio del secondo tempo supplementare per decidere una vibrante contesa, sostanzialmente equilibrata, in cui le squadre non si sono risparmiate, con l'arbitro che si è visto costretto a estrarre per dodici volte il cartellino giallo. L'Udinese comunque merita un plauso, è uscita a testa alta dall'Olimpico. Di stonato c'è il suo primo tempo in cui è parsa contratta, sbagliando troppi appoggi, con la Lazio che ha avuto due opportunità per passare, dapprima al 12' con un colpo di testa di Muriqi sul quale Silvestri è stato assai bravo a deviare, poi al 18' con un altro colpo di testa protagonista Felipe Anderson, ma la traiettoria è stata centrale. Nel secondo tempo si è vista un'altra Udinese, più tonica, aggressiva, veloce, più sicura in difesa, più pericolosa là davanti: merito soprattutto di Success per fermare il quale Patric e Luiz Felipe hanno dovuto ricorrere sovente al fallo. Anche nel primo tempo il nigeriano è stato il più attivo. Poi al 22' Success è stato richiamato in panchina sostituito da Beto. Non è stato facile crediamo per Cioffi togliere il migliore dell'Udinese, forse il più bravo di tutti, ma la mossa è stata probabilmente in chiave campionato: sabato i bianconeri affronteranno il Genoa probabilmente privi di Deulofeu che non sta bene e il suo sostituto naturale è proprio Success. Sarri sempre nella ripresa ha fatto entrare Immobile, il suo innesto ha dato sicurezza ai biancocelesti, ma l' Udinese è parsa più pericolosa. Beto al 27' va via di forza a Luiz Felipe, ma la conclusione è fermata con un pizzico di fortuna da Reina. Le due squadre si allungano, vogliono vincere, la Lazio al 42' va vicina al gol, ma la conclusione di Milinkovic Savic, smarcato da Raul Moro, trova pronto Silvestri alla deviazione, riprende Raul Moro che tira addosso a Udogie. Supplementari. L' Udinese dimostra di essere più squadra, l'innesto di Makengo dà dinamismo nel mezzo, Samardzic di tanto in tanto ispira la manovra e all'8' su punizione Arslan effettua un tiro cross deviato da un difensore con la palla che coglie il palo esterno.

DISTRAZIONE

Inizia il secondo tempo supplementare e l' Udinese si addormenta: nel mezzo Cataldi lancia lungo per Immobile che va in profondità approfittando del blando marcamento di Perez e di Becao, Silvestri gli esce incontro, ma il bomber lo supera con un delizioso pallonetto. È il gol che decide il match.

L' Udinese si consola con la decisione del Giudice Sportivo che ha assegnato il 3-0 ai bianconeri per la gara con la Salernitana (penalizzata di un punto) del 21 dicembre non disputata per il mancato arrivo in Friuli dei campani. Secondo il giudice la Salernitana non «ha messo in atto tutte le cautele che, nel rispetto dei protocolli, le avrebbero consentito la trasferta in bolla e in sicurezza».

Guido Gomirato

SERIE A

19ª GIORNATA

Udinese-Salernitana 3-0 (a tavolino)

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	50	21	15	5	1	51	16
MILAN	48	22	15	3	4	47	25
NAPOLI	46	22	14	4	4	39	15
ATALANTA	42	21	12	6	3	44	26
JUVENTUS	41	22	12	5	5	34	21
FIORENTINA	35	21	11	2	8	40	29
ROMA	35	22	11	2	9	36	28
LAZIO	35	22	10	5	7	46	39
TORINO	31	21	9	4	8	29	20
VERONA	30	22	8	6	8	41	37
EMPOLI	29	22	8	5	9	35	43
SASSUOLO	28	22	7	7	8	38	37
BOLOGNA	27	21	8	3	10	28	35
UDINESE	23	21	5	8	8	31	36
SPEZIA	22	22	6	4	12	23	42
SAMPDORIA	20	22	5	5	12	29	40
VENEZIA	18	21	4	6	11	19	38
CAGLIARI	16	22	3	7	12	21	43
GENOA	12	22	1	9	12	20	45
SALERNITANA (-1)	10	21	3	2	16	13	49

Serra pagherà con uno stop l'errore contro il Milan. L'Aia: niente scuse

LE POLEMICHE

(R.V.-S.R.) Nessuna scusa ufficiale al Milan, solo un intervento a titolo personale quello fatto da Andrea Gervasoni, uno dei vice di Gianluca Rocchi (designatore di A e B), lunedì sera negli spogliatoi di San Siro. Infatti, più che essere imbarazzati per l'errore in sé di Marco Serra - sul fallo di Bastoni a Rebic non ha concesso il vantaggio ai rossoneri, vanificando la rete di Messias -, che non dovrebbe ma può sempre capitare, i vertici arbitrali dell'Aia sono stati presi in contropiede dall'iniziativa di Gervasoni (ha sbagliato, gli è stato fatto notare) e dalle polemiche che ha generato. Gli arbitri possono riconoscere l'errore, non chiedere scusa. Può accadere, informalmente, in campo (lo ha fatto Serra), ma non può farlo un dirigente. Pericoloso, oltretutto, perché potrebbe diventare un precedente. Cosa dire alla prossima società che si sente danneggiata da un errore? E a tutte quelle prima? Per dire alla Roma è ancora vivo il ricordo di Daniele Orsato, che nell'intervallo di Juve-Roma del 17 ottobre scorso liquidò con sarcasmo Cristante che gli chiedeva perché non avesse dato il vantaggio ad Abraham, in gol dopo aver subito fallo da rigore.

LACRIME

Questo non significa che all'Aia non ci sia disappunto per quanto accaduto in Milan-Spezia, ma non c'è intenzione di gettare in pasto alle polemiche uno degli arbitri che Rocchi sta lanciando, nell'ambito di un profondo rinnovamento della squadra arbitrale, in serie A. Il designatore non cambierà la mission, che è quella di responsabilizzare i direttori di gara più giovani affidandogli anche partite di cartello o con le big impegnate.

Certo, questo non significa che Serra non abbia sbagliato. Se ne è accorto subito e ha chiesto scusa. È tornato sotto choc negli spogliatoi, in lacrime, ed è stato consolato da una delegazione di giocatori, con a capo Ibrahimovic. Adesso cosa accadrà? Serra oggi è confermato al Var in Sassuolo-Cagliari di Coppa Italia, era una designazione già fatta. Poi, avrà un periodo di riposo, probabilmente, come per casi analoghi in passato, di un paio di settimane, forse tre. Poi rientro graduale prima in serie B e dopo come Var o quarto uomo in A.

LA PROTESTA Rebic a tu per tu con Serra dopo il vantaggio non concesso

Il lutto

Addio a Michelotti icona degli arbitri

È morto a Parma all'età di 91 anni Alberto Michelotti, uno degli arbitri più famosi. Nato nella città emiliana il 15 luglio del 1930, dopo una breve esperienza come portiere, Michelotti aveva scelto tardi la carriera di arbitro arrivando in seria A a 38 anni. L'ultimo atto nella massima serie a ben 51 anni, il 17 maggio del 1981 con un Napoli-Juventus segnato dal tributo dei tifosi del San Paolo con lo striscione «Alberto, tu si 'na cosa grande». In tutto Michelotti ha diretto 145 partite di serie A, 115 di B e 86 incontri internazionali. Era impegnato nel volontariato al fianco del "Don Gnocchi" di Parma.

A LILLEHAMMER Renè De Silvestro ha vinto bronzo e oro ai Mondiali in Norvegia

LA STORIA

DALLO SCHIANTO ALL'ORO SOLO IL COVID FERMA RENÈ

▶Il bellunese De Silvestro positivo ai Mondiali di sci paralimpico: salterà Gigante e Slalom

▶Il papà: «Dopo l'incidente non è stato facile ma ora risparmierà le energie per Pechino»

Solo il Covid poteva fermarlo. Ma in fondo cosa sono sei giorni di isolamento, da positivo asintomatico, per un 25enne arrivato sul tetto del mondo sciando senza poter muovere le gambe? Nella conca d'Ampezzo ne sono tutti convinti: Renè De Silvestro tornerà a San Vito di Cadore più forte di prima, carico com'è delle due medaglie in tre giorni conquistate ai Mondiali di Lillehammer, che lo proiettano dritto alle Paralimpiadi di Pechino.

LA PARAPLEGIA

L'inverno pare essere la stagione del destino per De Silvestro. È datato 22 dicembre 2013 il terribile schianto contro un albero, durante un giro di riscaldamento sulla neve di Alleghe, con la frattura di due vertebre e la diagnosi di paraplegia. «Nella nostra famiglia – racconta papà Manlio – nessuno ha cancellato quel giorno. A raccontarla adesso sembra facile, ma è stata una *via crucis*: l'intervento chirurgico a Belluno, il ricovero in Terapia intensiva, la lunga riabilitazione a Vicenza. Eppure mio figlio fin da subito ha saputo accettare la sua nuova condizione e reagire nel migliore dei modi. A gennaio del 2015 l'ho accompagnato in pista e da allora è stato un crescendo di soddisfazioni. Con l'aiuto degli amici, l'ho portato a gareggiare dappertutto: Svizzera, Austria, Germania, Olanda. Renè è ripartito da zero solo sette anni fa e ora batte quelli che sciano seduti da sempre. Non è stato semplice, ma se uno si sacrifica e ci crede, prima o poi i risultati arrivano».

L'ATTREZZO

E che risultati: bronzo nel SuperG e oro nella Combinata ai Mondiali di Norvegia, dopo una dozzina di podi in Coppa del mondo. Merito della sua abilità nell'utilizzare il monosci, un attrezzo composto da una seduta ammortizzata che viene montata sull'attacco, principale punto di appoggio a terra a cui si aggiungono i due stabilizzatori fissati sugli avambracci. «Siamo stati noi a procurargli il primo esemplare – ricorda Flavio Alberti, presidente dello sci club Col Druscié con cui è tesserato De Silvestro – perché tenevamo molto a lui come atleta e come persona. Lo conosciamo fin da quando era un ragazzino e dopo l'incidente ci siamo sentiti molto vicini. Renè ha avuto immediatamente la voglia di ricominciare, sorprendendoci sempre per la forza e per l'entusiasmo che ci ha messo, senza mai piangersi addosso. Magari verrebbe normale guardarlo e pensare: poveretto. Invece no, lui è estremamente determinato e razionale, un atteggiamento che spiazza. Grazie al duro lavoro con il preparatore Orlando Maruggi e con l'allenatore Luca Lacedelli, con il tempo ha raggiunto un perfetto equilibrio fisico e tecnico. La sua carenza era invece sul piano mentale, perché non rendeva in gara quanto dimostrava in allenamento. Giravamo i filmati e glieli facevamo vedere, affinché capisse la differenza del suo approccio alle due situazioni. Così lo abbiamo convinto a intraprendere un percorso di visualizzazione, meditazione e respirazione con il coach Alessandro Broccolo. In questo modo Renè è cresciuto molto anche di testa, arrivando a gestire le competizioni in maniera strategicamente perfetta».

ALBERTI (COL DRUSCIÈ): «ORMAI HA RAGGIUNTO UN PERFETTO EQUILIBRIO» L'ALLENATORE LACEDELLI: «HA VINTO LA SFIDA DI RIPARTIRE DA ZERO»

LA CRESCITA

Il ragazzo è diventato un uomo. Si è sposato con Lucrezia, adora cucinare il risotto con la salsiccia e il radicchio, si carica ascoltando "Wish you were here" dei Pink Floyd e sogna di incontrare uno come Rocky Balboa: «Il personaggio ci insegna che dopo la caduta ci si deve rialzare», ama rimarcare. «È un giovane molto timido, parla poco, bisogna tirargli fuori le parole con il gancio», confida Lacedelli, il maestro che gli ha insegnato a vincere con il monosci. «Quando l'ho incontrato – spiega – allenavo già il campione paralimpico Fabrizio Zardini, che però aveva il vantaggio di non aver mai sciato prima di diventare paraplegico. Invece con Renè la sfida è stata più complessa: lui era abituato allo sci normale, per cui ha dovuto reimparare tutto accostandosi a questa disciplina, in cui l'atleta è sempre a rischio di caduta. Un minimo sbaglio vale secondi di ritardo, occorre allenarsi molto sull'equilibrio. E poi da tre anni il sitting viene disputato per ultimo, quando la pista è molto rovinata. Per questo abbiamo impostato la preparazione fra 5 Torri e Col Gallina, andando a cercare i tratti con le buche già fatte. All'inizio è stato difficile: Renè si vedeva sempre volare fuori, ad ogni caduta prendeva paura, tuttora non vuole fare la Discesa anche se secondo me avrebbe un grande potenziale e conto di riuscire a convincerlo».

LA FESTA

Prima però bisognerà celebrare le due medaglie mondiali. «Peccato per quelle che Renè avrebbe potuto ottenere nel Gigante e nello Slalom, per i quali era il favorito, se non fosse stato per il tampone», si rammarica il presidente Alberti. «Vogliamo pensare che sia un segnale del destino: mio figlio sta risparmiando le energie per le Paralimpiadi», sorride il padre Manlio. «Quando torna gli facciamo una festa, ma senza distrarci troppo, perché ci aspetta un mese di intenso impegno in vista di Pechino», dice l'allenatore Lacedelli. Tanto lavoro e poche parole, giusto quelle affidate a WhatsApp: «Invece di pensare a ciò che non puoi fare per colpa di ciò che non hai, pensa a cosa puoi fare grazie a quello che hai».

Angela Pederiva

Tennis

Australian open: fuori 5 azzurri, avanza Sinner Favola Murray

MELBOURNE Solo Sinner *(foto)* ce la fa, nella seconda giornata dell'Australian Open. Erano sei gli azzurri all'esordio, ma solo l'altoatesino è riuscito a superare il proprio avversario, il portoghese Joao Sousa, proveniente dalle qualificazioni. Un compito agevole per il n.11 al mondo impostosi in 6-4, 7-5, 6-1. Prima del suo match, avevano alzato bandiera bianca Mager, Travaglia e Cecchinato. Il 26enne sanremese non ce l'ha fatta contro il russo Andrey Rublev, n.6 al mondo, cedendo per 6-3, 6-2, 6-2, mentre Travaglia ha ceduto dopo quattro set al 33enne spagnolo Roberto Bautista, n.18 al mondo: 7-6, 6-4, 5-7, 6-1. Il marchigiano è stato anche sfortunato perchè dopo essersi portato sul 2-1 ha accusato un problema muscolare che lo ha penalizzato al servizio. Cecchinato, reduce da un lungo infortunio, ha lottato ma ha perso per 6-4, 7-5, 7-6 contro l'esperto tedesco Philipp Kohlschreiber. Sono venute poi le sconfitte di Musetti e Seppi. Il carrarese, esordiente nel tabellone principale, è stato eliminato dal padrone di casa Alex De Minaur, per 3-6, 6-3, 6-0, 6-3. Saluta Melbourne anche Seppi, che è stato sconfitto 6-1, 6-1, 7-5 dal polacco Kamil Majchrzak. Buon esordio anche per il 34enne Andy Murray, che dopo tante operazioni e sofferenze cerca un nuovo riscatto. Il britannico Ha battuto in cinque set (6-1, 3-6, 6-4, 6-7, 6-4) il georgiano Basilashvili, n.23 al mondo.

IL VIDEO

Ciak si gira, a Venezia il video per le Olimpiadi invernali 2026

IL FILM Il presidente del Veneto, Luca Zaia, durante le riprese del video affacciato a Palazzo Balbi. A destra, Marco Balich, il direttore artistico di tante cerimonie per le Olimpiadi

VENEZIA Giovani sciatori, ragazze con il gonnellino tempestato di strass e i pattini con la lama appoggiati sulla spalla, giocatori di curling, figliuoli con la mazza da hockey. Per più di sei ore Palazzo Balbi, la sede della Regione del Veneto affacciata sul Canal Grande a Venezia, ieri è diventato la sede degli sport invernali. Più di cinquanta gli atleti dai 9 ai 22 anni coinvolti in una operazione che il grande pubblico vedrà solo tra un mese quando a Pechino calerà il sipario sulle Olimpiadi invernali. Alle 14, ora italiana, di domenica 20 febbraio, al termine della cerimonia di chiusura dei Giochi invernali che sarà trasmessa in mondovisione, ci sarà il passaggio di consegne della bandiera olimpica: da Pechino 2022 a Milano-Cortina 2026.

In Cina, quel giorno, ci saranno i due sindaci, Beppe Sala e Gianpietro Ghedina, ma dall'Italia arriverà il messaggio di benvenuto dei territori con i governatori del Veneto Luca Zaia e della Lombardia Attilio Fontana. E sarà un messaggio in lingua cinese. Quello, appunto, registrato ieri a Palazzo Balbi.

CINQUANTA ATLETI IL SALUTO IN CINESE DI ZAIA DALLA REGIONE LA REGIA DI BALICH: APPUNTAMENTO TRA UN MESE A PECHINO

L'ARTEFICE

«In Cina saranno contenti, un invito nella loro lingua non l'ha mai fatto nessuno», raccontava Marco Balich, l'uomo che ha firmato alcuni degli eventi mondiali più importanti degli ultimi decenni, direttore artistico delle cerimonie per le Olimpiadi di Torino 2006, Sochi 2014, Rio de Janeiro 2014, le ultime a Tokyo. Suo il video emozionale che nel giugno 2019, a Losanna, ha sbaragliato la concorrenza svedese e ha convinto il Cio a scegliere Milano-Cortina per i Giochi del 2026. E suo, adesso, il messaggio per la *flag handover*, la consegna della bandiera da Pechino a Milano-Cortina che si terrà a febbraio.

Un video che ha coinvolto Fisi Veneto, Fisg Veneto, Sci Club Mestre, Sci Club Serenissima, Centro Agonistico Veneziano e più di 50 giovani atleti dello sci alpino, sci di fondo, biathlon, sci alpinismo, curling, snowboard, pattinaggio di figura, pattinaggio di velocità, hockey. Tutti giunti a Venezia di buon'ora perché il primo appuntamento era con il tampone (e quant'è dispiaciuto al ragazzino risultato positivo dover tornare subito a casa) e solo dopo le prove per l'affaccio alle finestre. Balich osservava tutto a debita distanza, l'idea del resto l'aveva partorita, ora il lavoro era in mano dei tecnici, chi a teleguidare il drone per le riprese dall'alto, chi a indirizzare i ragazzi - atleti veri, mica comparse - alle finestre per sventolare le bandiere. Per dieci minuti di video, un lavoro durato otto ore. E che tra i protagonisti ha visto il presidente della Regione.

Che Zaia dovesse rivolgere un saluto in cinese era noto da giorni. Solo che la frase doveva essere pronunciata in maniera esatta - *Huanying tànsuo Yidàlì zhi mei* - perché il rischio era di dire corbellerie. «La parola "ma" a seconda della pronuncia ha vari significati: mamma, canapa, cavallo, rimprovero», spiegava Giovanni Goffredo, l'interprete laureato in cinese a Ca' Foscari e assoldato per l'occasione. «In realtà il presidente Zaia ha imparato da solo, un autodidatta, ci siamo visti per la prima volta stamattina». Il rischio vero era sulla parola "me", che vuol dire bellezza, ma anche sorella minore. Poteva venire fuori: "benvenuti nella sorella minore dell'Italia". Per nove volte Zaia ha rifatto la scena, la settima, ha assicurato il docente, era perfetta.

A Pechino, tra un mese, arriverà l'entusiasmo dei giovani, il tricolore che sventolava da Palazzo Balbi, il benvenuto dalla città d'acqua unica al mondo.

Alda Vanzan

METEO

Nebbioso su Valli e pianure, peggiora le sera in Toscana.

DOMANI

VENETO
Avvio nuvoloso sulle pianure con qualche debole pioggia in esaurimento entro la mattina e seguita da schiarite. Più Sole sulle Alpi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Transita un rapido impiulso instabile ma senza conseguenze eccetto per un aumento delle nubi tra notte e mattina.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Mattinata nuvolosa con qualche debole pioggia sui settori meridionali in esaurimento e seguita da schiarite.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	6	Ancona	3	10
Bolzano	-3	9	Bari	6	15
Gorizia	2	7	Bologna	3	6
Padova	1	8	Cagliari	7	11
Pordenone	1	10	Firenze	6	11
Rovigo	2	6	Genova	6	14
Trento	0	8	Milano	2	10
Treviso	1	10	Napoli	10	13
Trieste	5	8	Palermo	9	14
Udine	1	9	Perugia	4	6
Venezia	4	8	Reggio Calabria	9	15
Verona	2	7	Roma Fiumicino	4	12
Vicenza	0	9	Torino	-1	13

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Single ma non troppo** Film Commedia. Di Christian Ditter. Con Dakota Johnson, Rebel Wilson, Leslie Mann
23.20 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

7.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
7.45 **Heartland** Serie Tv
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.15 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Good Witch** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **9-1-1** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Kalipè - A passo d'uomo** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini
23.40 **Re Start** Attualità

Rai 3

9.45 **Agorà Extra** Attualità
10.25 **Spaziolibero** Attualità
10.40 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **TGR Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4

6.15 **The UnXplained** Documentario
7.40 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.45 **High Flyers** Fiction
9.25 **Elementary** Serie Tv
10.55 **Rookie Blue** Serie Tv
12.25 **Murder Maps** Documentario
14.15 **Outcast - L'ultimo templare** Film Azione
15.55 **Batman** Serie Tv
16.50 **Elementary** Serie Tv
18.20 **Rookie Blue** Serie Tv
19.50 **Scorpion** Serie Tv
21.20 **Rogue - Missione ad alto rischio** Film Azione. Di M.J. Bassett. Con Megan Fox, Jessica Sutton
23.10 **Skyline** Film Fantascienza
0.45 **Batman** Serie Tv
1.40 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Web side story** Attualità
5.00 **Rookie Blue** Serie Tv

Rai 5

6.40 **24/7 Wild** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Doc.
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Balletto - Notre Dame de Paris** Musicale
11.40 **Visioni** Documentario
12.30 **Prossima fermata, America** Documentario
13.30 **Lungo la via della seta** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **Yerma (1978)** Teatro
17.55 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.55 **Scrivere un classico nel Novecento: Cristo si è fermato a Eboli di Carlo Levi** Doc.
19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
19.15 **Art Night** Documentario
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **Balletto - Don Chisciotte** Teatro
23.20 **Rock Legends** Documentario
0.20 **It Must Schwing! The Blue Note Story** Documentario

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 - L'Ultima Ora - Mattina** Attualità
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.25 **Ritratto In Nero** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Indivisibili** Film Drammatico

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
21.00 **Inter - Empoli. Coppa Italia** Calcio
23.30 **Coppa Italia Live** Calcio
0.10 **Tg5 Notte** Attualità
0.45 **Ultimo 4 - L'occhio del falco** Film Azione

Italia 1

8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.20 **Back To School - Le Lezioni** Show
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.10 **Back To School - Le Lezioni** Show
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.50 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.40 **Modern Family** Serie Tv
17.05 **Coppa Italia Live** Calcio
17.20 **Sassuolo - Cagliari. Coppa Italia** Calcio
19.25 **Coppa Italia Live** Calcio
20.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.30 **Il cacciatore e la regina di ghiaccio** Film Avventura. Di Cedric Nicolas-Troyan. Con Chris Hemsworth, Jessica Chastain, Charlize Theron
23.50 **Stardust** Film Fantasy

Iris

6.25 **Ciaknews** Attualità
6.30 **Hazzard** Serie Tv
7.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.05 **La famiglia Passaguai fa fortuna** Film Comico
10.10 **Rullo di tamburi** Film Western
12.25 **Il castello di carte** Film Drammatico
14.40 **Far West** Film Western
17.00 **Life** Film Commedia
19.15 **Hazzard** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Salvate il soldato Ryan** Film Guerra. Di Steven Spielberg. Con Tom Hanks, Matt Damon, Tom Sizemore
0.55 **Il castello di carte** Film Drammatico
2.40 **Ciaknews** Attualità
2.45 **Life** Film Commedia
4.30 **Chi dice donna dice donna** Film Commedia

Cielo

7.00 **Case in rendita** Case
8.00 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **San Andreas Quake** Film Azione
23.15 **Una bella governante di colore** Film Erotico
1.00 **Alice Little - Storia di un bordello americano** Doc.
1.30 **Naked in America - Nudisti per caso** Documentario
3.30 **Sexplora** Documentario. Condotto da Lili Boisvert
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità

Rai Scuola

10.35 **Figures of Speech**
10.50 **Spot on the Map** Rubrica
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **Professione Futuro**
12.00 **Digital world 2021**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Terra. Il potere delle piante**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **Professione Futuro**
16.00 **Digital world 2021**
16.30 **La Scuola in tv** Rubrica
17.30 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Erasmus + Stories**
19.00 **Enciclopedia infinita**

DMAX

6.55 **A caccia di tesori** Arredamento
8.55 **Dual Survival** Documentario
11.55 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Life Below Zero** Doc.
22.20 **Life Below Zero** Doc.
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8

12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Il primo Natale** Film Commedia
15.45 **Un Natale da Cenerentola** Film Commedia
17.30 **Un angelo a Natale** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
22.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
24.00 **Sarah - La ragazza di Ave-**

NOVE

6.00 **Donne mortali** Documentario
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.30 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
13.20 **Sfumature d'amore criminale** Società
15.20 **L'assassino è in città** Società
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.00 **Little Big Italy** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura
23.35 **A-Team** Film Azione

7 Gold Telepadova

12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
24.00 **L'Assassino è tra di noi** Film Drammatico

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **Saf 3 – Squadra speciale** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Pillole di Fair Play** Attualità

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Oggi sei la persona che può sciogliere i nodi, hai il potere di appianare i conflitti, di individuare la terza via a cui nessuno aveva pensato e che mette tutti d'accordo. Questo vuol dire che le tensioni non ti toccano direttamente ma ti offrono delle opportunità di metterti in buona luce e svolgere il ruolo del mago. Mi raccomando: prima di uscire di casa ricorda di prendere la bacchetta magica!

Toro dal 21/4 al 20/5
La giornata si annuncia un po' faticosa, come se tutti i nodi venissero al pettine, presentandoti rompicapi impossibili da risolvere. In realtà sei tu l'ago della bilancia e forse è proprio questo ruolo che non è facile sostenere, perché ti carica di responsabilità che non riguardano solo te ma coinvolgono almeno un'altra persona. Non forzare niente, troverai la soluzione cambiando punto di vista.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Marte in opposizione continua ad affaticarti e soprattutto a indisporti, creando piccoli inconvenienti indipendenti dalla tua volontà che ti obbligano a camminare sulle uova. Ma disponi di una leggerezza proverbiale: Mercurio, la divinità che ti protegge, ha le ali ai piedi e individua sempre la strada di minima resistenza, anche se magari questo lo obbliga a fare un percorso più lungo e tortuoso.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La situazione in cui ti trovi non ha nulla di veramente difficile, sei tu che, con la tua sensibilità così acuta, vivi in prima persona problemi e difficoltà che non ti riguardano direttamente. Invece di chiuderti a riccio, la tua specialità, prova a convivere con la tensione che ti circonda senza lasciare che ogni rumore o gesto brusco scateni un attacco di panico. Scoprirai che è tutto un gioco.

Leone dal 23/7 al 23/8
La situazione è difficile, è vero, e tu rischi di prenderla troppo sul serio: l'orgoglio ti porta a credere di essere l'arbitro e di avere tra le mani il destino di tutti. In realtà si tratta di circostanze che non dipendono da te e sulle quali non hai più potere che nei confronti della pioggia. Gioca a fare il regista, se vuoi, ma lascia gli attori liberi di muoversi, guidati dai loro personaggi.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Vuoi uscire dalla sensazione di stress e tensione che tende a prendere il sopravvento? La chiave è nel renderti utile, cercando in che modo puoi rendere le cose più facili agli altri. Prova per un giorno a comportarti come se fossi il maggiordomo perfetto, quello che ognuno desidererebbe avere in casa. Mettendoti al servizio degli altri otterrai dei risultati e dei vantaggi che ti sorprenderanno.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
E se almeno per oggi decidessi di seguire il filo del divertimento? La congiuntura ti è favorevole, i problemi non ti riguardano direttamente, perché non approfittarne cercando di sostituire quel velo di malinconia con cui ami agghindarti con uno sguardo divertito e appagato, generato da tutte quelle sensazioni piacevoli che saprai regalarti? Il piacere è un motore potente, non vuoi approfittarne?

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Oggi puoi avere l'impressione che la situazione ti trasformi nel titano Atlante, come se avessi sulla testa tutto il peso del mondo. Ma in realtà il mondo si regge benissimo da solo e non è vero che sei responsabile di quello che avviene attorno a te. Prova per un attimo a liberarti da questa visione, prendi le distanze dalle cose e vedrai che il loro funzionamento è totalmente indipendente da te.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
I pianeti ti regalano tante frecce per il tuo arco di centauro. Puoi davvero fare molte cose oggi: trascorri la giornata al galoppo, vai, raggiungi obiettivi lontani! L'energia che ti attraversa è tanta e merita di essere vissuta appieno. Dai libero sfogo ai tuoi desideri ed estendi i confini del tuo universo quotidiano. Vedrai che ci saranno con te altre persone, affascinate dalla tua intuizione.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Stanotte il Sole esce dal tuo segno: è il momento di fare un bilancio e definire come investire i tuoi talenti nel prossimo anno. La Luna ti ricorda che è in atto una trasformazione: le cose non stanno necessariamente come sembrerebbe, se cambi il tuo punto di vista il paesaggio che vedi attorno a te acquista caratteristiche diverse che ti permettono di seguire strade che non hai ancora esplorato.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Una sorta di peso opprimente che nell'ultimo mese ha reso più pesanti le tue giornate sta svanendo come per magia. La fragilità che si manifesta oggi mette in luce nuovi colori della tua personalità che non è più necessario nascondere. Non è fingendoti indistruttibile che diventi più forte: facendo pace con i tuoi punti deboli scoprirai che non c'è nulla da nascondere e tutto diventerà più facile.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Nonostante ci siano impegni e obblighi che rendono la giornata un po' faticosa, farai prova di un'insolita leggerezza, scoprendo che puoi muoverti con agilità e dolcezza anche nei territori più insidiosi e ostili. La Luna ti consiglia di seguire il tuo intuito abbandonando ragionamenti e calcoli, non ti sentirai solo nei compiti che dovrai svolgere perché qualcuno verrà spontaneamente ad aiutarti.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 18/01/2022 LOTTO

Bari	76	16	68	50	18
Cagliari	10	4	90	62	11
Firenze	65	57	74	77	24
Genova	10	82	55	43	15
Milano	57	78	54	81	89
Napoli	54	16	19	87	58
Palermo	36	48	12	24	66
Roma	24	23	50	2	30
Torino	28	43	84	76	46
Venezia	37	74	29	23	34
Nazionale	63	60	39	59	35

SuperEnalotto — Jolly

33 66 43 34 46 49 — 87

Montepremi 45.795.939,48 €		Jackpot 140.963.859,88 €	
6	- €	4	397,81 €
5+1	- €	3	33,96 €
5	33.824,56 €	2	6,32 €

CONCORSO DEL 18/01/2022

SuperStar — Super Star 78

6	- €	3	3.396,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	39.781,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«DOPO 10 ANNI INSIEME, ABBIAMO DECISO DI MODIFICARE IL NOSTRO PROGETTO DI VITA. CI IMPEGNIAMO A PROSEGUIRE CON AMORE E AMICIZIA IL PERCORSO DI CRESCITA DELLE NOSTRE MERAVIGLIOSE BAMBINE. LA NOSTRA SEPARAZIONE RIMARRÀ UN PERCORSO COMUNE E PRIVATO»

Michelle Hunziker e Tomaso Trussardi

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Potrei sbagliarmi, ma non credo che Berlusconi diventerà Presidente della Repubblica

Roberto Papetti

Egregio Direttore, sto seguendo fra la curiosità e la "nausea" le notizie relative all'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. Da moderato amerei vedere Carlo Nordio sul Colle, anche se credo rimarrà un sogno. Due altri profili potrebbero essere Elisabetta Casellati e Franco Frattini che ritengo molto preparati ed equilibrati. Per quanto riguarda Berlusconi, non credo che ce la farà, ma la sua eventuale discesa in campo potrebbe sparigliare le carte nel centro sinistra. Vorrei però farle una domanda. Un Presidente come Berlusconi, con i rapporti di amicizia con Putin, potrebbe contribuire a stemperare le tensioni con la Russia e contribuire a riavvicinarla al mondo occidentale in contrapposizione con, temo, la Cina?

Alvise Lorenzo Sandi

Caro lettore,
Ue e Mosca non sono mia state così distanti negli ultimi decenni. La forma di governo autoritaria russa, con connotati semi-dittatoriali, è sempre più contrasto con il liberalismo dei paesi Ue ed è un modello che, com'è accaduto in Bielorussia e poi in Kazakistan, il Cremlino non si fa scrupoli ad "esportare" nei paesi confinanti, intervenendo militarmente a sostegno dei rais locali. La Russia del resto ritiene in chiave anti-europea di dover preservare una propria, decisiva influenza sui paesi post-sovietici e per questo non solo si arroga un potere di veto sulle attività della Ue e della Nato in questi territori, ma tende a considerare forme di ingerenza lo sviluppo di relazioni politiche ed economiche anche con paesi come l'Ucraina e la Georgia. In un contesto del genere ho molti dubbi sul fatto che la "diplomazia dell'amicizia e delle dacie", cara a Berlusconi ed efficace in passato in alcuni frangenti, possa riuscire a modificare equilibri internazionali così compromessi e complessi. Detto ciò, aggiungo anche un mio personalissimo pronostico: non credo che Berlusconi diventerà Presidente della Repubblica. La sinistra, come fece nel 1994, ha sottovalutata la sua candidatura, non tenendo nel debito conto la straordinaria determinazione dell'uomo e la sua capacità di movimento: doti che ne hanno contraddistinto tutta la carriera. Ciononostante il Cav ben difficilmente salirà sul Colle più alto. Per diverse ragioni. Ma una su tutte: per la sua storia politica Berlusconi non è uomo da unità nazionale. O meglio: non è il candidato che può trasferire al Quirinale il clima (e il consenso) di grande alleanza che ha fatto nascere il governo Draghi. Salvini lo ha capito. E infatti ha annunciato di aver pronto un altro nome se Berlusconi non ce la farà. E quali sono le caratteristiche di questo candidato? «Convincente per tutti e trasversale». Più chiaro di così.

Occupazione

Per i giovane esiste una questione salariale

Ritorna ciclicamente – soprattutto nelle località turistiche al mare e in montagna – la questione della carenza di personale. Purtroppo in Italia esiste una questione salariale perché ragazzi e ragazze della ristorazione sono pagati poco per l'enorme numero di ore (fuori dalla legge) che lavorano. Inutile essere ipocriti, qualunque aiuto cuoco o cameriere lavora almeno 12 ore al giorno anche nei festivi, lo sanno tutti anche se qualcuno fa finta di nulla. Spesso qualche mancia fuori-busta lenisce il problema che però rimane. Se vogliamo risolvere la questione prepariamoci come clienti a pagare di più le nostre uscite conviviali anche se il problema non si ferma alla ristorazione: mia figlia ha lavorato per anni come addetta alla vendite in negozi di multinazionali e di grandi aziende italiane e i contratti hanno condizioni di lavoro inaccettabili con straordinari non pagati e rinnovi contrattuali di tre mesi in tre mesi fatti firmare la sera prima della scadenza. Insomma, va scoperchiata una questione enorme, non finirà qui.

Luca Alfonsi
Cortina d'Ampezzo

Covid / 1

Le infinite code per i tamponi

Non ho mai votato Zaia ma ne apprezzo le indubbie qualità. Penso faccia un buon lavoro, specie sul fronte della pandemia. Poi, certo, non tutto dipende da lui. Per esempio: sabato mi metto in coda al Giustinian per un tampone di controllo: tri-vaccinato ma con un leggero raffreddore, una figlia minorenne in quarantena nella sua stanzetta, meglio essere sicuri. Ed in effetti ne esco con la patente di positivo. Solo che ne esco dopo due ore e mezza di coda in piedi, all'aperto, non propriamente in estate. Meno male che c'era un bel sole. Torno a casa, la moglie mi dice: hanno aperto le prenotazioni per i tamponi, prenoto subito quello di uscita dalla quarantena per nostra figlia, così non deve farsi ore di coda. Appuntamento per lunedì mattina, ore 10:42. Notare la precisione. Ci va da sola, la madre lavora e io sono in quarantena. Arriva al Giustinian con dieci minuti di anticipo. Lunghissima coda. Per telefono le dico di informarsi, sarà la coda di chi non ha prenotato l'appuntamento. Ingenuo che sono: c'è una sola coda, l'appuntamento è uno scherzo (di pessimo gusto). Le fanno il tampone alle 14:55, dopo più di quattro ore di coda (niente sole, ahilei!). Ciliegina: benché sia un tampone "rapido", le dicono che dovrà restare fuori ad aspettare almeno un'ora, per il risultato. Che arriva alle 15:50. Altra ciliegina: è ancora positiva, benché asintomatica da tre giorni.

Marco De Zordo
Venezia

Covid / 2

Ho fatto un sogno: i virologi non parlano

Ho fatto un sogno. Un sogno bellissimo. I virologi italiani avevano deciso di stare zitti. Avevano preso coscienza che il loro ridicolo protagonismo aveva schiacciato il buon senso di molti di loro. E che nella gente avevano seminato la confusione. Ora una meritevole presa di coscienza e finalmente il silenzio auspicato da tante parti. Un sogno? Ho paura che tale rimanga.

Luigi Barbieri

Covid / 3

Un Paese sull'orlo di una crisi di nervi

Questa pandemia sta portando il Paese sull'orlo di una crisi di nervi. Non si contano più infatti gli episodi di nervosismo tra i cittadini a causa delle restrizioni e delle mutevoli regole legate al covid. Persone che litigano per nulla, impiegati per nulla pazienti verso il pubblico, giovani che si ritrovano la mattina prima di entrare a scuola che se le danno di santa ragione. Colpa del covid ma anche colpa di chi in questo momento sta dettando le regole in modo logorroico, ossessivo, iperprotocollare. Regole, restrizioni, divieti, quando invece occorrerebbe tanto buon senso.

Lino Renzetti

Energia

Elettricità e gas: le nostre colpe

È vero purtroppo che le disgrazie non vengono mai sole e ora arriva una ulteriore crisi per i rincari di luce e gas che oltre a pesare sulle famiglie mette in seria difficoltà il nostro apparato produttivo. Elettricità: i Verdi, i fautori della decrescita felice, i seguaci di Greta Thumberg, hanno sempre sostenuto il no al nucleare, mentre Russia, Francia, Svizzera, Inghilterra, Polonia, Slovacchia, Croazia, Finlandia, Belgio, etc. la producono con questo sistema e noi la dobbiamo comperare. Non dimentichiamo poi il tripudio di gente e popolo quando è stata chiusa la centrale di Polesine Camerini (zona come si sa densamente popolata), mentre la virtuosa Germania tiene in funzione le centrali a carbone e pare le stia incrementando. Per non dire della Cina. Il nostro paese era ricco di rogge che producevano molta energia, ma sono state dismesse per non deturpare l'ambiente. Gas: non si può estrarre dal mare Adriatico perché i seguaci di Grillo non lo vogliono, ma i nostri dirimpettai croati e sloveni lo estraggono. Per sopperire a questa grave carenza il giornale ventilava la possibilità che alcune navi metaniere Usa vengano dirottate dal Golfo Persico all'Italia. Conclusione: prima il Giuseppe, poi il Super Mario ci hanno portato ad una situazione che a giudicar tragica è riduttivo. C'è qualcuno che può risollevare il nostro Paese?

Giuliano Dori
Abano Terme

Quirinale / 1

Ecco perché Berlusconi non convince

Per quanto riguarda l'elezione del nuovo presidente della Repubblica sono contrario alla proposta di Silvio Berlusconi: se fosse stato 10, 15 anni fa potrebbe essere stato sì, ma ora no grazie. In questo momento dovrebbe fare un passo indietro, per me è troppo anziano ma soprattutto è spinto dal suo egocentrismo. L'Italia ha bisogno di un costituzionalista.

Alberto Pola
Mirano

Quirinale / 2

Presidente eletto dal popolo? No, grazie

Mentre sentiamo paventare l'eventualità che i positivi asintomatici possano circolare (per non sguarnire i servizi) invece di restarsene a casa a guarire, ai Grandi Elettori positivi pare sarà interdetta la facoltà di partecipare all'elezione del Presidente della Repubblica: non sarebbe una contraddizione?
Da cittadino, sentendo-leggendo i sondaggi sulle intenzioni di voto degli italiani, mi sento più rassicurato all'idea che il Presidente nonché Capo del Csm sia eletto da elettori qualificati, e non direttamente dal popolo emotivo e che, informandosi molto relativamente e troppo poco sul giornale, rischierebbe di eleggere uno sceriffo. Ebbene, di questa settimana politica cruciale in cui l'elezione di un Presidente piuttosto che un altro per il Paese farà una differenza netta, tra le tante curiosità colpisce che per la corsa in corso siano centrali i due Letta.

Fabio Morandin
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 18/1/2022 è stata di **49.327**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Scopre col metal detector una moneta d'oro da 480mila euro

È stata scoperta in Inghilterra da un ricercatore amatoriale durante una passeggiata col metal detector una moneta d'oro di re Enrico VIII del valore di 480mila euro

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Accerchiato da due bulli e rapinato: vittima un dodicenne

Sarebbe ora che la legge italiana abbassasse il limite di punibilità perlomeno a 12 anni. Al giorno d'oggi i ragazzini di 14 anni non si comportano come quelli di 40-50 anni fa (WSUser148579_GZ)

Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

Le idee

Centrodestra alla prova dell'accordo per il futuro

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Cosa intende dunque fare il centrodestra quando manca meno di una settimana al "grande giorno"? Da ieri, come si è capito da molti segnali, la candidatura di Silvio Berlusconi sembra aver perso di forza e credibilità. I dubbi già serpeggianti di Salvini sono venuti allo scoperto, avendo egli parlato di una candidatura alternativa alla quale il suo partito sta lavorando. Vittorio Sgarbi, auto-dichiaratosi "l'acchiappa farfalle" del Cavaliere, sembra a sua volta essersi arreso all'evidenza: la sua caccia ai voti tra i peones del gruppo misto – una pratica poco commendevole in assoluto, ancor meno visto che parliamo di un'elezione presidenziale – non ha dato i risultati sperati.

I centristi dissidenti del berlusconismo, a partire dal governatore della Liguria Giovanni Toti, parlano apertamente di una disfatta annunciata e la imputano al "circo equestre" che continua ad illudere Berlusconi di potercela fare. Quanto al sostegno che nel segreto del voto potrebbero arrivare dai riformisti di Renzi, le sue parole dell'altro giorno non lasciano molti dubbi salvo per chi, nella sinistra, lo considera un mentitore seriale capace di tutto: "Berlusconi non ha alcuna chance di essere eletto al Quirinale. I numeri non ci sono. Qualcuno dovrebbe dirglielo ma Berlusconi è circondato solo da yes men".

Se il buon senso abita ancora dalle parti di Forza Italia, è probabile dunque che sia lo stesso Berlusconi – magari su pressione dei famigliari e degli amici più fidati – a trarne le conseguenze rinunciando ad una candidatura che, se mantenuta con ostinazione, rischia di esporlo ad un destino simile a quello toccato a Romano Prodi nel 2013. Votare per tre volte Berlusconi senza riuscire ad eleggerlo, come se si trattasse di esprimere solo un voto di bandiera, di fedeltà o di testimonianza, non sarebbe solo una figuraccia personale, ma una sconfitta collettiva per l'intero centrodestra. Che a quel punto, dalla quarta votazione in avanti, avrebbe margini di manovra forzatamente ridotti, oltre a rischiare defezioni all'interno del suo stesso campo. Difficile a quel punto opporsi alla carta Draghi che il Pd immediatamente metterebbe in campo.

In questione è chiaramente la capacità del centrodestra di muoversi in questa partita in modo compatto, al di là delle dichiarazioni di facciata, con o senza Berlusconi come candidato. Il vero nodo politico è questo e si trascina ormai da molti mesi. Da quando cioè è iniziata, sul filo dei decimali, la corsa a due per la leadership della coalizione tra Salvini e la Meloni. Contrasto che la decisione del primo di entrare nel governo di "unità nazionale" e della seconda di stare all'opposizione di Draghi ha ovviamente accentuato.

Nella battaglia per il Quirinale le ambizioni personali, i calcoli affrettati e il doppio gioco tra amici rischiano in effetti di fare molto male al centrodestra. I passi falsi in agguato sono molti. Berlusconi, offeso dalla freddezza e dal mancato appoggio dei suoi storici alleati, potrebbe ad esempio essere tentato da una sorta di "Io o nessuno". Il centrodestra, nella sua visione politica titanica ed egotistica, ha sempre coinciso con la sua persona, anche se nel frattempo i rapporti di forza interni sono radicalmente cambiati: cosa gli importa di un Presidente della sua area politica che non sia lui stesso? Giorgia Meloni, dal canto suo, aspirando apertamente a Palazzo Chigi considerati i sondaggi, potrebbe al dunque decidere che solo Mario Draghi seduto al Quirinale è in grado di darle una solida copertura istituzionale nei rapporti con l'Europa e gli altri attori, politici ed economici, internazionali. Il suo interlocutore privilegiato in questa prospettiva è il leader del Pd.

Salvini – che invece se la intende soprattutto con Matteo Renzi e un pezzo del M5S – vuole essere il risolutore a qualunque costo di questa complessa partita: il nome del Presidente da eleggere vuole farlo lui per primo, meglio ovviamente se di centrodestra, ma non è fondamentale. L'importante per lui, dopo mesi di appannamento politico e d'immagine, è riprendersi la scena.

Quanto ai centristi senza partito vanno per definizione dove sentono odore di vittoria e convenienza. Al minimo segnale di difficoltà del centrodestra in cui formalmente si riconoscono sono già pronti a buttarsi sul nome di Draghi. Il rischio del centrodestra è insomma quello di andare in ordine sparso nel momento decisivo, facendo il gioco di chi punta sulle sue divisioni interne non solo in vista del voto per il Colle, ma nella prospettiva delle elezioni politiche del 2023, quando saranno i cittadini a stabilire i nuovi equilibri parlamentari e dunque, indirettamente, la composizione e la guida di un governo nuovamente politico.

Si dirà che la destra è divisa e concorrenziale anche altrove, basti guardare alle presidenziali francesi. E che il centro liberale e popolare negli altri Paesi europei non si è mai alleato con le forze populiste o apertamente conservatrici. Il centrodestra da Berlusconi a Bossi passando per Fini (ora da Berlusconi a Salvini passando per la Meloni) è stato in effetti una peculiarità o eccezione italiana. Capiremo la prossima settimana se destinata a continuare, magari in forma nuova, o a dissolversi più o meno velocemente.

Osservatorio Nordest

Da dove viene il popolo no vax

Enzo Pace

Il corpo è mio e decido io, dicono i no vax. Uno slogan che ricorda le lotte per la legalizzazione dell'aborto da parte dei movimenti femministi. I due slogan sono, in realtà, molto diversi. Allora, c'era la rivendicazione del diritto individuale da parte della donna a decidere se accogliere o meno una gravidanza. Oggi, un virus mutevole provoca più o meno gravi infezioni e induce una vera e propria malattia sociale. Si diffonde in mezzo alla gente, passando di bocca in bocca. Difendersi da tale male, perciò, comporta anche sacrifici alla nostra libertà individuale: il mio corpo lo difendo, se mi prendo cura anche di tutto il corpo sociale. Andrà tutto bene, si diceva durante la prima ondata.

Si capiva già allora che non tutto sarebbe andato bene, perché come emergeva dai primi sondaggi sui futuri vaccini, si delineava un popolo consistente (venti per cento nel Nordest) di resistenti. Si preannunciava un conflitto i cui contorni si erano già visti, quando era stato stabilito nel 2017 l'obbligo dei vaccini per l'infanzia (23% sempre nel Nordest). Conflitti che riflettono il timore o la convinzione che il mondo in cui viviamo sia contaminato e che metta in pericolo la nostra salute.

Il mercato del biologico, che vale oggi in Italia 3,3 miliardi (4% di tutto l'agroalimentare) è cresciuto molto durante la pandemia. Il prendersi cura del proprio corpo e della salute non ubbidisce solo al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentarsi) né al gusto che traiamo dal cibo; c'è un valore aggiunto che gli attribuiamo: ciò che mangiamo, secondo questo modo di vedere, deve essere naturale, non manipolato e scadente per puro calcolo economico. Se ne sono accorti da tempo chi produce e chi distribuisce merci naturali per venire incontro alla crescente domanda salutista. In tale ambito, c'è chi poi non si fida della medicina ufficiale né dei farmaci che comunemente ci vengono prescritti. Si preferisce pensare che si possa guarire ricorrendo all'omeopatia o a tecniche terapeutiche non certificate dalla scienza ufficiale.

Insomma, è cresciuto in questi ultimi decenni una cultura del sospetto verso una scienza a servizio di grandi interessi economici. C'è chi porta, allora, sino alle estreme conseguenze la convinzione che il pericolo per la nostra salute non sia rappresentato dal virus, ma piuttosto dal vaccino percepito come sostanza estranea, prodotta in laboratorio dalla grande industria farmaceutica, incarnazione di un potere mondiale capace di disciplinare corpi e menti di miliardi di persone. Si arriva così a paragonarsi all'ebreo perseguitato e il verde del green pass prende il colore del giallo della stella a cinque punte. Il salutismo radicale in tempo di pandemia può in tal modo generare un estremismo ideologico che arriva a stravolgere la memoria della Shoah.

LA CULTURA DEL SOSPETTO VERSO LA SCIENZA E IL SALUTISMO RADICALE IN TEMPO DI PANDEMIA POSSONO GENERARE L'ESTREMISMO IDEOLOGICO

La vignetta

Il Fuoco dell'amicizia 2.605 km in quattro giorni

Pronto il bis del raid in auto d'epoca

Pandemia permettendo, l'anno prossimo il "2° Fuoco dell'amicizia" sarà un raid con molte vetture d'epoca. L'annuncio è stato dato in consiglio regionale del Veneto dove il presidente Roberto Ciambetti ha ricevuto Giorgio Capuis, presidente Aci di Venezia, e Jesusleny Gomes che a bordo di una Zagato del 1953 ha percorso 2.605 chilometri da Venezia all'Austria e Germania e ritorno.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 19, Gennaio 2022

Santi Mario, Marta, Audìface e Abaco. Sulla via Cornelia a tredici miglia da Roma nel cimitero ad Nymphas, santi Mario, Marta, Audiface e Abaco, martiri.

-1°C 7°C
Il Sole Sorge 7:42 Tramonta 16:51
La Luna Sorge 18:16

AL VIA "SCENARIO" AL RUFFO DI SACILE QUATTRO SPETTACOLI PER UNA STAGIONE "ALLA CARTA"

A pagina XIV

One Love
A luglio il raduno reggae ad Aprilia

A pagina XIV

Calcio serie B
Il Pordenone prende Vokic Petriccione a Benevento

Altri movimenti nel Pordenone: ingaggiato il centrocampista Vokic, mentre Petriccione va al Benevento.

Perosa a pagina XII

No vax, aria pesante ma linea morbida

▶Si ripetono episodi di tensione e minacce a medici e politici, la guardia resta alta. I prefetti avvertono: «Valutiamo tutti i casi»

▶Poche multe dopo la stretta del "super green pass". In Friuli in una settimana 26 sanzioni ed è stato chiuso solo un locale

Il bollettino
Nuova impennata di ricoveri, la zona arancione scontata

La zona arancione è quasi una certezza. Ieri i ricoveri in Area medica sono aumentati di ben 37 unità, toccando quota 436 letti occupati, pari al 34% del totale. In Terapia intensiva dati stabili con 42 pazienti gravi. Ieri 4.853 contagi con nove morti.

A pagina V

Alla vigilia (ormai è quasi scontato) della zona arancione la linea tracciata dalle Prefetture di Udine e Pordenone in tema di controlli è quella del dialogo. Non del pugno duro. Lo testimoniano i numeri riferiti all'ultima settimana e pubblicati dai rispettivi uffici di gabinetto. Poche sanzioni, sia nei locali pubblici che a bordo dei mezzi di trasporto, dove ora serve il Super Green pass e dove è obbligatoria (sui bus e sui treni) la mascherina Ffp2. Ma in regione l'atmosfera è pesante soprattutto dopo l'ennesima minaccia al presidente Fedriga. I prefetti: «Preoccupante».

Alle pagine III e V

Colonos salvi con 300mila euro di fondi regionali

▶Il bilancio 2022 li assegna al Comune che poi darà in gestione il complesso

«L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, un contributo straordinario al Comune di Lestizza per l'acquisto e il recupero del complesso immobiliare di interesse storico-rurale "Ai Colonos"».

Risorse finalizzate «alla successiva messa a disposizione da parte del Comune a favore delle associazioni culturali del Medio Friuli». Così ha stabilito la legge di Stabilità.

Lanfrit a pagina IX

Balconi di Natale
Like "sospetti" un esposto alle forze dell'ordine

Il concorso del balcone di Natale "finisce" in Questura. A portarcelo è la stessa amministrazione comunale che lo aveva promosso.

A pagina VIII

Calcio. Un gol di Immobile elimina i bianconeri dalla Coppa Italia

Udinese, fatiche supplementari per nulla

In Coppa Italia all'Olimpico l'Udinese si arrende alla Lazio nei tempi supplementari: finisce 1-0 e decide un gol del neoentrato Ciro Immobile. Intanto il giudice sportivo ha inflitto alla Salernitana la sconfitta a tavolino (0-3) per la gara non giocata alla Dacia Arena contro i bianconeri prima di Natale: si apre l'inevitabile "guerra legale".

Alle pagine X e XI

Il caso
Dottoressa strattonata in ambulatorio per il vaccino

Si è andati oltre. Quello che tanti medici di base temevano è successo. Precisamente in provincia di Udine, in un comune della Bassa friulana. Lo schema era il solito: la richiesta di esenzione dal vaccino da parte di un no-vax. Solamente che stavolta dalle minacce velate si è passati alle vie di fatto. Cioè alle mani. E ora il caso è stato portato sulla scrivania dell'Ordine dei medici della provincia.

A pagina II

Alpini
Per l'adunata accoglienza diffusa e una card

Accoglienza diffusa per il raduno delle Penne Nere a Udine. Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia con conseguente slittamento al 2023 dell'Adunata nazionale, la Commissione operativa "Adunata Udine 2023" ha ripreso pienamente i lavori preparatori necessari allo svolgimento di questo importante appuntamento che si terrà a Udine il secondo fine settimana di maggio del 2023.

A pagina VIII

Lupi avvistati vicino alle scuole, ora c'è paura

Il lupo si spinge vicino alle case, si sfama nelle piane dove gli ungulati trovano le foraggere e viene avvistato anche vicino alle scuole. Nelle valli friulane dal Tarvisiano alla Carnia la presenza del predatore ora fa paura. Ieri mattina, alle 7.53, il direttore della Riserva di caccia di Cercivento, Enrico Della Pietra, ha fotografato due lupi a Timau, località Casali Sega, a un centinaio di metri dalla scuola elementare. Lui era in auto, loro al limitare del bosco. Lo hanno osservato per un paio di minuti, poi si sono allontanati. «Non avevo mai visto un lupo - racconta -. È un animale bellissimo, mamma mia quanto è bello».

Antonutti a pagina VII

VICINO Un lupo fotografato ieri

A Udine
Troppi sanitari contagiati, ospedale in affanno e addetti allo stremo

Sempre più contagiati fra medici e infermieri. E sempre più pazienti che diventano positivi in reparti non Covid. Cresce la pressione sull'ospedale di Udine, dove gli interventi chirurgici sono stati ridotti al minimo: per qualche giorno, infatti, si eseguiranno solo operazioni urgenti o indifferibili.

De Mori a pagina VIII

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA L'ospedale di Udine

G | Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

L'emergenza Covid

Dottoressa strattonata da un paziente no-vax Voleva "saltare" la dose

▶Il caso registrato di recente nella Bassa Informati i sindacati, non le forze dell'ordine

▶La testimonianza: «Una parola di troppo poi le mani addosso». Ambulatori in allerta

IL PROBLEMA I pazienti aggrediscono per evitare il vaccino

L'ALLARME

Si è andati oltre. Quello che tanti medici di base temevano è successo. Precisamente in provincia di Udine, in un comune della Bassa friulana. Lo schema era il solito: la richiesta di esenzione dal vaccino da parte di un no-vax convinto, messo però di fronte all'obbligo di protezione vista l'imminente stretta imposta dal governo. Solamente che stavolta dalle minacce velate si è passati alle vie di fatto. Cioè alle mani. E ora il caso è stato portato sulla scrivania dell'Ordine dei medici della provincia di Udine nonché all'attenzione delle rappresentanze sindacali dei camici bianchi.

I FATTI

Le segnalazioni arrivate alle organizzazioni di categoria in realtà sono due. Entrambe fanno riferimento a episodi assolutamente recenti avvenuti nella Bassa friulana. In tutti e due i casi si parla di medici alle prese con i no-vax più estremisti, ma c'è un fatto più grave dell'altro. Una dottoressa, che fa parte del gruppo dei medici di base, ha subito infatti una vera e propria aggressione fisica nel suo ambulatorio. Il motivo? Sempre lo stesso. Il paziente voleva ottenere l'esenzione dal vaccino sulla base di non meglio specificate patologie preesistenti e richiedeva una serie di analisi. Lo schema classico, con una variante importante determinata dal contatto fisico con la professionista. «Una parola di troppo, forse un'incomprensione, sta di fatto che medico e paziente sono venuti alle mani», riferiscono dall'Ordine dei medici della provincia di Udine. La professionista, sola nel suo studio, è stata strattonata dal paziente che pretendeva moduli e procedure inesistenti (o meglio non di responsabilità del singolo medico di base) per evitare di sottoporsi alla vaccinazione. Nessuna ferita a danno della dottoressa, ma tanta paura per un'aggressione in piena regola del tutto inaspettata.

LA PROFESSIONISTA CONOSCEVA LA PERSONA CHE AVEVA DAVANTI MA NON È BASTATO AD EVITARE L'AGGRESSIONE

PROFESSIONISTI Medici di base sempre più nel mirino

GLI SVILUPPI

Il fatto, riferito correttamente alla segreteria dell'Ordine dei medici della provincia di Udine, non ha però avuto una "coda" legale. Nonostante il sollecito e il consiglio dell'associazione di categoria, infatti, la professionista ha scelto di non sporgere denuncia nei confronti del paziente diventato improvvisamente violento. Da qui l'esortazione a fare invece il contrario, segnalando alle autorità di polizia ogni tentativo di intimidazione, fino alle minacce che sfociano nell'aggressione.

IL QUADRO

Anche in provincia di Udine, come già accaduto nel Friuli Occidentale, i medici di base si stanno organizzando per seguire l'esempio fornito dalla Fimmg, il sindacato di categoria, che proprio a Pordenone ha sancito un salto di qualità rivolgendosi a un legale per una tutela diffusa degli assistiti in caso di minacce e intimidazioni. Nel Friuli Centrale stanno circolando gli stessi moduli preparati in serie dai no-vax più incalliti. Sono documenti firmati spesso da studi di avvocati che contengono tutta una serie di "proteste" contro quello che viene definito come un «siero sperimentale». In allegato la richiesta ai medici di base di riservare e organizzare dei controlli molto costosi (a carico del servizio sanitario nazionale) per individuare malattie rarissime e in quel modo differire la data della vaccinazione del singolo paziente.

M.A.

I DOTTORI DI FAMIGLIA SI ORGANIZZANO PER TUTELARSI DI FRONTE A INTIMIDAZIONI CONTINUE

Il documento

Lettera agli associati: «Difesa comune»

La Fimmg invia una lettera a tutti i medici associati. «Da qualche giorno ci giungono voci e telefonate che alcuni nostri colleghi ricevono da parte dei loro assistiti e da parte di studi legali lettere e video con richieste e quesiti relativi alla vaccinazione. Tali missive celano contenuti calunniosi, intimidatori e velate minacce ricattatorie finalizzati ad ottenere una certificazione di esonero alla vaccinazione stessa. Per ogni lettera, video, reclamo da parte di cittadini o di studi legali, con le criticità suesposte relative alla vaccinazione siete pregati di informarci, per dare seguito alla procedura tutelare. Mai come in questo momento la categoria, stremata dalla pandemia e vessata su più fronti ha bisogno di sentirsi unita ed incoraggiata».

L'intervista Gian Luigi Tiberio

L'appello dell'Ordine: «Denunciare sempre senza paura di ritorsioni»

La voce è una: «Denunciate, denunciate sempre le intimidazioni e le violenze». L'appello arriva direttamente dal presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine, il dottor Gian Luigi Tiberio. Era arrivata direttamente a lui, la segnalazione degli atti di violenza registrati nella Bassa friulana. A quel punto, da collega, aveva consigliato solo una cosa: denunciare subito. Ma così non è andata. In ogni caso il messaggio resta valido e viene esteso a tutta la categoria, in un momento in cui gli attacchi sono sempre più frequenti. «Ciò che è accaduto nella Bassa friulana - spiega infatti Tiberio - continua a succedere in tutta Italia. Dobbiamo dire basta a questi comportamenti e tutelarci dal punto di vista legale». Dice di aver «appreso con soddisfazione», dell'iniziativa pordenonese, dove i medici sono andati dall'avvocato per garantirsi una tutela duratura ed estesa a tutti.

IL MESSAGGIO

«Ma è fondamentale che ogni medico faccia la propria parte», va avanti Tiberio parlando a nome dei colleghi udinesi. «Spesso - prosegue - nel mirino dei no-vax più violenti e pericolosi finiscono i professionisti che hanno meno armi per difendersi, quelli che hanno le spalle meno coperte. Alla fine qualcuno potrebbe anche cedere e non è così raro che possa succedere. Anzi, in qualche caso è già successo». Si parla in questo frangente delle intimidazioni. «Sono comportamenti ormai stereotipati - va avanti il presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine -, a cui siamo abituati già da qualche mese, cioè da quando sono scattate le restrizioni graduali per i cittadini non vaccinati. Purtroppo in questo caso le fake news hanno creato un danno enorme, sia alle persone che ai medici. Non esito a definire il fenomeno come drammatico: i no-vax le provano davvero tutte per riuscire ad evitare la vaccinazione ma noi abbiamo il dovere di stare sempre attenti. Riceviamo diffide, richieste di accertamenti del tutto improbabili, minacce di denuncia».

«SIAMO DI FRONTE A UN FENOMENO DRAMMATICO LE PROVANO TUTTE PER EVITARE L'INIEZIONE»

ORDINE DEI MEDICI Il presidente udinese Gian Luigi Tiberio

LE VIOLENZE

Ma l'emergenza più difficile da affrontare è sicuramente quella legata alla sicurezza - anche fisica, in questo caso - dei medici che lavorano in prima linea con i propri pazienti. «Un fatto preoccupante su cui aprire gli occhi - è la dichiarazione del presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Udine -. Dobbiamo difendere le categorie più deboli, i colleghi che possono essere più a rischio come le dottoresse. Nessuno dev'essere mai lasciato solo».

IL CONSIGLIO

«Ma appena la discussione sfocia in qualcosa di più, in un'intimidazione o peggio nei casi di violenza che abbiamo certificato, bisogna fare una sola cosa: denunciare senza indugi. Si tratta di reati che non possono passare inosservati o peggio impuniti. Quando si stabilisce un obbligo, come quello sancito dal governo per gli over 50 tra qualche tempo, spesso viene visto come una situazione restrittiva e scattano le reazioni. Lo abbiamo già visto. La discussione va sempre bene, ma le mani addosso non sono tollerabili».

M.A.

L'emergenza Covid

Minacce e tensioni, sotto osservazione i politici e gli hub

▶I prefetti: va esaminato caso per caso ma l'attenzione continua a essere alta

▶Preoccupa il clima sui piani anti-pandemia Condanna unanime e solidarietà a Fedriga

LA TENSIONE

Le scritte minacciose nell'edificio di Majano nei confronti del governatore regionale Massimiliano Fedriga sono soltanto l'ultimo di una serie di episodi che si stanno registrando e che le forze dell'ordine tengono sotto strettissimo monitoraggio. Così come c'è una forte - anche se discreta - sorveglianza degli hub vaccinali dopo i recenti episodi di ostruzionismo con azioni da parte di no-vax che puntano a rallentare l'attività delle operazioni vaccinali. Un clima insomma di tensione che si starebbe alzando. «Purtroppo stiamo assistendo a uno strascico di episodi, seppure di carattere diverso, con indagini in corso. I poli vaccinali, ma non solo, sono certamente sotto osservazione», conferma il prefetto di Udine Massimo Marchesiello. «Stiamo assistendo a più fenomeni, è necessario valutare caso per caso. Ma l'attenzione delle forze di polizia, ma non da oggi, è molto alta», conferma il prefetto di Pordenone Domenico Lione.

LE MINACCE

Già nei mesi scorsi il presidente Fedriga (ieri tra l'altro la scritta nell'ex supermercato di Majano era già stata cancellata) era finito nel mirino dei no-vax: tanto che da qualche tempo gli è stata affidata la scorta. Così come, sempre nei mesi scorsi, a finire nel mirino di pagine social riconducibili alla galassia no-vax era stato anche il vicepresidente e assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Negli ultimi giorni ci sono stati episodi medici di famiglia aggrediti. O intimiditi - come è successo in più di qualche caso, soprattutto nel Friuli occidentale dove il sindacato dei medici Fimmg è stato costretto a rivolgersi a uno studio legale per la tutela dei professionisti - con richieste velatamente minacciose da parte di assistiti no-vax al fine di ottenere certificati di esenzione dal vaccino. O richieste, sempre da parte di assistiti, accompagnate da lettere di avvocati in cui si chiede al medico di assumersi la responsabilità di eventuali effetti avversi della somministrazione. E poi i casi degli hub vaccinali presi di mira da persone che stanno in coda per poi, al momento di sottoporsi alla vaccinazione, fanno ostruzionismo facendo perdere tempo agli operatori. Su questo fronte a Udine a inizio settimana è scattata la prima denuncia per interruzione di servizio pubblico. Dopo i primi casi di azioni ostruzionistiche negli hub vaccinali Prefetture, magistratura e forze dell'ordine avevano convocato un summit proprio per innalzare l'attenzione su un fenomeno che, partito dal Veneto, si sta diffondendo in regione.

LE SCRITTE CON LE MINACCE AL GOVERNATORE SOLO L'ULTIMO DI UNA SERIE DI EPISODI

L'ATTENZIONE

«Si tratta di situazioni e di casi anche diversi tra loro. L'attenzione delle forze di polizia è molto elevata. Sia sul fronte info-investigativo che su quello della necessaria repressione quando siamo di fronte a specifiche violazioni di legge. Più che di un fenomeno - sottolinea il prefetto di Pordenone Domenico Lione - siamo di fronte a situazione diverse. Per questo si valuta e si agisce caso per caso. Rispetto ai poli vaccinale c'è la dovuta attenzione, dopo i casi registrati sul territorio regionale. E si agirà - aggiunge il prefetto - quando ci sono condotte penalmente rilevanti. Rispetto alle preoccupazioni dei medici per le missive o richieste che ricevono siamo davanti a soggetti specifici e quindi è necessario che se vi sono gli estremi agiscano con le denunce».

LA POLITICA

La situazione di tensione sta preoccupando anche la politica. Tutti i partiti e le forze presenti in Consiglio regionale hanno espresso forti condanne e solidarietà dopo le ultime scritte dal contenuto minatorio nei confronti del presidente Massimiliano Fedriga. «Un atto verso il quale non si può tacere, perché non dobbiamo abituarci a simili azioni, vili e inaccettabili», ha detto il capogruppo di Progetto Fvg/Ar Mauro Di Bert. Per Emanuele Zanon (Gruppo misto) «parole ormai diventate incommentabili. Al presidente va la solidarietà personale e politica, oltre che una unanime condanna per le minacce di morte che gli sono state rivolte. Si tratta di un atto di violenza inaccettabile». Il Patto per l'Autonomia ha espresso «solidarietà e vicinanza» a Fedriga «per le minacce ricevute e ha espresso «ferma condanna per ogni forma di violenza». Solidarietà al presidente «per la gravissima e spregevole minaccia» è giunta anche dalla presidente della Commissione pari opportunità Dusy Marcolin.

Davide Lisetto

La Lega nel mirino Imbrattata la porta della sede di Tolmezzo

VANDALISMO La sede della Lega di Tolmezzo è stata imbrattata ed è scattata per questo la denuncia

L'EPISODIO

Dopo Majano, Tolmezzo. La Lega ancora nel mirino degli "hater". Nella giornata di ieri è arrivata la denuncia dell'imbrattamento della porta di ingresso della sede di Tolmezzo; i vandali hanno preso di mira il locale che ospita il partito nel capoluogo carnico e con un pennarello nero hanno scritto "No Salvini" cercando di coprire con degli scarabocchi anche il simbolo del movimento affisso sulla porta. Il gesto è stato ripreso dall'autore (o gli autori) con un cellulare e condiviso sui social media. A rendere noto l'episodio, ricondividendo il video è stato l'europarlamentare e coordinatore della Lega Fvg, Marco Dreosto. «Ancora una volta nel mirino dei vandali finisce una sede della Lega in Italia – ha dichiarato - Non si possono più tollerare atti di vandalismo contro il nostro movimento. Questo vile gesto arriva poi a poche ore dalle minacce ricevute dal nostro presidente Fedriga a Majano, che era già stato messo sotto scorta mesi fa per altre minacce ricevute. Il clima d'odio è arrivato ad un livello inaccettabile – ha poi proseguito -. È necessario tornare alla normale dialettica politica, non esasperando i toni. Se qualche vandalo, esaltato o estremista pensa di intimidirci, sbaglia di grosso. Noi della Lega andremo sempre avanti per difendere le nostre idee con convinzione e a testa alta. Presenteremo subito denuncia per i fatti commessi e siamo sicuri che le forze dell'ordine trovino e puniscano i colpevoli», ha concluso Dreosto. A condannare il gesto con un post nel pomeriggio di ieri anche il governatore Fvg Massimiliano Fedriga: «Vandali contro la sede Lega FVG per Salvini Premier di Tolmezzo – ha scritto sui suoi canali social - Ennesimo atto d'intollerabile delinquenza di una minoranza estremista che ha creato un clima d'odio inaccettabile. Se qualche teppista pensa di intimidirci così, sbaglia di grosso. Noi della Lega andremo sempre avanti a lavorare con impegno per la nostra comunità». «Inaccettabile quanto accaduto a Tolmezzo – ha poi aggiunto l'europarlamentare leghista Elena Lizzi -. Si tratta dell'ennesimo atto di vandalismo contro una sede della Lega in Italia. Non possiamo tollerare ancora questi atti vandalici che si aggiungono alle minacce ricevute dal nostro Governatore Fedriga», ha concluso Lizzi.

Le scuole iniziano a "chiudere" Lezioni accorciate ogni giorno e caos trasporti per gli studenti

BUS SOPPRESSI Giornata nera ieri per il trasporto pubblico locale: corse tagliate per l'assenza di molti autisti ammalati e disagi per studenti e pendolari

ISTRUZIONE IN CRISI

Troppi contagi e quarantene, le scuole di fatto iniziano a "chiudere". Saltano le mense e i rientri pomeridiani a macchia di leopardo in tutta la regione, gli orari (anche solo mattutini) vengono accorciati per le classi che restano senza insegnanti, con disagi sia per gli alunni che per le famiglie. E le sezioni in dad ormai non si contano più. È un quadro desolante, quello che viene dipinto dai dirigenti scolastici dopo poco più di una settimana dal rientro in classe dopo le vacanze di Natale.

La situazione più grave è quella degli Istituti comprensivi Udine uno e due, con addirittura 25 classi totalmente in quarantena che fanno lezione da casa. Ma anche in provincia di Pordenone le cose non vanno assolutamente meglio. A Sacile si è dovuti arrivare alla chiusura di un intero asilo (Rodari) per Covid e alla sospensione di un'altra sezione in una seconda materna. All'istituto comprensivo Pordenone Centro orario ridotto di un'ora per tutte le classi della scuola media più baricentrica della città. Uscite anticipate per alcune classi anche all'Istituto comprensivo di Torre, sempre a Pordenone, dove sei classi delle elementari sono entrate in didattica a distanza mentre alle medie si procede spesso con la cosiddetta didattica mista, che prevede un diverso trattamento per gli alunni vaccinati, i quali rimangono in classe contrariamente a chi invece non è ancora protetto dal Covid. Una situazione che riguarda anche le scuole superiori.

FERMATA L'ATTIVITÀ DELLA MATERNA RODARI DI SACILE A UDINE UNO E DUE LE CLASSI IN DAD SONO GIÀ 25

Intanto sul fronte del trasporto pubblico ieri è stata una giornata "nera" per il numero di corse saltate a causa delle assenze degli autisti. Sia Atap a Pordenone che Saf a Udine (le maggiori difficoltà in questo caso si sono riscontrate nei collegamenti per la Carnia e in genere per le altre zone montane) hanno dovuto cancellare un altissimo numero di corse. Nel Friuli occidentale i problemi maggiori si sono riscontrati proprio nelle linee extra-urbane e anche negli orari in cui i bus vengono utilizzati dagli studenti delle scuole superiori. Sui circa 190 autisti di Atap, oltre 40 ieri risultavano assenti a causa del contagio o della quarantena. A non passare, lasciando a piedi molti studenti (sul sito i tagli erano stati annunciati il giorno prima) sono stati in particolare i bus delle corse "bis" che compiono un servizio aggiuntivo ai pullman di linea proprio per portare gli studenti. Si tratta di bus assicurati dalle società di trasporto private che, in cordata, in autunno hanno sottoscritto un contratto con la Regione proprio per potenziare il servizio di Atap. Ma come Atap anche le società provate si trovano con gli autisti a casa e quindi impossibilitate a garantire tutte le corse. E la situazione non migliorerà per le prossime due settimane.

G | Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro
Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 29 gennaio. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Studi

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri un nuovo *Bonus Salute*.
Si tratta di uno speciale Bonus ideato per consentire alla più ampia platea possibile di soggetti con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni.
L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il Bonus Salute basta una telefonata
Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa.
In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, in tutti gli Studi gli operatori saranno pronti a rispondere a tutte le domande e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229.**

Come accedere all'incentivo
Per ottenere il nuovo *Bonus Salute* e poterne usufruire basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico. Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il Bonus è disponibile per chiunque desideri dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio. **La durata dell'incentivo è valida dal 15 al 29 gennaio e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro**, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.
Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il Bonus.

- **Che valore ha il Bonus Salute?**
  Il Bonus ha un valore che arriva fino a 700 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Da quando è valido?**
  Il nuovo Bonus è valido dal 15 al 29 gennaio 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico

Iniziativa sostenuta da: Maico
valida fino al 29 gennaio

Udine P.zza XX Settembre, 24 **Tel. 0432 25463** dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F. Via A. Manzoni, 21 **Tel. 0432 730123** dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto Piazza Unità d'Italia, 6 **Tel. 0432 419909** dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo Via IV Novembre, 11 **Tel. 0432 900839** dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

Latisana Via Vendramin, 58 **Tel. 0431 513146** dal lunedì al venerdì 9.00-15.00

Tolmezzo Via Morgagni, 37/39 **Tel. 0433 41956** dal lunedì al venerdì 8.30-13.00

Gemona del F. Via Piovega, 39 **Tel. 0432 876701** dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Cervignano del F. Via Trieste, 88/1 **Tel. 0431 886811** dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

L'emergenza Covid

Green pass, poche multe Alla vigilia dell'arancione in Friuli vince la linea soft

▶A Udine e Pordenone si sceglie la strada del dialogo e del "consiglio" prima di punire

▶In una settimana 26 sanzioni legate al certificato verde e un'attività chiusa

LE NORME

È vero, di mascherine portate in modo corretto anche all'aperto se ne vedono molte. È vero, non c'è più il lockdown e le forze di polizia non possono contare su numeri enormi e devono occuparsi non solo della salute pubblica e delle norme Covid. Ma è altrettanto vero che alla vigilia (ormai è quasi scontato) della zona arancione la linea tracciata dalle Prefetture di Udine e Pordenone in tema di controlli è quella del dialogo. Non del pugno duro. Lo testimoniano i numeri riferiti all'ultima settimana e pubblicati dai rispettivi uffici di gabinetto. Poche sanzioni, sia nei locali pubblici che a bordo dei mezzi di trasporto, dove ora serve il Super Green pass e dove è obbligatoria (sui bus e sui treni) la mascherina Ffp2.

I DATI

Dal 10 al 16 gennaio, limitatamente alla provincia di Udine, le persone controllate su tutto il territorio nell'ambito delle verifiche legate al Green pass sanitario sono state in tutto 7.966, mentre le sanzioni "staccate" dalle forze di polizia sono state solamente 24, principalmente all'interno dei locali pubblici e molto meno a bordo dei mezzi di trasporto. Nessuno è stato denunciato mentre sono stati 11 i cittadini che non portavano correttamente la mascherina e che quindi hanno ricevuto la multa da 400 euro. Le attività commerciali controllate sono state 885, con un totale di dieci sanzioni e una sola attività chiusa per il mancato rispetto della normativa di contrasto al Covid.

Numeri più bassi, ma proporzionati alla minore popolazione, in provincia di Pordenone. Più lieve anche il rapporto tra i controlli legati al Green pass e le sanzioni, con 2.891 verifiche e due sole multe in una settimana. Tre, invece, le persone "pizzicate" senza la mascherina e quindi sanzionate. Quanto ai locali pubblici, gli esercizi controllati sono stati 468, con nemmeno una sanzione elevata in sette giorni. Non si possono fare paragoni con l'attività capillare dei lunghi giorni del lockdown duro o della zona rossa, ma il tema dei controlli rimane centrale nella lotta alla pandemia, soprattutto quando le norme cambiano e spesso lo fanno a distanza di due settimane o un mese rispetto al decreto precedente. Ora ci si aspetta un nuovo giro di vite, con il Green pass anche nei negozi.

IL PREFETTO DEL FRIULI OCCIDENTALE DOMENICO LIONE: «LA SALUTE SI TUTELA INFORMANDO LA GENTE»

CONTROLLI Le verifiche relative al Green pass alla discesa dagli autobus (Nuove Tecniche/Torres)

LA LINEA

«La nostra, a Pordenone, è una filosofia promossa ormai da tempo - spiega il prefetto Domenico Lione -: i controlli di polizia devono essere finalizzati in primis alla prevenzione, al dialogo con i cittadini e alla spiegazione delle norme. Solamente in ultima battuta, quando non sono possibili altre strade, si deve ricorrere alla sanzione e alle multe. La finalità è la tutela della salute pubblica e il risultato si ottiene parlando, spiegando le regole ai cittadini. Devo dire che i residenti di tutta la provincia di Pordenone si stanno comportando molto bene, noto anche una buona risposta sul fronte delle mascherine. Funzionano i controlli appiedati della polizia: basta la presenza, per indurre le persone al rispetto della legge».

A Udine più meno stessa linea da parte del prefetto Massimo Marchesiello. «Cerchiamo di fare il possibile, privilegiando i controlli che riguardano gli esercizi pubblici, la mascherina e le norme relative all'utilizzo dei mezzi pubblici. In tutte queste situazioni il rischio di contagio con la variante Omicron è particolarmente elevato. Si deve ragionare su una serie di priorità. I titolari degli esercizi pubblici devono fare abbondantemente la loro parte, perché la polizia non ha risorse infinite e non può essere dappertutto. Devo fare un plauso alle forze dell'ordine locali, che sono fondamentali».

Marco Agrusti

LA MASSIMA AUTORITÀ UDINESE MARCHESIELLO: «PRIORITÀ A BAR E MEZZI PUBBLICI DOVE SI RISCHIA»

Cambio di colore ormai a un passo Impennata di ricoveri e 4.853 casi

IL BOLLETTINO

La zona arancione è quasi una certezza. Ieri i ricoveri in Area medica sono aumentati di ben 37 unità, toccando quota 436 letti occupati, pari al 34% del totale. In Terapia intensiva dati stabili con 42 pazienti gravi. Ieri 4.853 contagi con nove morti. Per quanto riguarda l'andamento della diffusione del virus tra la popolazione, la fascia d'età più colpita è quella da 0 a 19 anni (23,45%) seguita da 40-49 anni (18,57%), 50-59 anni (18,05%), 30-39 anni (14,16%) e 20-29 (11,17%). I decessi riguardano un uomo di 97 anni di Latisana (deceduto in una casa di riposo), una donna di 88 anni di Pordenone (deceduta in ospedale), una donna di 81 anni di Spilimbergo (deceduta a domicilio), una donna di 81 anni di Montereale Valcellina (deceduta in una Rsa), un uomo di 78 anni di Pordenone (deceduto in ospedale), una donna di 75 anni di Ronchi dei Legionari (deceduta ospedale), un uomo di 67 anni di Sacile (deceduto in ospedale), una donna di 66 anni di Trieste (deceduta in ospedale) e un uomo di 59 anni di Pordenone (deceduto a domicilio). I decessi complessivamente ammontano a 4.364, con la seguente suddivisione territoriale: 1.055 a Trieste, 2.123 a Udine, 824 a Pordenone e 362 a Gorizia.

Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina di due amministrativi, un addetto all'assistenza, un biologo, un medico, 13 infermieri, 11 operatori socio-sanitari, cinque tecnici; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale di sette amministrativi, un assistente sociale, un assistente tecnico, un addetto all'assistenza, tre tecnici impiegati, un terapista, otto tecnici, due psicologi, 34 infermieri, otto medici, 25 operatori socio sanitari, tre ostetriche e sei terapisti; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale di due amministrativi, cinque infermieri e un operatore socio-sanitario, un tecnico e un terapista; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo di un infermiere; nel Cro di Aviano di un medico; nell'azienda di coordinamento regionale (Arcs) di un amministrativo. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di 30 ospiti (Trieste, Pordenone, Pradamano, Taipana, Pinzano al Tagliamento, Monfalcone e Udine) e di 49 operatori. Si registrano, infine, due casi di rientro dall'estero o da altra regione.

Il pericolo degli ibridi

IL CASO

Il lupo si spinge vicino alle case, si sfama nelle piane dove gli ungulati trovano le foraggere e viene avvistato anche vicino alle scuole. Nelle valli friulane dal Tarvisiano alla Carnia la presenza del predatore ora fa paura. Ieri mattina, alle 7.53, il direttore della Riserva di caccia di Cercivento, Enrico Della Pietra, ha fotografato due lupi a Timau, località Casali Sega, a un centinaio di metri dalla scuola elementare. Lui era in auto, loro al limitare del bosco. Lo hanno osservato per un paio di minuti, poi si sono allontanati. «Non avevo mai visto un lupo - racconta -. È un animale bellissimo, mamma mia quanto è bello. Ho chiamato la forestale di Paluzza, sono stati bravissimi». In pochi minuti le guardie lo hanno raggiunto e hanno rilevato le impronte. «Ho visto le tracce a 30 metri dalla scuola - prosegue Della Pietra -. Probabilmente sono scesi di notte verso il torrente But e tornavano nel bosco».

NEL TARVISIANO

Il caso non è isolato. A Tarvisio, località Sant'Antonio-Oltreacqua, e a Malborghetto a creare scompiglio è la presenza del branco a cui appartiene il presunto ibrido nero monitorato dai Carabinieri per la biodiversità e dalla Regione Fvg assieme a Paolo Molinari (Progetto Lince). Il sindaco Boris Preschern lunedì sera ha pubblicato su Facebook un intervento pieno di rabbia, accompagnato dalla foto di un ungulato sbranato. Una foto simile a quelle che da settimane girano sui telefonini degli abitanti di Malborghetto. «Immagini come queste sono purtroppo quotidiane attorno ai nostri paesi. Non passa giorno che non me ne arrivi una - tuona -. È in atto una vera e propria carneficina degli ungulati da parte di altri animali selvatici, i lupi, che non hanno nessuna colpa».

Preschern annuncia che in questi giorni andrà negli uffici regionali «facendomi ben sentire». E rivolgendosi ancora ai suoi compaesani afferma: «Non possiamo pensare di avere nei prossimi anni centinaia di lupi attorno ai nostri paesi. Occorrono soluzioni rapide, rispettose per la natura, ma anche per gli esseri umani». Chiede poi a "tutto il popolo facebook della Valcanale" di inviargli foto di avvistamenti di lupi o di predazioni, così da realizzare una banca dati.

I CACCIATORI

Alla banca dati del sindaco può contribuire anche Adriano Buzzi, per trent'anni capocaccia della Riserva di Malborghetto-Valbruna. La scorsa settimana aveva documentato nove predazioni nella zona n. 1 del Distretto di Tarvisio: via Strachizza, vicino alla fermata delle corriere, al vecchio municipio e al centro sportivo. Sono tutte corredate da foto, orme dei lupi comprese. «Abbiamo trovato nove cervi - afferma -. Noi non siamo contro il lupo, non ci interessa cacciarlo e sterminarlo, ci interessa capire come gestirlo. E ci preme capire se il branco è formato da ibridi. Il lupo resti lupo. Se la natura vuole che si cibi di cervi, 9 o 90 predazioni poco importa. Qui il problema sono gli ibridi: possono diventare pericolosi per l'uomo?».

TROPPO VICINI
A sinistra e sopra due degli esemplari fotografati ieri a meno di 100 metri dalle scuole elementari di Timau. A destra un'impronta che ne dimostra le dimensioni. Sotto, lupi sulle strade di Malborghetto

I lupi vicini alle scuole ora nelle valli c'è paura

▸I branchi si spingono sempre più verso le zone abitate: ieri fotografati a 100 metri dalle elementari di Timau. Il sindaco di Malborghetto: «Case circondate»

IL DOSSIER

Nel dossier di Buzzi ci sono le foto degli ungulati: sono stati attaccati all'altezza della pancia e non sono stati consumati interamente. «Ho trovato anche le impronte - spiega il cacciatore -. Misurano 10x8 centimetri, appartengono a un animale che pesa tra i 50/55 chilogrammi».

IL BIOLOGO

I lupi, grazie alla protezione della specie, hanno avuto un'espansione che non poteva ignorare il Tarvisiano, corridoio naturale tra Alpi ed Est Europa. Gli esperti guardano con attenzione al branco a cui appartiene il presunto ibrido nero. Il biologo Renato Semenzato, ad esempio, ne ha parlato recentemente a Geo&Geo su Raitre. Chiamato in causa dopo l'aggressione di Santa Caterina, per la quale la Procura di Udine ha aperto un fascicolo contro ignoti dopo la denuncia di Federcaccia, ha ricordato che gli attacchi nei confronti dei cani domestici sono frequenti (Patrick Buzzi quella sera difese il suo cane da caccia dall'aggressione).

«La predazione dei cani domestici - ha detto - rende possibile quello che è successo a Malborghetto. In quell'area - ha aggiunto - c'è un branco di ibridi. Il primo sulle Alpi. È un fatto piuttosto negativo. La coppia con un ibrido era stata segnalata dagli sloveni. Era necessario intervenire, in quel momento lo sforzo sarebbe stato contenuto, invece adesso ci troviamo otto ibridi». Semenzato sollecita a non sottovalutare la questione: «È un problema serio, che la Regione Fvg dovrebbe affrontare, perché visto che siamo vicini al periodo dell'amore, che è tra febbraio e marzo, c'è il rischio di avere ulteriori cucciolate».

Cristina Antonutti

"Like" sospetti, esposto del Comune

▶Il sindaco: «Voti non italiani sulla pagina social per il premio» Il concorso era già finito al centro delle polemiche della minoranza

▶In memoria di Alessandro Talotti l'amministrazione intitola una sala allo stadio e un'area sportiva a Udine est

GIUNTA

UDINE Il concorso del balcone di Natale "finisce" in Questura. A portarcelo è la stessa amministrazione comunale che lo aveva promosso, a causa dei sospetti voti fasulli sui social. L'iniziativa, voluta per coinvolgere i cittadini nell'allestimento natalizio della città, prevede infatti che a decretare il vincitore siano i like alle fotografie sulla pagina Facebook del Comune: in palio, c'erano mille euro per il primo classificato, 500 per il secondo e 300 per il terzo. Nei giorni scorsi, il concorso era stato al centro delle polemiche tra maggioranza e opposizione, ma ora è probabile che sarà sospeso. «Abbiamo dato disposizioni di fare un esposto in Questura – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, per chiedere verifiche in merito a coloro che stanno partecipando al concorso perché ci sono interferenze da parte di utenti che non risiedono né a Udine, né in Friuli Venezia Giulia né in Italia, che stanno inficiando la classifica. Prenderemo altre decisioni dopo che avremo avuto riscontri, da parte della Questura, in merito a quello che sta accadendo».

IL RICORDO DI TALOTTI

La sala riunioni della "Casa dello Sport Friulano" allo stadio Friuli sarà intitolata ad Alessandro Talotti, campione di salto in alto scomparso lo scorso maggio. La richiesta è arrivata dal Coni Fvg e il Comune l'ha accolta, in accordo anche con l'Udinese Calcio. «L'amministrazione comunale si era già adoperata affinché il nuovo centro sportivo che sorgerà nell'ex Caserma Osoppo venisse intitolata ad Alessandro Talotti – ha spiegato l'assessore allo sport, Antonio Falcone -, ma abbiamo immediatamente aderito anche a questa iniziativa. La cerimonia di intitolazione si svolgerà il 2 febbraio in occasione della manifestazione Udine Jump Development, voluta dallo stesso Talotti. Celebrerà la memoria di un grande dello sport e di un uomo che è stato vessillifero dei valori della nostra comunità. Talotti ha saputo proiettare l'atletica italiana verso una dimensione mai raggiunta prima e ha portato in alto il nome e il prestigio di Udine».

VIABILITÀ

Nuovi lavori sui marciapiedi: la giunta Fontanini, ieri, ha approvato il progetto definitivo da 500 mila euro per la sistemazione e la messa in sicurezza in otto vie della città. «Interverremo – ha illustrato il vicesindaco Loris Michelini -, in via in via Nodari, via Freschi e Piazzale Meriggi, via Villa Glori, via Siracusa, via Abbazia, via Pordenone, via Brigata Re e l'ultimo tratto di Via Adige». Michelini ha anche annunciato l'adozione della variante al Piano Urbano del Traffico che introduce la nuova ztl e l'area pedonale: «In precedenza c'era confusione perché il Put prevedeva promiscuità tra zona pedonale e ztl. Abbiamo quindi dovuto modificarlo per evitare le distorsioni e formalizzare la separazione tra le due aree. Ora i portatori di interesse potranno presentare le osservazioni (sarà presentato online, ndr): una volta approvati variante e regolamento di accesso, quasi già pronto, saranno revocati i permessi attuali e saranno riemessi a chi ha veramente le caratteristiche per accedere alla ztl, saranno riattivate le telecamere e finalmente regolamenteremo l'afflusso nel cuore della città».

PERSONALE

Il Comune cerca il nuovo Comandante della Polizia Locale. A fine febbraio, infatti, scadrà il contratto triennale dell'attuale dirigente Eros Del Longo e quindi «ci sarà un nuovo concorso – ha spiegato l'assessore Fabrizio Cigolot -, per assumere un dirigente per 3 anni, prorogabili di altri 2». Saranno inoltre assunti, per un anno, due nuovi educatori.

È pronto il programma ideato in occasione del 27 gennaio, giornata in cui si ricordano i deportati dei lager nazisti, ma ciò che si potrà realmente fare dipenderà dai contagi. In particolare, a Palazzo Morpurgo sarà allestita una mostra sulle Pietre D'Inciampo: Comune e Questura, infatti, ne vogliono posizionare 9 a ricordo degli altrettanti poliziotti in servizio a Udine che furono deportati nel 1944: «A causa della pandemia – ha spiegato il delegato alla cultura Cigolot -, non sappiamo ancora quando potremo fare la cerimonia ufficiale».

Alessia Pilotto

PALAZZO D'ARONCO CERCA IL NUOVO COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE UN CONCORSO PER TRE ANNI

IL RICORDO Per ricordare Alessandro Talotti verranno intitolate una sala allo stadio e un'area sportiva a Udine est

Contagi a valanga in corsia ospedale sotto pressione «Non si riesce a programmare»

IL QUADRO

UDINE Sempre più contagiati fra medici e infermieri. E sempre più pazienti che diventano positivi in reparti non Covid. Cresce la pressione sull'ospedale di Udine, dove gli interventi chirurgici sono stati ridotti al minimo: per qualche giorno, infatti, si eseguiranno solo operazioni urgenti o indifferibili. Nella direzione medica di presidio, retta da Luca Lattuada, si ricorda come la positività di molti operatori sia «un fattore limitante», che si aggiunge al numero consistente «di pazienti che si positivizzano in reparti non covid». Da ieri si sono ampliati i posti Covid: in clinica medica si sono aggiunti 17 letti, cui oggi dovrebbero affiancarsene altri fino ad arrivare a 32 posti extra, «salvo nuove positività di infermieri e medici». L'ospedale costretto a rincorrere il virus e a tamponare i varchi in corsia che continuano ad aprirsi, richiamando personale da altri servizi. «In questa situazione non riusciamo a programmare. Il problema dei contagi fra il personale sta diventando sempre maggiore. Anche se sono tutti asintomatici», fanno sapere in direzione medica. In pronto soccorso si macina una media di 160-200 accessi al giorno. Ieri, alle 15, i pazienti Covid da ricoverare erano solo una decina, ma la media di solito va dai 15 ai 20. Massimo Vidotto (Rsu) fa notare che ieri si è toccato il tetto dei «100 dipendenti contagiati in un giorno in AsuFc. Mai così tanti».

I SINDACATI

«Il sistema AsuFc non regge all'urto della pandemia», va all'attacco Andrea Traunero (Fp Cgil Udine), ricordando che «i "soldati" della sanità sono allo stremo». «Nella stragrande maggioranza sono vaccinati con la terza dose, ma tra loro cresce il numero dei positivi: pur non essendo in condizioni non critiche e spesso neppure malati, sono costretti ad abbandonare il campo». Traunero mette in fila le criticità. Al primo piano del padiglione 15, nel repartone da 76 posti, «mancano 17 oss e 5 infermieri, in tutto 22 operatori. Sempre nelle chirurgie, è chiusa la week surgery al secondo piano, con i relativi posti letto inutilizzati per mancanza di personale». Sempre nelle Chirurgie la Cgl segnala «la chiusura della sezione B e il focolaio Covid nella sezione C», oltre ai letti bis nelle Medicine già segnalati dalla Cisl. A Tolmezzo, «è stato riaperto a pieno regime il "percorso blu" Covid, sottraendo personale all'ordinario lavoro di struttura. Risultato? Pochi operatori su entrambi i fronti». A Palmanova, rileva la Cgil, nel reparto Covid «su 49 operatori (23 oss e 26 infermieri), 10 sono assenti per malattia, più del 20%». E nei distretti «la situazione è allo stremo». Traunero sollecita la Regione e AsuFc ad «assumere il più possibile, con concorsi e attingendo alle graduatorie, e porre le basi perché la platea futura di infermieri e Oss possa tornare ad ampliarsi. «Fedriga si occupi del dramma della nostra sanità. L'ennesimo appello dei sindacati non deve cadere nel vuoto», commenta Cristiano Shaurli, segretario Pd Fvg.

Camilla De Mori

LA CGIL: «I SOLDATI DELLA SANITÀ SONO ALLO STREMO MANCANO ADDETTI E I SERVIZI SI SGUARNISCONO»

Per l'Adunata 2023 accoglienza diffusa e Alpini card

L'EVENTO

UDINE Accoglienza diffusa per il raduno delle Penne Nere a Udine. Dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia con conseguente slittamento al 2023 dell'Adunata nazionale, la Commissione operativa "Adunata Udine 2023" ha ripreso pienamente i lavori preparatori necessari allo svolgimento di questo importante appuntamento che si terrà a Udine il secondo fine settimana di maggio del prossimo anno. Nell'ultimo incontro, al quale ha partecipato anche il presidente della Commissione nazionale Ana grandi manifestazione Carlo Macalli, sono state delineate alcune linee guida da seguire e i progetti da mettere in campo, fra cui proprio quello per l'accoglienza diffusa dei radunisti. Facendo proprie le limitazioni imposte dal Covid e per non congestionare troppo la città di Udine la Commissione ha varato l'idea di coinvolgere i Gruppi alpini presenti nei comuni limitrofi alla città invitandoli ad ospitare una parte di partecipanti.

L'iniziativa, accolta molto bene dai Gruppi e dalle amministrazioni comunali interessate, si prefigge anche lo scopo di far conoscere agli alpini di tutta Italia realtà diverse presenti sul nostro territorio: si pensi, per esempio, alla zona del Sandanielese o a quelle del Collio con le loro specificità enogastronomiche. In genere le Adunate sono, per molti alpini e loro familiari, occasione anche di visitare posti e località caratteristici della regione che ospita la manifestazione e questa iniziativa dell'accoglienza diffusa va anche incontro a questa necessità. La Commissione ha quindi affrontato alcuni aspetti che possono essere considerati collaterali ma che rientrano invece nel novero dell'ospitalità e dei servizi da offrire ai radunisti, fra cui anche l'emissione di una Alpini Card e dei pacchetti di visite guidate nelle località più caratteristiche della regione.

La "carta" potrebbe permettere l'accesso a tariffe agevolate o gratuite ai musei e ai mezzi di trasporto locale, mentre i pacchetti di visite si propongono come un'offerta volta a promuovere le bellezze artistiche, i prodotti artigianali ed enogastronomici della regione, tramite un'operazione pubblicitaria che punti alla presentazione di una significativa rete di itinerari turistici.

LA CARTA POTREBBE PERMETTERE DI ACCEDERE A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE A MUSEI E MEZZI DI TRASPORTO

FESTEGGIAMENTI All'epoca, per l'assegnazione dell'adunata alpina a Udine

Per i Colonos all'asta la Regione interviene con 300mila euro

▶A fine anno nella Legge di Stabilità inseriti fondi straordinari per salvare l'immobile

▶Il Comune di Lestizza sta avviando l'iter necessario per dare corso alla norma

I FONDI

LESTIZZA «L'amministrazione regionale è autorizzata a concedere, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, un contributo straordinario al Comune di Lestizza per l'acquisto e il recupero del complesso immobiliare di interesse storico-rurale "Ai Colonos", finalizzato alla successiva messa a disposizione da parte del Comune a favore delle associazioni culturali del Medio Friuli».

LA LEGGE

I fondi stanziati ammontano a 300mila euro. È quanto ha previsto la legge di Stabilità della Regione a fine anno, dando così una svolta a una vicenda che aveva mobilitato la prima parte dell'anno, quando era emersa la messa all'asta dello stabile che ospita l'agriturismo medesimo a Villacaccia di Lestizza, da decenni anche luogo d'elezione dell'attività dell'associazione culturale omonima, ideata a guidata da Federico Rossi.

IL CORTILE

In trent'anni il cortile dei Colonos e alcuni spazi dell'ampio complesso rurale tipicamente friulano hanno fatto da suggestivo scenario a una molteplicità di eventi volti alla valorizzazione e all'attualizzazione in particolare della cultura e della lingua friulane, mettendole in relazione con le espressioni contemporanee delle diverse arti e in dialogo con personalità di spicco del pensiero contemporaneo.

L'ASTA

L'asta, che non ha coinvolto l'associazione, è stata conseguente all'insolvenza dei proprietari e ha originato una mobilitazione generale per una raccolta fondi, sollecitata dall'appello che rivolse l'ex presidente della Regione e ex sindaco di Udine Sergio Cecotti.

LA VENDITA

La vendita, con un prezzo vicino ai 300mila euro e con base d'asta a 222mila euro, era stata fissata in prima istanza il 19 maggio, salvo poi slittare a dopo l'estate.

Quindi l'intervento della Regione, con fondi in conto capitale stanziati nell'ultima finanziaria, a valere, nell'articolo dedicato alla direzione Assetto del territorio, edilizia, trasporti e diritto alla mobilità, sulla missione dedicata all'assetto del territorio e all'edilizia abitativa, nell'ambito del programma urbanistica e assetto.

Il Comune di Lestizza sta ora avviando l'iter necessario per dare corso a quanto stabilito a livello regionale.

IL SINDACO

«Ancora non ho tutta la documentazione in mano, ma stiamo organizzando per procedere – spiega il sindaco Eddi Pertoldi -. Il proprietario sarà il Comune ed è chiara la finalità: il complesso sarà un Centro culturale messo a disposizione di tutto il territorio del Medio Friuli, che conta undici Comuni».

IL LIBRO

«Il luogo è un organismo vivente che pulsa assieme alla presenza umana di chi lo abita – ha affermato Rossi nel libro "Dai Colonos ai colonos" -. I luoghi parlano, raccontano, ispirano». Il complesso di Villacaccia è censito anche dall'Erpac, l'Ente regionale patrimonio culturale.

A.L.

Iniziativa contro Berlusconi candidato

Interrogazione di Savino sulla petizione

Sandra Savino (Fi) ha presentato un'interrogazione al ministero sull'operato dell'associazione "Per la Costituzione" di San Daniele del Friuli che ha lanciato una petizione contro la candidatura a Presidente della Repubblica di Silvio Berlusconi. «Con questa iniziativa l'associazione, alla quale aderiscono istituzioni e enti locali, dimostra di voler travalicare in modo fraudolento l'imparzialità del proprio mandato operando come soggetto politico ben al di sotto delle parti», dice la coordinatrice Fvg di Forza Italia. Savino ricorda un precedente episodio nel quale il suo presidente, Paolo Mocchi, aveva paragonato le leggi razziali al decreto Salvini: «Era già una prima inconfutabile dimostrazione di insostenibile partigianeria condita da un incrocio di pregiudizio storico e ignoranza. Oggi si va ben oltre».

«Voglio ricordare a Mocchi che Silvio Berlusconi è cittadino italiano e come tale gode dei tutti i diritti previsti dalla Costituzione compreso quello di essere eletto al Quirinale», dice Savino.

Terziario, troppi precari «In regione un calo di addetti del 15 per cento»

COMMERCIO Il settore commerciale è in difficoltà e confida nei ribassi invernali per avere una boccata d'ossigeno

IL QUADRO

UDINE Anche in Friuli Venezia Giulia il terziario sta cambiando volto velocemente: commercio e turismo continuano a pagare pesantemente la pandemia, ma anche l'evoluzione tecnologica dei consumi. A scontare il prezzo più alto delle nuove abitudini digitali è il settore del commercio alle prese con una svolta ormai irreversibile, ed amplificata dalle restrizioni imposte dal Covid, verso l'e-commerce. «Siamo di fronte – commenta a caldo Giacomazzi – ad uno scenario di grande difficoltà, non solo per le tante attività che stanno chiudendo, ma anche per i lavoratori sottoposti ad un altissimo grado di incertezza e precarietà».

Ecco perché, per la Fisascat Cisl Fvg, è indispensabile da una parte normare, a tutela dei lavoratori, le nuove attività nate con il commercio on line, e dall'altra, introdurre il prima possibile strumenti di sostegno al reddito universali. «Basti pensare al turismo, settore che si è trovato fuori da un sistema di sostegno al reddito capace di supportare le crisi delle imprese ed il risultato è stato, anche per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, che molti lavoratori sono stati costretti a cercare occupazione in quei settori dove la protezione del reddito è comunque garantita dagli ammortizzatori sociali».

La pandemia, dunque, non solo ha impattato pesantemente sull'occupazione nei settori del commercio e del turismo, e dei servizi in generale, ma ha imposto anche nuove sfide al sindacato. I fronti aperti sono, infatti, diversi. Si parte dalla crisi del commercio dovuta al Covid e che in Friuli Venezia Giulia sconta un calo di posti di lavoro del 15% su un bacino di circa 10mila addetti, per arrivare ai contratti non rinnovati, come, ad esempio, quello della vigilanza, atteso da tempo anche da 700 operatori della regione, o, peggio ancora, ai contratti che di fatto portano ad un fortissimo ed inaccettabile dumping sociale, soprattutto negli appalti di servizi. «Ben venga la disponibilità dell'attuale dirigenza di Arcs, società che per la nostra Regione elabora i bandi di gara per i servizi nella sanità, a consentire l'attività di contrattazione in anticipo, con accordi che impegnano il committente a vigilare sulla corretta applicazione dei contratti nazionali. Tuttavia siamo dinnanzi a scenari assolutamente ineditI e pericolosi» afferma Giacomazzi, riferendosi ad esempio ai «contratti che prevedono una paga oraria di 3 o 4 euro proposti da molte aziende del comparto turistico e del commercio anche da noi».

Le tragiche scoperte

Trovati morti in casa, dramma a Tarcento e a Martignacco

Due drammi della solitudine nelle ultime 48 ore in Friuli. Situazioni che si ripetono sempre più frequentemente. Un uomo di 54 anni, Attilio Nicoloso, è stato trovato senza vita nella sua abitazione, al civico 43 di via Sottoriviera, a Tarcento. I vigili del fuoco del comando di Udine sono intervenuti nel pomeriggio di lunedì 17 gennaio, attorno alle 16, su richiesta dei carabinieri della Compagnia di Cividale, per aprire la porta di casa. L'uomo, infatti, che viveva da solo, da una decina di giorni non dava notizie di sé e non rispondeva al cellulare. Alcuni vicini ed amici, insospettitosi da questo silenzio, hanno dato l'allarme chiamando la stazione dei carabinieri di Tarcento, che a sua volta ha richiesto l'intervento dei pompieri. Quando sul posto sono intervenuti anche i sanitari del 118 si è appurato che il 54enne era già deceduto, per cause naturali da quanto si è appreso. La salma è stata poi affidata ai parenti in attesa che venga concesso il nullaosta per la sepoltura e la celebrazione del funerale. Lutto anche tra la comunità di Martignacco dove è stata trovata senza vita in casa una donna di 70 anni, Liana Bertolano. Di lei non si avevano notizie da alcuni giorni e sempre nel pomeriggio di lunedì 17 gennaio, all'interno della sua abitazione, in via Primo Maggio, nella frazione di Nogaredo di Prato, la tragica scoperta. Sono stati alcuni conoscenti, che abitava da sola ed era vedova, a lanciare l'allarme e a chiedere l'intervento dei soccorsi. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero di Martignacco. Ad esprimere dolore per la scomparsa il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali il quale riflette poi sul tema della solitudine, associato anche alla situazione pandemica che non aiuta. «Non viene più dato lo stesso peso quando non si vede in giro una persona da diversi giorni. La scorsa settimana, in via precauzionale, ho chiamato il figlio di un anziano del paese perché non lo vedevo da tempo».

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Alle 21 nuovo appuntamento con la serie "Saf 3"

Non solo il telefilm "Saf 3", su Udinese Tv, nel palinsesto tardo-pomeridiano e serale di oggi. Alle 19.30 e alle 22.15 andrà in onda "Pillole di fair play", la trasmissione condotta dal giornalista Francesco Pezzella sul filo dell'attualità, con "temi caldi" e ospiti in studio o in collegamento.

ALL'OLIMPICO Il colpo di testa del laziale Muriqi parato dal rientrante Silvestri con un tuffo spettacolare nel primo tempo (Foto LaPresse)

COPPA, CIOFFI NON FA DRAMMI «LA STRADA È QUELLA GIUSTA»

▶L'allenatore: «Ho detto ai ragazzi che sono orgoglioso e che hanno fatto una grande partita»

▶Promossi i giovani schierati contro la Lazio «Li ho visti bene e anche Walace mi è piaciuto»

L'ANALISI

Per l'Udinese è la terza sconfitta di fila tra campionato e Coppa Italia, ma l'1-0 maturato nei 120' dell'Olimpico contro la Lazio è assimilabile a un insuccesso solo per il risultato. In "compenso" ieri è arrivato dal giudice sportivo il 3-0 a tavolino sulla Salernitana, aprendo un'inevitabile battaglia legale. Nonostante le assenze di Molina e Deulofeu, i bianconeri hanno interpretato alla grande la partita, mettendo più volte in seria apprensione la squadra di Maurizio Sarri, che ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per passare ai quarti, dove affronterà il Milan. È mancato solo il guizzo vincente per bucare Reina, bravo a salvarsi in tre circostanze. Il resto lo ha fatto Immobile, che anche entrando dalla panchina ha messo la sua firma sul match con un pallonetto che ha punito l'unica disattenzione della squadra di Cioffi.

APPLAUSI

L'allenatore toscano si presenta a testa alta nel post-partita e batte le mani ai suoi, che con questo spirito troveranno presto risultati positivi. Quattro secondi di disattenzione non possono inficiare quanto di buono fatto vedere sul prato dell'Olimpico. «Ho detto ai ragazzi che sono orgogliosi di loro e che hanno fatto una grande partita - è l'analisi di Cioffi -. È giusto che gli venga riconosciuto il fatto che per 119' e 56" hanno giocato un'ottima partita, facendo quello che avevo chiesto. Ho visto una squadra viva, cattiva, attenta, che soprattutto voleva il risultato, ed è quello che rispecchia me e il mio lavoro - continua -. Non posso che dire loro bravi. L'unica cosa negativa è il risultato, perché la squadra ha avuto grinta e carattere, che erano mancati nei primi 20' contro la Juventus. La strada è questa, e non deve essere deviata da una sconfitta».

GIOVANI ON FIRE

Per turnover ed esigenze varie, l'Udinese ha schierato la sua lunga batteria di giovani nell'undici titolare, con i 4 millennials che hanno lasciato il segno. «Ho visto tantissimi bei segnali da parte dei giovani - dice Cioffi -. Samardzic per me ha fatto un match straordinario. Ho visto bene Soppy, Udogie e Perez, ma non mi soffermo sui singoli perché sono andati bene tutti. La squadra ha avuto un ottimom impatto contro una rivale molto forte». Tanti segnali incoraggianti in vista della partita contro il Genoa prima della sosta, da affrontare con grinta per ritrovare un risultato utile. «Venivamo da due sconfitte consecutive - puntualizza - ma devo ricordare come sono maturate e in che condizioni. Sono fiero dei miei ragazzi perché ho rivisto una volontà da squadra vincente. Poi puoi vincere, perdere o pareggiare, ma con questa mentalità andremo lontano».

ATTEGGIAMENTO

Tra le chiavi della partita contro la Lazio, una mossa indubbiamente vincente è stato lo spostamento di Walace al ruolo di mezzala sinistra, dove ha eclissato Milinkovic-Savic, ma Cioffi respinge i complimenti: «Quelli si fanno quando si vince; Walace mi è piaciuto lì. Ha interpretato alla grande la posizione e fatto molto bene». L'allenatore punta già il mirino su sabato al Ferraris, e la strada da seguire è chiara. «Quello che abbiamo messo in campo qui deve essere parte integrante della nostra identità. Siamo una squadra con idee chiare, coraggiosa ma non folle, ed è quello che ci siamo detti e ripetuti. Vogliamo essere questi sino alla fine del campionato, non solo a Genova sabato. Sappiamo che avranno con ogni probabilità un nuovo mister - ricorda Cioffi -, quindi saranno carichi. Ci aspettiamo un ambiente caldo, tipico anche di chi è all'ultima spiaggia. Noi cercheremo di nuotare più veloci di loro».

Stefano Giovampietro

Pussetto: «Che onore la fascia, ora un'altra finale»

▶Marino: «Vogliamo schierare Pablo Marì già contro il Genoa»

HANNO DETTO

(st.gi.) L'Udinese ferma la sua corsa in Coppa Italia cedendo il passo al gol di Immobile e rinnovando la "maledizione" che non la vede avanzare oltre gli ottavi da otto stagioni. È una sconfitta beffarda quella di Roma, arrivata dopo un'ottima prestazione. Tra le note più liete c'è stato Lazar Samardzic, che a Udinese Tv ha detto la sua: «Siamo molto dispiaciuti, perché sappiamo di aver giocato una grande partita, ma ora dobbiamo guardare avanti. Contro il Genoa non sarà facile, ma dovremo giocare così. Sono contento della mia prestazione, però devo guardare avanti anch'io».

Gli fa eco Nacho Pussetto, sempre a Udinese Tv. «Ci spiace, perché abbiamo fatto un match di grande intensità, lottando sino alla fine per vincere - dichiara -. Siamo tranquilli con la coscienza, perché ci abbiamo provato, anche se non abbiamo portato il risultato a casa. Sabato c'è un'altra finale e siamo pronti. Io ho cercato di fare il massimo e di lottare insieme ai compagni, tenendo la palla più alta possibile. Purtroppo non sono riuscito a essere determinante negli ultimi 20 metri. So che devo crescere ancora e lasciarmi definitivamente alle spalle questo infortunio che ogni tanto torna a darmi qualche fastidio». Buona l'intesa con Isaac Success: «Mi trovo bene con lui, davanti abbiamo tante soluzioni essendo in 5 in lotta sana per due posti. Stiamo dimostrando in ogni partita di essere un buon reparto. Poi è stato bello avere la fascia al braccio, anche soltanto per uno spezzone di gara. Per me è un onore. Spero di conquistare la fiducia del mister; il momento è difficile, ma dobbiamo alzare la testa e con questo spirito i risultati arriveranno».

È in fase di ufficializzazione il secondo arrivo in casa bianconera, e sarà un altro difensore. Pablo Marì ha sostenuto ieri con successo le visite mediche nella Clinica Villa Stuart a Roma, prima di recarsi all'Olimpico, dove ha assistito dalla tribuna alla partita della sua nuova squadra contro la Lazio. Da lì il rientro a Udine per la firma sul contratto che lo legherà al club friulano fino al termine della stagione. A differenza di Filip Benkovic, Pablo Marì è già operativo e pronto all'utilizzo, come ha svelato il responsabile dell'Area tecnica Pierpaolo Marino. «Faremo di tutto per poterlo schierare già sabato contro il Genoa - ha annunciato nel prepartita romano ai microfoni di Mediaset -. Pablo Marì è un centrale di struttura, abile nel gioco aereo, abituato all'agonismo del campionato inglese. Ha le caratteristiche per potenziarci e per sostituire Samir e De Maio».

BIANCONERO Nacho Pussetto (Foto Ansa)

st.gi.

LE PAGELLE

Success punge Silvestri è una sicurezza

SILVESTRI 6.5
Nel primo tempo salva sul colpo di testa di Muriqi. Incerto in un'uscita, ma torna decisivo all'88' su Milinkovic Savic.

BECAO 6
Benino. Concede le briciole, anche se sul gol-partita pure lui si è fatto trovare impreparato.

PEREZ 6
Si fa sentire anche con qualche intervento maschio. Il suo lo fa, ma sul gol di Immobile sembra il più colpevole.

ZEEGELAAR 6
Così, colà. Qualche buon recupero, qualche pallone perso di troppo. Si spende fino all'ultima energia.

SOPPY 5.5
Fa e disfa. Deve migliorare la fase difensiva. Meglio quando punta l'uomo, ma la precisione ieri non era sua alleata.

SAMARDZIC 6
Un concentrato d'ingenuità, con qualche buon appoggio, talune pause e un paio di servizi con il contagiri per Success e Beto. Incerto però nella seconda fase.

JAJALO 6
Fa pesare esperienza e senso della posizione.

ARSLAN 6
Entra per dare spinta. In parte ci riesce e coglie anche un palo (tiro deviato da un difensore), ma non sempre difende come avrebbe dovuto.

WALACE 6.5
Un mediano che ragiona e calamita palloni. Ha fatto anche valere la sua fisicità. Si è sacrificato molto e ovviamente non sempre è stato preciso. Cioffi gli ha risparmiato i supplementari: lo vuole al top per il Genoa.

MAKENGO 6
Entra e il suo continuo movimento crea qualche problema all'avversario, che poi gli prende le misure.

UDOGIE 6
Avrebbe meritato un voto più alto per come si è battuto e per talune giocate, ma contano anche i palloni persi: non pochi.

PUSSETTO 5.5
Poco concreto. Corre molto, ma anche a vuoto. Una prestazione all'insegna della generosità, però il vero Pussetto è ben altro.

SUCCESS 7
Che bravo: il migliore dei bianconeri. Sempre in agguato, con lui la difesa laziale se l'è vista brutta. E non sono mancati gli interventi duri per contenerlo.

BETO 6
Era lecito attendersi di più, anche se ieri è parso rinfrancato rispetto alle gare con Atalanta e Juventus. Costringe Reina a una fortunosa parata.

ALLENATORE CIOFFI 6
Diamogli atto di aver mandato in campo una squadra che si è battuta bene. L'Udinese sembra aver superato il momento critico dopo l'emergenza Covid.

Guido Gomirato

LA SENTENZA

È cominciata la settimana delle decisioni importanti da parte del giudice sportivo, chiamato a dire la sua sulle partite non disputate e sul ricorso dell'Udinese rispetto al risultato della partita persa contro l'Atalanta. In questo caso ci sarà la sentenza il 25 gennaio. Delle gare non giocate il 6 gennaio si parlerà il 21, mentre ieri è stata la giornata del primo verdetto, quello relativo a Udinese-Salernitana. Decisione chiara: 3-0 a tavolino a favore dell'Udinese, con conseguente penalità di un punto in classifica per la Salernitana. Il tutto dopo una giornata di attesa sul reclamo pre-annunciato dai campani, in riferimento al match non disputato il 21 dicembre. I campani, a fronte dei numerosi casi Covid nel gruppo squadra, erano stati fermati dall'Asl locale, che aveva vietato la partenza per il Friuli.

LE TAPPE

Subito dopo la mancata presentazione della squadra di Colantuono, il team arbitrale aveva ravvisato l'assenza della stessa e rimandato le decisioni al giudice. Questi non si era espresso, lasciando la partita "sub judice", in attesa di ulteriori sviluppi. Inizialmente la data individuata per la discussione del caso era l'8 gennaio, con conseguente posticipo al 18 dopo il sopraggiungere di altre partite non disputate (tra cui Fiorentina-Udinese) e l'evidente urgenza di adottare un nuovo protocollo. Ora la decisione è arrivata ed è stata in linea con quello che ci si aspettava. Sconfitta in Coppa Italia ai supplementari dalla Lazio, l'Udinese si è vista invece consegnare tre punti in più in classifica. I bianconeri sono così saliti provvisoriamente a quota 23, staccando la Sampdoria (20) e superando lo Spezia (22), issandosi al quattordicesimo posto. Di contro la Salernitana è scesa a quota 10, sempre in ultima posizione.

ARRIVA IL 3-0 A TAVOLINO CON I CAMPANI

Il giudice sportivo sancisce il successo dei bianconeri e penalizza la Salernitana. Si apre una battaglia legale

NEL VUOTO Una Dacia Arena pressoché deserta in occasione della sfida saltata per il Covid che aveva colpito i salernitani
(Foto Ansa)

LA REAZIONE

La scelta ha immediatamente scatenato la reazione, preventivabile, del club campano, assistito dall'avvocato Eduardo Chiacchio. Il legale ha già annunciato il ricorso prima alla Corte d'Appello e poi eventualmente al Coni, rispettando lo stesso iter che portò a rigiocare Juventus-Napoli nella scorsa stagione, che ha inevitabilmente fatto giurisprudenza. Fu adottata la stessa contro-decisione anche per Salernitana-Reggiana di serie B: sfida rigiocata e penalizzazione annullata. Negli ambienti granata filtra così ottimismo per la scelta ritenuta dalla Salernitana "discutibile", dal momento che la mancata presentazione della squadra era dovuta a un'imposizione dell'Asl locale. «L'iter è chiaro, spesso il giudice sportivo agisce in questo modo assegnando la sconfitta a tavolino alla squadra che non si presenta, con annessa penalizzazione. - ricorda l'avvocato dei campani -. Lette le motivazioni inizieremo a difenderci, ci sono altri due gradi d'appello che possono ribaltare la sentenza. In questa situazione ci ritroviamo dinanzi a una chiara causa di forza maggiore, al punto che già il giudice poteva decidere per la disputa del match». Invece è andato in un'altra direzione. «Ci muoveremo di conseguenza. Il caso Juve-Napoli è emblematico - ribadisce Chiacchio -: una squadra messa in quarantena da un'Asl non può muoversi con mezzi pubblici, né privati, e deve rispettare le disposizioni». Il "percorso" potrebbe ripresentarsi anche nelle altre 4 partite non giocate nel turno dell'Epifania, in una delle quali è coinvolta ancora l'Udinese. Intanto però la decisione non aiuta la Salernitana e il nuovo ds Sabatini a reperire giocatori motivati sul mercato.

Stefano Giovampietro

Quando Poggi lanciò la volata verso la Uefa

L'AMARCORD

(g.g.) Il 19 gennaio del 1997, nell'ultima gara del girone d'andata, in un pomeriggio molto freddo l'Udinese rialzò la testa dopo un periodo buio. I bianconeri superarono al "Friuli" la Roma per 1-0 con un gol in pieno recupero di Poggi. E quel successo mutò il destino della squadra, che via via scalò posizioni, per concludere in quinta posizione con 54 punti, conquistando per la prima volta nella sua storia il pass per accedere alla Coppa Uefa. La gara con la Roma di quel 19 gennaio fu sostanzialmente equilibrata, anche se l'Udinese fece qualcosa in più per cercare il successo (specie nel secondo tempo), approfittando anche di un calo fisico da parte della formazione capitolina allenata da Carlos Bianchi. Clamoroso fu il palo colpito con una conclusione di testa da Helveg. Anche la Roma a onor del vero colse un legno, scheggiando la parte alta della traversa con un tiro da fuori di Di Biagio. Mentre buona parte degli spettatori lasciava lo stadio, in pieno recupero arrivò il gol con un'azione nata dalla sinistra. Iniziativa di Alessandro Orlando, correzione di testa di Clementi (entrato un minuto prima in sostituzione di Amoroso), e incornata dell'onnipresente Poggi.

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Giacomo Favero adesso gioca alle Maldive

Cambio di vita. Il centrocampista friulano Giacomo Favero (nella foto), 31 anni, con trascorsi nella Sacilese e nel Chions, dopo l'esperienza maltese (2012-13) ha fatto nuovamente le valigie. Ora è alle isole Maldive. Vive a Malè, ma non è in vacanza: milita nel Club Eagles, nel campionato isolano.

ADDIO PETRICCIONE INGAGGIATO DEJAN VOKIC

Il regista è andato al Benevento, che ha girato ai ramarri il centrocampista sloveno. Lovisa: «Con Gavazzi vedrete un altro Pordenone»

CALCIO SERIE B

Arrivi e partenze continue al Centro De Marchi: addio a Petriccione, benvenuto a Vokic. Mauro Lovisa non si sbilancia e rimanda ogni considerazione sulla campagna acquisti-cessioni alla prossima settimana. «Dico solo – si concede un'unica eccezione – che con Gavazzi in campo vedrete un altro Pordenone». Re Mauro è stato prolifico di parole invece nello spogliatoio neroverde, dopo la partita persa di misura (0-1) con il Lecce, quando ha voluto far sapere a Bruno Tedino e a vecchi e nuovi ramarri che gli era piaciuto l'atteggiamento della squadra nella ripresa prima dell'espulsione di Simone Pasa. Bassoli e compagni hanno gettato sul rettangolo tutto il loro entusiasmo, riversandosi letteralmente nella metà campo salentina. «È mio desiderio – ha ribadito nell'occasione – che la squadra dimostri sempre coraggio».

PROVE

Per accontentarlo, i ramarri stanno lavorando sodo al Centro sportivo di Villanova. Oggi alle 14 sosterranno l'ultimo allenamento aperto al pubblico. Da domani, quando Tedino comincerà a provare l'undici che intende far scendere inizialmente in campo sabato al Curi contro il Perugia nella prima giornata del girone di ritorno, si alleneranno a porte chiuse per evitare di fornire utili informazioni alle spie degli umbri. Di sicuro non faranno parte della comitiva che partirà dal De Marchi gli squalificati Pasa e Pinato.

VIAVAI

Non ci sarà nemmeno Jacopo Petriccione, la cui cessione è stata ufficializzata ieri. "Il Pordenone Calcio – si legge nella nota dell'ufficio stampa - comunica il trasferimento del centrocampista Jacopo Petriccione al Benevento. Con la maglia neroverde – si ricorda - il regista, arrivato lo scorso agosto in prestito dal Crotone, ha totalizzato 12 presenze. Il club – si conclude con la formula di rito - augura al giocatore le migliori soddisfazioni per il prosieguo della carriera". Con la partenza del gradiscano, arriva proprio dal Benevento il centrocampista Dejan Vokic, classe '96, utilizzabile anche come esterno offensivo. Si attende ora, sempre dai sanniti, il sì dell'attaccante Giuseppe Di Serio, classe 2001, che ha alle spalle 16 presenze in serie A con i giallorossi nel 2020-21. In questa prima parte della stagione di B ha collezionato 5 gettoni e realizzato un gol. Lo sloveno Vokic è invece reduce dall'esperienza al Pescara, con la cui casacca era sceso in campo solo in due occasioni. In precedenza aveva giocato in Polonia e Slovenia, sempre nella massima divisione. Com'è noto, da tempo sul piede di partenza c'è poi Michael Folorunsho, che in neroverde non si è certo espresso come era nelle aspettative. "The Mask" è pronto a rientrare al Napoli, da dove era arrivato in prestito la scorsa estate. Sembrava avere ormai già un piede a Pisa, ma nelle ultime ore si è fatta avanti la Cremonese, dalla quale nei giorni scorsi a Pordenone è giunto Christian Dalle Mura.

ADESSO SI ATTENDE IL SÌ DEL GIOVANE ATTACCANTE SANNITA DI SERIO PARTE L'OPERAZIONE PERUGIA

QUI PERUGIA

Pure il Perugia è al lavoro con l'obiettivo di fare il pieno, come nel match d'andata al Teghil, quando si impose per 1-0 con un gol di Murano. I grifoni occupano il decimo posto in classifica con 28 punti, 20 più del Pordenone. Sono in serie positiva da otto turni, durante i quali hanno battuto il Crotone (2-0), pareggiato con Cittadella (1-1) e Pisa (1-1), sconfitto il Vicenza (1-0), diviso la posta con Parma (1-1), Ternana (1-1) e domenica scorsa a Monza (2-2). Nel corso della sfida al Brianteo il bomber dei grifoni Manuel De Luca ha riportato la frattura delle ossa nasali. Alvini temeva di non poterlo schierare sabato, ma la lesione è stata ridotta con trattamento ambulatoriale e contenuta con un tutore esterno. Timore dunque rientrato: De Luca, miglior marcatore del Perugia (sono suoi 7 dei 21 gol realizzati dagli umbri) potrà essere regolarmente in campo.

Dario Perosa

CENTROCAMPISTA
Lo sloveno Dejan Vokic firma il contratto con i neroverdi

ATTACCANTE
Giuseppe Di Serio prova la conclusione

La grana delle visite d'idoneità

CALCIO DILETTANTI

(c.t.) Dilettanti in fibrillazione: i contagi da Covid non danno tregua. Tuttavia per domenica alle 14.30, da calendario aggiornato, dovrebbe andare in scena il recupero Villanova – Union Rorai, valido per il campionato di Prima categoria. In quella successiva sono previsti gli altri, con in più i sedicesimi di finale di Coppa di Seconda in gara unica. La prima di ritorno, in tutti i campionati, è fissata per domenica 6 febbraio.

Tutto bene? Forse. Se da una parte si scalpita per tornare in campo, dall'altra si frena. C'è il cappio "post Covid" con cui bisogna fare inevitabilmente i conti. Tant'è che al momento il protocollo in vigore per tutti i giocatori colpiti dal virus parla di un intervallo di 30 giorni tra l'acclamata negatività e la visita medica d'idoneità agonistica. Senza quel certificato non si può giocare e nemmeno fare allenamento. Un lasso di tempo che si sta cercando di accorciare, almeno per i calciatori vaccinati (Green pass rafforzato) che hanno avuto sintomi lievi. E che, in ogni caso, non sono stati ricoverati in ospedale.

Intanto gli studi dei medici sportivi, anche a Pordenone, sono presi d'assalto. Gli operatori hanno molte difficoltà organizzative, soprattutto nel far capire che, fino a comunicazioni diverse, quel mese è legge. I dirigenti, di contro, non sanno che fare: ci sono squadre che, nel periodo di sosta, sono state praticamente decimate. Si parla di contagiati anche in doppia cifra, nonostante sintomi spesso leggeri. Aspettare un mese prima del via libera significherebbe avere a disposizione i giocatori a fine febbraio, se non addirittura più avanti.

Il pasianese Provedel para tutto a San Siro «Partita fantastica e vittoria incredibile»

LO "ZAR"
Il pasianese Ivan Provedel dello Spezia, protagonista a San Siro contro il Milan
(Foto LaPresse)

IL PROTAGONISTA

Che impresa. Ivan Provedel, portierone di Cecchini di Pasiano, con le sue prodezze ha regalato i 3 punti allo Spezia di Thiago Motta. Un'impresa vissuta alla Scala del calcio, in casa Milan. I rossoneri (48 punti), sconfitti 1-2 in rimonta, devono rinviare il sorpasso all'Inter, mentre i liguri salgono a quota 22 e possono respirare. Proprio Ivan "lo Zar" è stato il migliore in campo, con riflessi da gatto sulle conclusioni di Zlatan Ibrahimovic e non solo. Una vittoria storica, che il pasianese riassume così: «A parte l'episodio del rigore nel primo tempo fallito da Theo Hernandez, è stata una partita fantastica e i miei compagni sono stati strepitosi».

Sempre modesto. «È incredibile vivere una vittoria come questa - aggiunge -. Ci speravamo, ma sapevamo che sarebbe stato difficilissimo lottare contro una squadra del calibro del Milan. Invece ce l'abbiamo fatta». Cosa si prova il giorno dopo? «Certi successi - garantisce - ti danno una carica in più e colpi come questi sono fondamentali ai fini della salvezza. Adesso dobbiamo pensare a fare altri punti, noi daremo il massimo e poi sarà il campo a parlare».

Un'altra serata di gloria che fa da cassa di risonanza al Provedel goleador del febbraio 2020, quando in B difendeva i pali della Juve Stabia. Sempre alla luce dei fari, nell'anticipo ad Ascoli i locali sono in vantaggio per 2-1. Stanno scorrendo i titoli di coda e nell'area marchigiana si materializza proprio lui, che con un'incornata da applausi sigla il definitivo 2-2. Classe 1994, portiere per vocazione, fino a 15 anni giocava attaccante («per volere di altri, non mio», confida). Poi la svolta: un amore sbocciato davanti al televisore durante gli Europei 2000. Allora a guardia della porta azzurra c'era Francesco Toldo, incrociato di persona quasi tre lustri dopo, in veste di preparatore nelle giovanili nazionali. «Facevo parte dell'Under 20, quando l'ho visto le gambe mi tremavano - sorride lo "Zar" -. Lui era e resta il mio idolo, le sue imprese sono scolpite nella mia mente. Guardando lui ho deciso che da grande avrei fatto il numero uno». E ancora: «La mia storia personale s'intreccia con quella del portiere russo Yashin. So che può sembrare strano, ma è così. Mio nonno materno militò nell'esercito russo e fra i suoi commilitoni c'era proprio Lev Yashin. Si erano anche conosciuti. Già l'idea che un mio parente fosse stato così vicino a un mito mi aveva fatto fantasticare, da piccolo, sull'idea di giocare tra i pali».

Il resto è merito di Toldo, un altro riferimento per un ragazzino di fede interista. Ma non solo il gigante padovano. Papà Venanzio, morto nell'agosto del 2016, è stato a sua volta determinante. Non è un caso che Ivan sotto la maglia ufficiale ne indossi sempre un'altra con stampigliato "Nancio", in memoria del padre. A chiudere il cerchio ecco Gianfranco Zigoni, attaccante bandiera del Verona, e Renzo Zanet, guru dei preparatori dei portieri.

Nell'estate del 2009 Provedel fa l'attaccante nelle giovanili del Pordenone, ma si diverte di più in porta. Decide così di partecipare a uno stage per estremi difensori, organizzato a Oderzo a cura di Zanet, allora al Lia Piave. Diventa un "sorvegliato speciale", grazie alla preziosa segnalazione di uno degli organizzatori: Zigoni. Manco a dirlo, nell'agosto dello stesso 2009 con il Lia Piave comincia l'era del Provedel portiere. Un tour da capogiro: Udinese, Chievo, Pisa, Perugia, Modena, Pro Vercelli, Empoli, Juve Stabia e oggi Spezia.

Cristina Turchet

BASKET A2

CAPPELLETTI CECCHINO DEL GIRONE D'ANDATA

Per l'uomo in più dell'Old Wild West oltre 15 punti di media a gara: mai così decisivo in carriera. E il club ringrazia

Coach Boniciolli esalta la forza del gruppo, ed è giusto che sia così. Ma se guardiamo le prestazioni individuali, il giocatore che ha dato di più alla causa bianconera (già a partire dalla Supercoppa di settembre) è stato senza ombra di dubbio lui: Alessandro Cappelletti, il cecchino dell'A2. L'ex Torino è arrivato a Udine con tanta voglia di rivalsa dopo essersi visto sfuggire dalle mani la promozione in A per un solo punto nella drammatica gara-5 di finale contro Tortona. E si è dimostrato sul campo, da subito, il vero leader di una squadra che ha peraltro dovuto attendere Lacey e perso a novembre capitan Antonutti. «C'è questo spirito di squadra importante, che stiamo costruendo via via», dichiara il protagonista. Anche a Orzinuovi, per l'ennesima volta, ha incarnato le vesti di "mvp", ma cerca di sviare giustamente l'attenzione su di sé.

INDISPENSABILE

Non vi è dubbio, però, che l'Old Wild West possa fare a meno di altri giocatori, e addirittura del lungo americano Walters com'è successo per quasi tutta la gara contro l'Agribertocchi, ma non di Cappelletti, dei suoi numeri (15.3 punti, 4.6 rimbalzi, 5 assist e 2.2 palle rubate a gara), della sua capacità d'indirizzare le partite o di cambiarle quando le cose si stanno mettendo male. È un leader offensivo (high di 25 nella gara persa a Treviglio), ma anche difensivo, in un contesto dove si difende peraltro alla morte. Perché se Udine ha "solo" il quarto miglior attacco del girone (80.2 punti segnati di media a partita, anche se la differenza con le tre formazioni più prolifiche è poca cosa), d'altro canto vanta la difesa (di gran lunga) più efficace: 65.8 punti subìti a match. Pistoia, per intendersi, è seconda nella statistica con 72.3. Lontanissima. E, guarda un po', una delle convinzioni piuttosto condivise nel mondo del basket (e non solo) è che proprio con la difesa alla fine si vincano i campionati, più che con l'attacco.

COPPA

Questa è forse la ragione principale per cui Italiano e compagni possono permettersi di essere ottimisti in vista del girone di ritorno, che per Udine inizierà domenica a Biella. E soprattutto pensare alle tappe più importanti della stagione in corso, ossia le final eight di Coppa Italia e - ancor di più - i playoff per la promozione in A. Risultati alla mano, si può dunque affermare che Cappelletti sta facendo la fortuna di Udine, ma le statistiche danno anche un ottimo motivo per sottolineare pure il contrario. Ossia che Udine sta facendo la fortuna di Cappelletti, giacché proprio qui il play nativo di Assisi sta giocando la sua migliore pallacanestro in carriera. Nella prima stagione a Torino (campionato 2019-20) aveva prodotto una media di 10.6 punti, 5 rimbalzi, 4 assist, nella seconda (campionato 2020-21) di 10.7 punti, 4.6 rimbalzi, 5 assist. Dal punto di vista realizzativo, fino a ieri il top erano stati i 12.4 punti segnati in media nella stagione 2016-17 quando vestiva la casacca di Siena. Però all'epoca la percentuale al tiro dal campo era del 44.3%, mentre oggi è addirittura del 57.9%, con il 47.2% da tre e in questo caso non esiste paragone con il passato, dato che nelle conclusioni dall'arco al massimo aveva tenuto una media stagionale del 34.6% (primo anno a Torino). A conferma definitivamente e al di là di ogni ragionevole dubbio l'affermazione, viene in aiuto anche la statistica sulla valutazione media, che in questa stagione in maglia bianconera è addirittura di 20.8. Nel primo anno a Torino era stata di 14.9, nel secondo di 14.6 e nella citata esperienza senese di 12.

Carlo Alberto Sindici

ANCHE NEL TIRO DA TRE IL PLAY DI ASSISI È MOLTO ISPIRATO. OGGI HA UNA VALUTAZIONE MEDIA DI 20.8

OWW Due immagini di "Ale" Cappelletti, uomo simbolo dell'Old Wild West Apu Udine che guida il girone

(Foto Lodolo)

Al Benedetti c'è l'ex Sturma sulla strada della Delser Women

BASKET A2 FEMMINILE

Occhio all'ex. Oggi alle 19.30 scenderà di nuovo sul parquet la Delser Women Apu, per affrontare il Vicenza nel recupero dell'ottava giornata del campionato di A2. Tra le beriche ci sarà anche una grande ex come Vanessa Sturma, che verrà riaccolta con grande affetto al PalaBenedetti. È ancora possibile prenotare il proprio posto in tribuna scrivendo nome, cognome e cellulare alla mail prenotami@udinelbs.it. Le friulane si trovano al quarto posto, con due sfide da recuperare. La croata Lorena Molnar, arrivata in estate a Udine, in media fattura 10.7 punti e 7.6 rimbalzi a partita, appare ottimista.

«L'incontro con Vicenza è una nuova sfida - argomenta -, che si presenta dopo un lungo periodo di stop delle partite e di quarantena per alcune ragazze. Credo comunque ci sia stato abbastanza tempo per recuperare una buona forma fisica. Affronteremo una squadra che ha da poco cambiato il coach e per questo non possiamo fare previsioni. Noi comunque daremo il meglio».

Gesteco Cividale con San Miniato in Coppa Italia

BASKET B

(c.a.s.) Alle finali di Coppa Italia sarà Cividale contro San Miniato. L'ultimo turno d'andata ha definito una parte - quella che più interessa i ducali - del tabellone delle prossime finali di Coppa, in programma dall'11 al 13 marzo in sede tuttora da definire. Se infatti il girone B aveva già scoperto in precedenza le sue carte, Gesteco prima e Ferraroni Cremona seconda, ancora incertissima rimaneva al contrario la situazione nel gruppo A, stante la coabitazione in vetta alla classifica di Elachem Vigevano e Le Patrie San Miniato, entrambe a 24 punti. Il destino ha voluto che a decidere fosse addirittura lo scontro diretto, che Vigevano ha vinto nettamente con il punteggio di 67-50. Lombardi dunque primi al termine dell'andata e toscani secondi.

Di conseguenza gli abbinamenti nei quarti di finale di Coppa Italia saranno Gesteco Cividale contro Le Patrie San Miniato ed Elachem Vigevano contro Ferraroni Cremona. I match appaiono ancora più interessanti, come se non bastasse l'importanza del trofeo in palio, poiché potrebbero rivelarsi un'anticipazione delle prossime finali playoff per la promozione in A2.

Per conoscere i restanti duelli dei quarti bisognerà invece attendere i recuperi. Nel girone C la Liofilchem Roseto è leader, ma per il secondo posto sgomitano tre squadre: Kienergia Rieti, Real Sebastiani Rieti e RivieraBanca Rimini. Nel D sono già ammesse Moncada Energy Agrigento e Lions Basket Bisceglie, entrambe a 24 punti, però ad assegnare il primo posto sarà lo scontro diretto di domani sera.

Barbieri fa crescere le Pink panthers «Mentalità forte e tanta professionalità»

VOLLEY A2

Nonostante la pausa per i contagi da Covid tra le avversarie dell'Egea Modica, la Cda Talmassons può godersi il primato solitario nel girone B dell'A2 femminile. Le "Pink panthers" dovranno comunque osservare un altro turno di stop. Come si gestisce una situazione nella quale si gioca a singhiozzo? Lo spiega Leonardo Barbieri, che da due anni siede sulla panchina della squadra del presidente Cattelan «La situazione non è semplice – racconta –, perché alla ripresa ci saranno i turni infrasettimanali. Ma ci dobbiamo convivere e non deve diventare un alibi».

Cosa conta?

«Il recupero delle atlete che hanno avuto il virus. L'esperienza del 2020-21 ci insegna che al rientro possono esserci più difficoltà, soprattutto a livello di resistenza e recupero. Poi c'è anche l'aspetto mentale, perché chi viene contagiato ne soffre e fatica a digerirlo, soprattutto in caso di recidiva. Dobbiamo essere bravi a far sentire sempre parte del gruppo chi si deve fermare o è appena rientrato».

Nel male questa pausa può essere utile per inserire Panucci. Come l'ha trovata?

«Visto il livello di gioco che avevamo raggiunto, non ci saremmo mai voluti fermare. Però, se devo trovare un valore positivo nello stop, è proprio quello di avere il tempo per inserire Jessica nei nostri meccanismi. Già all'esordio con l'Albese ci ha dato una grossa mano».

Sa essere leader?

«Sì, ma anche operaia. Al momento è al servizio del gruppo. Però so che, in caso di necessità, potrà diventare determinante».

Rispetto allo scorso anno, che differenze organizzative e di squadra ci sono?

«Lo spostamento a Lignano ci ha dato vantaggi logistici: abbiamo la struttura a disposizione in orari perfetti per le nostre esigenze, con tutto quello che ci serve. Vivere qui è stato anche importante per la creazione del gruppo: chi non vorrebbe stare al mare nel periodo estivo e, finito l'allenamento, andare a chiacchierare con le compagne in spiaggia?».

Ma non solo mare.

«Mi piace sottolineare che ciò che caratterizza questa squadra è la grandissima professionalità. Sono atlete forti, perché non ci sono mai state squadre che vincono senza giocatrici eccellenti, ma a questo uniscono un grandissimo impegno».

Sul fronte societario?

«Un altro salto di qualità, strutturando al meglio il team, con grandi professionalità anche nel settore medico. È una costruzione che parte dal basso e non so quanti avrebbero creduto in questa crescita nel giro di due stagioni. Basilare anche cambiare la mentalità campanilistica: vincere il derby resta importante, ma è molto più interessante provare a vincerle tutte».

Mauro Rossato

IL COMANDANTE Leo Barbieri dà indicazioni alle ragazze

LA CDA TALMASSONS CHE SI È TRASFERITA A LIGNANO PROVA A BRUCIARE LE TAPPE «NESSUNO IN DUE ANNI CI AVREBBE CREDUTO»

Cultura & Spettacoli

ANTIPASTO LETTERARIO
Martedì 8 febbraio, nella chiesa di San Gregorio, "Parlami di battaglie, di re e di elefanti", tratto dal romanzo di Mathias Énard, protagonista di Dedica 2022.

Riparte sabato, con "Elcandegesso", commedia brillante in dialetto veneto di Giuliano Bozzo, la rassegna di prosa del Piccolo Teatro Città di Sacile

Uno Scenario "a la carte" e l'anteprima di Dedica

TEATRO

Riprende, a Sacile, a partire dal 22 gennaio, la rassegna "Scenario": quattro commedie sul palcoscenico del Teatro Ruffo. Il Piccolo Teatro Città di Sacile riapre la storica rassegna, dopo lo stop causato dalla pandemia. In scena una locandina di "teatro à la carte": ogni serata potrà essere prenotata singolarmente, componendo il proprio percorso personale. Completa il calendario un'anteprima di Dedica festival 2022. Sul palcoscenico le migliori compagnie del Triveneto, selezionate dal Piccolo, che a sua volta sarà in scena con la sua nuova commedia "Il borghese gentiluomo". Un progetto sostenuto da Regione Fvg, Fondazione Friuli e Comune di Sacile, realizzato in partnership con Afds Sacile, Ute dell'Altolivenza e Associazione culturale Thesis.

CALENDARIO

Si comincia, sabato, con "Elcandegesso", commedia brillante in dialetto veneto di Giuliano Bozzo, presentata da TeatroRoncade, per la regia di Alberto Moscatelli. Un manager cinquantenne, piuttosto borioso, poco considera la sua famiglia (fatta di esilaranti personaggi un po' "sui generis"), anche se sarà proprio questa, nel momento del bisogno (tra mille comiche peripezie), a tirarlo fuori dai guai. Il 29 gennaio sarà la volta della Compagnia Soggetti Smarriti di Treviso, guidata da Mariarosa Maniscalco, con la funambolica pièce di Hennequin e Veber "La Presidentessa". Ambientata a Parigi, in piena Belle Époque, la storia vede protagonista la "cocotte" Gobette, che farà perdere la testa a tutto il Ministero della Giustizia! Sabato 5 febbraio arriverà al Ruffo il nuovo spettacolo del Piccolo di Sacile, "Il borghese gentiluomo" di Molière, diretto da Edoardo Fainello. Una commedia fantasiosa, nei suoi personaggi e nelle trovate, tutte rivolte ai maldestri e ridicoli tentativi di Monsieur Jourdain di acquistare le agognate patenti di nobiltà. Ultima serata, il 12 febbraio, con il nuovo allestimento del Terzo Teatro di Gorizia: la farsa, scritta e diretta da Mauro Fontanini, "Un ladro, due matrimoni e un funerale". Ispirata al celebre personaggio "Er cassamortaro", cavallo di battaglia del grande Gigi Proietti.

ANTEPRIMA

Ultimo appuntamento, che intreccia il percorso di Anteprima Dedica festival 2022, martedì 8 febbraio, nella chiesa di San Gregorio, la lettura scenica "Parlami di battaglie, di re e di elefanti", produzione commissionata dal festival all'attore e regista friulano Andrea Collavino, con musiche rinascimentali eseguite dal duo L'Aquilegia, ovvero Teodora Tommasi e Federico Rossignoli. Un tuffo nell'affascinante omonimo romanzo di Mathias Énard, scrittore francese prossimo protagonista di Dedica (a Pordenone dal 5 al 12 marzo). Attivi i contatti del Piccolo Teatro: cell/whatsapp 366.3214668 e mail: piccoloeatrosacile@gmail.com. Per l'Anteprima di Dedica festival l'ingresso sarà gratuito (sempre su prenotazione).

TEATRO RUFFO La rassegna inizia sabato con "Elcandegesso", commedia dialettale di TeatroRoncade

Bando

Asilo offresi agli artisti che sperimentano

È stata lanciata la call "Richiedo asilo artistico", promossa dai Festival In\Visible Cities e Contaminazioni Digitali, organizzati dall'associazione Quarantasettezeroquattro, in collaborazione con A.ArtistiAssociati e PimOff! Il bando, che offre spazi, tempi, risorse economiche e materiali per scrivere, creare, sperimentare, è rivolto a singoli artisti di qualsiasi nazionalità, ma anche a gruppi, collettivi e compagnie. I candidati potranno presentare uno spettacolo, una performance, un'installazione multimediale da sviluppare in residenza presso le realtà proponenti o, in alternativa, proporre l'ospitalità di un progetto che ha già debuttato in spazi urbani o teatrali. Per ogni tappa di residenza e ogni ospitalità è previsto un cachet di 1.200 euro. Il bando è disponibile su invisiblecities.eu.

IL COLLETTIVO La redazione della rivista friulana di satira

Satira senza pudore Quattro assi al Capitol

CABARET

Capitol presenta "StandUPn", in collaborazione con The Comedy Club: un poker d'assi della Stand Up Comedy italiana. Autori e monologhisti pungenti, controversi, acutissimi, sarti della parola e della risata, rappresentanti della migliore scuola satirica del nostro Paese calcheranno il palcoscenico dell'ex cinema di via Mazzini, a Pordenone. Fra loro Filippo Giardina, Luca Ravenna, Stefano Rapone, Daniele Tinti.

MATARAN

A inaugurare la rassegna sarà, venerdì, la comicità irriverente del collettivo Mataran, che, alle 21, presenterà il suo "Mataran Show". Torna quindi a Pordenone la satira di Mataran, con il primo di una serie di eventi dedicati alla comicità nella rassegna StandUPn organizzata dal Capitol. La rivista, che da sei anni fa ridere (e anche arrabbiare) l'intero Friuli Venezia Giulia, porta il meglio del suo peggio fra i muri del Capitol. A condurre la serata saranno i due redattori di Mataran, David Benvenuto e Marco Tonus, accompagnati dalle musiche del maestro Walter Sguazzin, che condurranno il pubblico in un viaggio al centro della risata - rigorosamente - Made in Friuli. Biglietti 7 euro. Per il linguaggio utilizzato e i contenuti trattati il "Mataran Show" è uno spettacolo vietato ai minori di 14 anni.

GIARDINA

Venerdì 28 gennaio, alle 21, arriva Filippo Giardina con il suo "Dieci". Dieci è il decimo monologo satirico di Giardina ed è lo spettacolo della definitiva liberazione di Filippo dal "comune senso del pudore". Dieci continua il percorso di critica ai social network, in un una società che, ottusamente, si ostina a non comprenderne la gravità. Dieci abusa costantemente della libertà di espressione, per sollevare dilemmi etici. È un viaggio nel senso dell'umorismo, che costringerà gli spettatori a pagare il prezzo di vedere disintegrate le proprie certezze, attraverso una risata. Dieci è un monologo satirico che racconta una società che ha completamente dimenticato che cosa sia la satira, è la fotografia disincantata di un mondo che non sa più da che parte andare e che, per sopravvivere, ha un disperato bisogno di ridere di sé stesso. Ingressi 15 euro più diritti di prevendita. Per il linguaggio utilizzato ed i contenuti trattati Dieci è uno spettacolo vietato ai minori di 16 anni. Romano, classe 1974, Filippo Giardina, dal 2001 porta in tour i suoi monologhi satirici registrando sold out in club e teatri di tutta Italia. nel 2009 ha fondato il collettivo Satiriasi Stand-Up. Per la Tv ha partecipato al cast di "Stand Up Comedy" su Comedy Central IT, "Sbandati" su Rai2 e "Nemico Pubblico" su Rai3. Il suo monologo "Mosche Depresse" è apparso come skit nell'album di Dani Faiv (Sony). Autore del Podcast "sesto potere: indagine sui social network". I suoi 2 show su YouTube hanno oltre 1 milione di views. Il suo ultimo Special "Formiche" è online su thecomedyclub.it.

One Love Reunion 2.0, il popolo reggae torna ad Aprilia

MUSICA

L'associazione One Love ha confermato la seconda edizione della One Love Reggae Reunion 2.0, in programma il 14, 15 e 16 luglio 2022. La "reggae family" italiana tornerà a riabbracciarsi in un lungo weekend estivo al Camping Girasole di Aprilia Marittima (Ud). La scelta delle date è stata fatta con cura dall'associazione One Love dopo essersi messa in contatto con i maggiori organizzatori della scena reggae, per trovare un incastro che dia modo a tutta la family, dal pubblico agli artisti, a chi lavora dietro le quinte, di poter nuovamente ricreare quella "Likkle Zion" itinerante che caratterizzerà l'estate italiana. «Questo è uno dei punti cardinali della mission dell'associazione One Love - afermano gli organizzatori - che, oltre che per il raduno, lavora ogni giorno del anno. Lo fa per rimettere insieme i pezzi, la storia, la cultura, i valori e l'amore di tutti coloro che hanno costruito questa scena musicale in Italia e che sono ancora oggi d'ispirazione alle nuove generazioni. Alla fine di ogni anno in genere si tirano le somme e si fa la lista dei buoni propositi: ecco perché la One Love Reggae Reunion 2.0 non poteva mancare. Noi ci saremo, il resto lo costruiamo giorno per giorno».

Segue l'appello, a chi vuole farne parte a scrivere... «perché insieme - affermano - non possiamo che crescere e creare ancora di più». Tutte le info per partecipare o sostenere l'organizzazione dell'evento sono riunite nel sito Internet www.associazioneonelove.it, in una veste tutta nuova. One Love ha, infatti, da pochissimo lanciamo il suo nuovo portale dove è possibile, fra l'altro, rivivere il raduno dell'estate scorsa. «Torneremo a ballare, a riabbracciarsi e a ritrovarci, questo è certo», sottolineano. «Ci abbiamo creduto un anno fa, quando per noi, radunarsi, voleva dire ritrovare quel messaggio che Marley ci ha lasciato. Per riprendere tutti la strada nella stessa direzione, nel rispetto della cultura e dell'altro e sentirsi nuovamente parte di una grande e unica famiglia. E ci crediamo oggi ancora di più». La scena reggae italiana, intanto, è stata riunita e riportata alle sue origini e il raduno dell'anno scorso al Camping Girasole è stata l'occasione per mettere le basi di un nuovo inizio.

E non manca nemmeno una simpatica promozione per chi vorrà far parte del popolo arcobaleno della festa in riva alla laguna. Acquistando un posto per la "Crociera reggae" organizzata da Crociera club, un viaggio nel Mediterraneo, toccando Francia, Spagna e Tunisia, accompagnati dai musicisti che hanno fatto la storia del Reggae in Italia, si otterrà, in omaggio, l'abbonamento per i tre giorni del festival di Aprilia. Maggiori informazioni su questa iniziativa e su tutto quello che riguarda la Reunion si possono trovare sulla pagina Facebook dell'associazione One Love.

CAMPING GIRASOLE Uno dei tanti concerti della prima edizione

Natura, giochi e nuove scoperte nei laboratori di "Casa Zanussi"

BAMBINI

Continuano le ricche proposte del Centro iniziative culturali Pordenone per venire incontro alle aspirazioni creative e alla curiosità dei bambini che vogliono cimentarsi in un'esperienza che vada oltre il divertimento, ospitate alla Casa dello studente di via Concordia 7.

RACCONTIAMOCI

Tre incontri per bambini dai 7 ai 10 anni. Sabato 22, 29 gennaio e 5 febbraio, dalle 15 alle 17. A partire da alcune suggestioni, ci si lascerà condurre attraverso diverse tecniche, per esprimere il nostro mondo interiore e, osservando il processo creativo, si impara che energia, desideri ed emozioni raccontano di sé stessi. A cura di Caterina Santambrogio, illustratrice. Partecipazione: 18 euro.

COLORE

Tre incontri per bambini dai 7 ai 10 anni. Sabato 5, 12, 19 febbraio, dalle 15 alle 17. Attraverso le forme, le figure, gli oggetti, gli aromi e i suoni verrà stimolata la percezione sensoriale dei colori e delle emozioni positive e negative ad essi associati. In questo modo il bambino imparerà a riconoscere le proprie dinamiche interiori e ad esprimere agli altri chi è, cosa sente e cosa desidera. Laboratorio a cura di Stefania Catucci, psicologa. Partecipazione 18 euro. Altri laboratori sono previsti fino a maggio 2022. Per maggiori informazioni scrivere a cicp@centroculturapordenone.it. Ogni laboratorio prevede un massimo di 10 iscritti. Le attività si svolgeranno nel rispetto delle misure di sicurezza Covid-19.

CREATIVITÀ I bambini possono esprimere liberamente se stessi

INVERNO

Incontro unico, per bimbi dai 5 ai 7 anni, sabato 19 febbraio, alle 15. Allenando gli occhi a cogliere dettagli importanti, si andrà alla scoperta di tracce di una vita sospesa e silenziosa. Un viaggio interiore in cui le immagini si trasformeranno anche in parole, per scoprire quanto di bello abbiamo non solo fuori, ma anche dentro di noi. A cura di Anna Maria Iogna Prat, esperta museale e responsabile Fattoria Didattica "Pradons". Partecipazione 12 euro.

RICICLO

Due incontri per bambini dagli 8 ai 10 anni, sabato 5 e 12 marzo, dalle 15 alle 17. Gli oggetti hanno mille vite, basta avere un po' di fantasia per trasformare una bottiglia di plastica in un pinguino, un calzino in un animaletto, un tetrapack in una casetta per gli uccelli e, in questo modo, dare nuova forma a ciò che non sembrava non servire più. Laboratorio a cura di Stefania Trevisan, atelierista di laboratori creativi. Partecipazione 15 euro.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Diario

OGGI

Mercoledì 19 gennaio
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri alla piccola **Laura** di Pordenone, che oggi compie quattro anni, tantissimi auguri e tanti baci dai nonni Aurelia e Piergiovanni.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

Budoia
▶**Due Mondi, via Panizzut 6/a**

Cordenons
▶**Centrale, via Mazzini 7**

Cordovado
▶**Bariani, via batt. Gemona 79**

Pasiano
▶**Cecchini, via Garibaldi 9 - Cecchini**

Pordenone
▶**Comunale, via Cappuccini 11**

Sacile
▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

San Vito
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

Vito d'asio
▶**Santamaria, via Macilas 1, - Anduins**

Vivaro
▶**De Pizzol, via Roma 6/b.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 16.30 - 18.45 - 21.15.
«E' ANDATO TUTTO BENE» di F.Ozon : ore 16.45 - 21.30.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 19.00.
«MARX PUO' ASPETTARE» di M.Bellocchio : ore 16.15 - 21.30.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 18.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 16.40 - 18.30 - 21.40.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 16.45.
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 16.50 - 17.30.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 17.00 - 19.10 - 22.10.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 17.10 - 22.00.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 17.15 - 20.00 - 22.40.
«BELLI CIAO» di G.Nunziante : ore 17.40 - 20.10 - 22.50.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 18.00 - 21.15.
«LA BEFANA VIEN DI NOTTE 2 - LE ORIGINI» di P.Randi : ore 19.15.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 19.30 - 22.20.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 20.00.
«THE NAKED MOUNTAIN» di A.Txikon : ore 20.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 21.40.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 18.00 - 21.00.

LIGNANO SABBIADORO

▶**CINECITY**
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 19.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«UN EROE» di A.Farhadi : ore 16.30 - 19.00 - 21.15.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 16.15 - 18.20 - 21.30.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 20.30.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 16.00 - 18.20.
«VAMPYR» di C.Dreyer : ore 20.40.
«ILLUSIONI PERDUTE» di X.Giannoli : ore 16.00.
«E' ANDATO TUTTO BENE» di F.Ozon : ore 16.00 - 19.00.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 18.15.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 21.15.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«VAN GOGH - I GIRASOLI» di D.Bickerstaff : ore 16.20 - 20.00.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 16.50.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 18.10.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 20.40.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 15.00 - 17.00 - 21.45.
«THE KING'S MAN - LE ORIGINI» di M.Vaughn : ore 15.05 - 19.40 - 21.40.
«ME CONTRO TE 3 - PERSI NEL TEMPO» di G.Leuzzi : ore 15.10 - 15.40 - 16.30.
«BELLI CIAO» di G.Nunziante : ore 15.15 - 17.35 - 22.20.
«UNA FAMIGLIA VINCENTE - KING RICHARD» di R.Green : ore 15.50 - 17.40 - 18.20 - 19.10 - 21.00 - 22.30.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 16.00.
«SCREAM» di M.Gillett : ore 16.40 - 19.20 - 22.00.
«AMERICA LATINA» di D.D'Innocenzo : ore 16.40 - 21.30.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 16.50 - 17.50 - 18.40 - 20.10 - 21.10.
«MATRIX RESURRECTIONS» di L.Wachowski : ore 18.20 - 20.30 - 21.40.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 22.30.

Il Consiglio Notarile ed i Notai tutti del Distretto di Treviso partecipano al dolore della Collega Dott.ssa Silvia Bredariol per la scomparsa del padre

Giuseppe Bredariol

Treviso, 18 gennaio 2022

Il giorno 17 gennaio 2022, è mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Ghezzo

ved. Busetto

di anni 90

Ne danno il triste annuncio i figli e tutte le persone che le hanno voluto bene.

I funerali saranno celebrati giovedì 20 gennaio 2022, nella chiesa di Santa Maria Assunta - Malamocco, alle ore 9,00.

Lido di Venezia, 19 gennaio 2022

Domenica 16 Gennaio è mancata

Carla Negrini

di anni 95

ricongiungendosi al suo amato marito Giorgio Giani.
Lo annunciano con tristezza e profondo dolore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si terranno nella chiesa dei Carmini venerdì 21 gennaio alle ore 14.30
I familiari esprimono un particolare ringraziamento al dott. Stefano Ongarato per la sua grande disponibilità e professionalità.
Un vivo ringraziamento alle signore che l'hanno amorevolmente assistito.

Venezia, 19 gennaio 2022

Anna, amica mia, ti sono vicina nella distanza al tuo immenso dolore. Ti ha lasciato

Joe

tuo compagno di vita, nostro amico gentile, padre amoroso, nonno innamorato; Joe, musico e pescatore, con il suo eterno ammiccante sorriso. Ti abbraccio forte forte, insieme a Michela e Benedetta. La tua amica per sempre Raffa con Fernando, Marco e Silvana.

Venezia, 19 Gennaio 2022

Mercoledì 19 Gennaio 2022
www.gazzettino.it